



CONFINDUSTRIA AICA  
Associazione Italiana Compagnie Alberghiere

***CONFINDUSTRIA AICA: in prima linea nella formazione***  
*Milano, 14 ottobre 2011*

**VIII FOCUS**

*I bilanci delle compagnie alberghiere: indici e confronti*





**In collaborazione con:**

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
SUOR ORSOLA  
BENINCASA



---

**INDICE**

---

<i>Indice delle tabelle</i> .....	Pag.	6
<i>Indice dei grafici</i> .....	"	8
<b>INTRODUZIONE</b> .....	"	10
Obiettivi della ricerca .....	"	10
Gruppo di Lavoro .....	"	10
Metodologia .....	"	10
Abstract .....	"	11
<b>1. QUADRO GENERALE DEL SETTORE TURISTICO NEL 2010</b> .....	"	15
<b>1.1 MONDO</b> .....	"	15
1.1.1 Arrivi turistici internazionali .....	"	15
1.1.2 Spese turistiche internazionali .....	"	17
1.1.3 Performance economiche degli hotels .....	"	20
<b>1.2 EUROPA</b> .....	"	23
1.2.1 Arrivi turistici internazionali .....	"	23
1.2.2 Performance economiche degli hotels .....	"	24
<b>1.3 ITALIA</b> .....	"	26
1.3.1 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi.....	"	26
1.3.2 Spese turistiche internazionali .....	"	28
<b>2. CATENE ALBERGHIERE NEL MONDO</b> .....	"	30
<b>3. DATI ECONOMICI DELLE COMPAGNIE CONFINDUSTRIA AICA</b> .....	"	32
<b>3.1 OSSERVATORIO CONFINDUSTRIA AICA</b> .....	"	32
<b>3.2 ANALISI DEL CONSOLIDATO DEI BILANCI</b> .....	"	35
3.2.1 Stato Patrimoniale .....	"	35
3.2.2 Conto Economico .....	"	38
3.2.2.1 <i>Gestione Caratteristica</i> .....	"	38
3.2.2.2 <i>Gestione Finanziaria e Straordinaria</i> .....	"	41
3.2.2.3 <i>Imposizione fiscale</i> .....	"	43
<b>4. CONSUNTIVO 2011</b> .....	"	44
<b>4.1 MONDO</b> .....	"	44
4.1.1 Arrivi turistici internazionali .....	"	44
4.1.2 The Hotels.com® Hotel Price Index™ (HPI).....	"	46
4.1.3 Performance economiche degli hotels nei primi otto mesi.....	"	47
<b>4.2 EUROPA</b> .....	"	49
4.2.1 Arrivi turistici internazionali nel primo semestre .....	"	49
4.2.2 Performance economiche degli hotels nei primi otto mesi.....	"	52
<b>4.3 ITALIA</b> .....	"	54
4.3.1 Arrivi turistici internazionali nel primo semestre.....	"	54
<b>4.4 COMPAGNIE CONFINDUSTRIA AICA: PERFORMANCE ECONOMICHE PRIMI 8 MESI</b> .....	"	55
4.4.1 Tasso Occupazione Camere .....	"	55
4.4.2 Ricavo Medio Camera Occupata .....	"	57
4.4.2 Ricavo Medio per Camera Disponibile (RevPar).....	"	59

<b>5. FORECAST 2011</b> .....	Pag.	62
<b>5.1 MONDO</b> .....	"	62
<b>5.1.1 Previsioni sugli arrivi turistici internazionali</b> .....	"	62
<b>5.1.2 Focus sul mercato immobiliare alberghiero</b> .....	"	63
<b>5.2 ITALIA</b> .....	"	65
<b>5.3 COMPAGNIE ALBERGHIERE CONFINDUSTRIA AICA</b> .....	"	66
<b>5.3.1 Tasso di Occupazione Camere</b> .....	"	66
<b>5.3.2 Ricavo Medio per Camera Occupata</b> .....	"	67
<b>5.3.3 Ricavo Medio per Camera Disponibile (RevPar)</b> .....	"	68
<b>6. LINEE DI TENDENZA 2012</b> .....	"	70
<b>6.1 SCENARIO ECONOMICO GLOBALE</b> .....	"	70
<b>6.2 COMPAGNIE ALBERGHIERE CONFINDUSTRIA AICA</b> .....	"	71
<b>6.2.1 Tasso di Occupazione Camere</b> .....	"	71
<b>6.2.2 Ricavo Medio per Camera Occupata</b> .....	"	72
<b>6.2.3 Ricavo Media per Camera Disponibile (RevPar)</b> .....	"	72

## **Indice delle tabelle**

Tabella 1:	<i>Arrivi turistici internazionali per sub regione – Anni 2000-2010</i>	Pag.	16
Tabella 2:	<i>Spese turistiche internazionali</i>	"	17
Tabella 3:	<i>Spese turistiche internazionali vs Arrivi turistici internazionali per sub regione</i>	"	18
Tabella 4:	<i>Arrivi turistici internazionali per Paese di destinazione – Prime 10 posizioni</i>	"	20
Tabella 5:	<i>Spese turistiche internazionali per Paese di destinazione – Prime 10 posizioni</i>	"	20
Tabella 6:	<i>Performance economiche degli hotels per sub regione – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	21
Tabella 7:	<i>Performance economiche degli hotels in Europa distinte per sub regione e paesi leader – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	25
Tabella 8:	<i>Arrivi negli esercizi alberghieri italiani – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	27
Tabella 9:	<i>Presenze negli esercizi alberghieri italiani – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	27
Tabella 10:	<i>Arrivi negli esercizi alberghieri dei principali competitors italiani – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	28
Tabella 11:	<i>Presenze negli esercizi alberghieri dei principali competitors italiani – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	28
Tabella 12:	<i>Saldo della bilancia dei pagamenti turistica</i>	"	29
Tabella 13:	<i>Classifica dei 10 principali Gruppi alberghieri nel mondo</i>	"	30
Tabella 14:	<i>Classifica dei 20 principali brands alberghieri nel mondo</i>	"	31
Tabella 15:	<i>Performance Compagnie Alberghiere – Confronti annuali</i>	"	32
Tabella 16:	<i>Performance Compagnie alberghiere nelle principali piazze italiane – Var. % 2010 vs 2009</i>	"	33
Tabella 17:	<i>Performance Compagnie alberghiere – disaggregazione per stelle – Var. % 2010 vs 2009</i>	"	34
Tabella 18:	<i>Composizione degli impieghi. Compagnie AICA, 2010</i>	"	35
Tabella 19:	<i>Composizione delle fonti. Compagnie AICA, 2010</i>	"	35
Tabella 20:	<i>Incidenza % delle fonti di finanziamento. Anni 2007-2010</i>	"	37
Tabella 21:	<i>Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto. Composizione Area Caratteristica – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	38
Tabella 22:	<i>Confronto tra indici di produttività aziendale: Anno 2010 vs 2009</i>	"	39
Tabella 23:	<i>Composizione Costi della Produzione delle compagnie AICA, 2010 vs 2009</i>	"	39
Tabella 24:	<i>Situazione occupazionale nelle Compagnie Alberghiere Confindustria AICA - Confronto 2010 vs 2009</i>	"	40
Tabella 25:	<i>Composizione del Costo del Lavoro - Confronto 2010 vs 2009</i>	"	40
Tabella 26:	<i>Indici di redditività aziendale</i>	"	41
Tabella 27:	<i>Gestione Finanziaria – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	42
Tabella 28:	<i>Analisi Gestione Finanziaria – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	42
Tabella 29:	<i>Analisi Gestione Straordinaria - Confronto 2010 vs 2009</i>	"	42
Tabella 30:	<i>Determinazione del Risultato Ante imposte</i>	"	43
Tabella 31:	<i>Risultato netto d’esercizio – Confronto 2010 vs 2009</i>	"	43
Tabella 32:	<i>Arrivi turistici internazionali per sub regione</i>	"	45
Tabella 33:	<i>Performance economiche degli hotel nel mondo, YTD agosto 2011 vs YTD agosto 2010</i>	"	47
Tabella 34:	<i>Arrivi turistici internazionali per sub regione e per Paesi principali di destinazione</i>	"	50

Tabella 35: <i>Spese turistiche internazionali per sub regione e per Paesi principali di destinazione</i>	Pag.	52
Tabella 36: <i>Performance economiche degli hotel in Europa, YTD agosto 2011</i>	"	53
Tabella 37: <i>Il turismo internazionale in Italia nei primi sei mesi 2011. Arrivi, Pernottamenti e Spesa media</i>	"	54
Tabella 38: <i>Andamento mensile TOC AICA, 2011 vs 2010</i>	"	55
Tabella 39: <i>TOC AICA al 31 agosto 2011 nelle principali piazze italiane</i>	"	56
Tabella 40: <i>Andamento TOC per categoria di stelle - Confronto mensile 2011 vs 2010. Var.%</i>	"	56
Tabella 41: <i>Andamento mensile RMCO AICA, 2011 vs 2010</i>	"	57
Tabella 42: <i>RMCO AICA al 31 agosto 2011 nelle principali piazze italiane</i>	"	58
Tabella 43: <i>Andamento RMCO per categoria di stelle - Confronto mensile 2011 vs 2010. Var.%</i>	"	58
Tabella 44: <i>Andamento mensile RevPar AICA, 2011 vs 2010</i>	"	59
Tabella 45: <i>RevPar AICA al 31 agosto 2011 nelle principali piazze italiane</i>	"	60
Tabella 46: <i>Andamento RevPar per categoria di stelle - Confronto mensile 2011 vs 2010. Var.%</i>	"	60
Tabella 47: <i>Outlook for International Tourist Arrivals</i>	"	63
Tabella 48: <i>Turisti italiani e stranieri in Italia: le aspettative degli operatori del ricettivo, dei trasporti e degli intermediari. Maggio-Ottobre 2011</i>	"	64
Tabella 49: <i>TOC mensile AICA, 2011 vs 2010</i>	"	66
Tabella 50: <i>RMCO mensile AICA, 2011 vs 2010</i>	"	67
Tabella 51: <i>RevPar mensile AICA, 2011 vs 2010</i>	"	68

## **Indice dei grafici**

Grafico 1:	<i>Arrivi turistici internazionali nel mondo – Valori in milioni</i>	Pag 15
Grafico 2:	<i>Arrivi turistici internazionali – Var. %</i>	" 15
Grafico 3:	<i>Arrivi turistici internazionali – Var. % stesso periodo dell'anno precedente</i>	" 16
Grafico 4:	<i>Arrivi e spese turistiche internazionali (moneta locale a prezzi correnti). Var. % 10/09</i>	" 17
Grafico 5:	<i>Arrivi turistici internazionali – Valori in milioni</i>	" 19
Grafico 6:	<i>Spese turistiche internazionali – Valori in miliardi di US \$</i>	" 19
Grafico 7:	<i>Var. % TOC, ADR e RevPar per macro area –2010 vs 2009</i>	" 22
Grafico 8:	<i>Arrivi turistici internazionali in Europa – Valori in milioni</i>	" 23
Grafico 9:	<i>Arrivi turistici internazionali in Europa – Var. %</i>	" 23
Grafico 10:	<i>Var. % TOC, ADR e RevPar per sub regioni europee – Var. % 2010 vs 2009</i>	" 25
Grafico 11:	<i>Arrivi negli esercizi ricettivi italiani</i>	" 26
Grafico 12:	<i>Presenze negli esercizi ricettivi italiani*</i>	" 26
Grafico 13:	<i>Arrivi negli esercizi alberghieri dei principali competitors italiani – Var. % 2010/09</i>	" 28
Grafico 14:	<i>Presenze negli esercizi alberghieri dei principali competitors italiani – Var. % 2010/09</i>	" 28
Grafico 15:	<i>Performance Compagnie alberghiere nelle principali piazze italiane – Var. % 2010 vs 2009</i>	" 33
Grafico 16:	<i>Composizione dell'Attivo delle Compagnie AICA, 2010</i>	" 36
Grafico 17:	<i>Composizione del Passivo delle Compagnie AICA, 2010</i>	" 36
Grafico 18:	<i>Incidenza % delle fonti di finanziamento. Anni 2007-2010</i>	" 37
Grafico 19:	<i>Confronto Impieghi e Fonti di finanziamento delle compagnie AICA, 2010</i>	" 37
Grafico 20:	<i>Composizione costi della produzione. Anno 2010</i>	" 40
Grafico 21:	<i>Composizione costi della produzione. Anno 2009</i>	" 40
Grafico 22:	<i>Composizione del costo del lavoro – Confronto 2010 vs 2009</i>	" 41
Grafico 23:	<i>Arrivi turistici internazionali a livello mondiale. Evoluzione mensile</i>	" 44
Grafico 24:	<i>Arrivi turistici internazionali nelle economie avanzate e in quelle emergenti. Evoluzione mensile</i>	" 44
Grafico 25:	<i>Performance economiche degli hotel nel mondo per regione, YTD agosto 2011</i>	" 48
Grafico 26:	<i>Performance RevPar degli hotel nel mondo per regione, YTD agosto 2011</i>	" 49
Grafico 27:	<i>Andamento mensile TOC AICA, 2011 vs 2010</i>	" 55
Grafico 28:	<i>Andamento mensile TOC AICA nelle principali piazze italiane, gennaio- agosto 2011</i>	" 56
Grafico 29:	<i>Evoluzione mensile TOC alberghi a 5 stelle AICA, gennaio – agosto 2011</i>	" 57
Grafico 30:	<i>Evoluzione mensile TOC alberghi a 4 stelle AICA, gennaio – agosto 2011</i>	" 57
Grafico 31:	<i>Andamento mensile RMCO AICA, 2011 vs 2010</i>	" 57
Grafico 32:	<i>Andamento mensile RMCO AICA nelle principali piazze italiane, gennaio- agosto 2011</i>	" 58
Grafico 33:	<i>Evoluzione mensile RMCO alberghi a 5 stelle AICA, gennaio – agosto 2011</i>	" 59
Grafico 34:	<i>Evoluzione mensile RMCO alberghi a 4 stelle AICA, gennaio – agosto 2011</i>	" 59
Grafico 35:	<i>Andamento mensile RevPar AICA, 2011 vs 2010</i>	" 59



Grafico 36:	<i>Andamento mensile RevPar AICA nelle principali piazze italiane, gennaio-agosto 2011</i>	"	60
Grafico 37:	<i>Evoluzione mensile RevPar alberghi a 5 stelle AICA, gennaio – agosto 2011</i>	"	61
Grafico 38:	<i>Evoluzione mensile RevPar alberghi a 4 stelle AICA, gennaio – agosto 2011</i>	"	61
Grafico 39:	<i>Andamento TOC AICA, 2005- 2011</i>	"	66
Grafico 40:	<i>Variazione % TOC AICA su anno precedente, 2006-2011</i>	"	66
Grafico 41:	<i>TOC mensile AICA, 2011 vs 2010</i>	"	66
Grafico 42:	<i>Andamento RMCO AICA, 2005- 2011</i>	"	67
Grafico 43:	<i>Variazione % RMCO AICA su anno precedente, 2006-2011</i>	"	67
Grafico 44:	<i>RMCO mensile AICA, 2011 vs 2010</i>	"	67
Grafico 45:	<i>Andamento RevPar AICA, 2005- 2011</i>	"	68
Grafico 46:	<i>Variazione % RevPar AICA su anno precedente, 2006-2011</i>	"	68
Grafico 47:	<i>RevPar mensile AICA, 2011 vs 2010</i>	"	68
Grafico 48:	<i>Andamento TOC AICA, 2005-2012</i>	"	71
Grafico 49:	<i>Variazione % TOC AICA su anno precedente, 2006-2011</i>	"	71
Grafico 50:	<i>Andamento RMCO AICA, 2005-2012</i>	"	72
Grafico 51:	<i>Variazione % RMCO AICA su anno precedente, 2006-2011</i>	"	72
Grafico 52:	<i>Andamento RevPar AICA, 2005-2012</i>	"	72
Grafico 53:	<i>Variazione % RevPar AICA su anno precedente, 2006-2011</i>	"	72

### **Obiettivi della ricerca**

Il Focus Confindustria AICA 2011 ha la finalità di:

- ♦ fornire un quadro generale del settore turistico nel 2010 con particolare attenzione al comparto alberghiero
- ♦ analizzare le performance economiche e finanziarie delle compagnie associate a Confindustria AICA nell'anno 2010 e nei primi due quadrimestri del 2011
- ♦ confrontare i risultati con le performance del 2009, i trend ed i dati nazionali ed internazionali
- ♦ individuare le linee di tendenza per il 2011 e 2012.

### **Gruppo di lavoro**

La ricerca è stata condotta da Aldo D'Elia, Valeria Di Claudio, Francesca Graziuso, Felice Marinelli, Ettore Regina e Paola Villani

Si ringraziano per la preziosa collaborazione: Andrea Aleotti (STR Global), Stefano Esposito (UNISOB) e Andrea Moretti (Confindustria AICA).

Coordinatore della ricerca: Paola Villani, Presidente del Corso di laurea triennale in "Turismo per i Beni Culturali" presso la Facoltà di lettere dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

### **Metodologia**

La ricerca è stata condotta nel periodo luglio-ottobre 2011 in modalità desk research (ricerca a tavolino). Sono stati raccolti, analizzati e rielaborati dati secondari (dati già esistenti) forniti da fonti statistiche ufficiali ed attendibili a livello nazionale ed internazionale.

Principali fonti statistiche e mezzi di informazione statistica usati:

- ♦ United Nations World Tourism Organization: [www.unwto.org](http://www.unwto.org)
- ♦ STR Global: [www.strglobal.com](http://www.strglobal.com)
- ♦ MKG Hospitality: [www.mkg-hospitality.com](http://www.mkg-hospitality.com)
- ♦ Eurostat: [www.epp.eurostat.ec.europa.eu](http://www.epp.eurostat.ec.europa.eu)
- ♦ Istat: [www.istat.it](http://www.istat.it)
- ♦ Banca d'Italia: [www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it)
- ♦ Osservatorio Alberghiero Confindustria AICA: [www.aica-italia.it](http://www.aica-italia.it).

## **ABSTRACT**

### **Quadro generale del settore turistico nel 2010**

*Dopo il difficile biennio 2008-2009, il 2010 ha segnato una generale ripresa per l'industria turistica e sarà ricordato, in particolare, come l'anno degli arrivi turistici internazionali. La crisi economica mondiale che aveva interessato diversi settori aveva generato forti preoccupazioni negli operatori. Grazie però ai segnali di recupero registrati nel 2010, la ripresa ha continuato a consolidarsi fornendo nuovi impulsi positivi a tutto il comparto turistico.*

*Gli ultimi dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale del Turismo confermano questa tendenza positiva del settore. Gli **arrivi turistici internazionali** fanno registrare infatti la loro performance migliore con un dato pari a 940 milioni, +6,6% rispetto al 2009. Negli ultimi 10 anni mai si era registrata una performance così positiva, sia in termini percentuali che numerici.*

*Considerando le varie macro regioni nel mondo, quella che ha fatto segnare il maggior aumento in termini percentuali è il Medio Oriente con +14,8%, subito seguita dall'area Asia & Pacifico con un +12,8%. L'Europa ha registrato l'aumento minore con un +3,2%.*

*Relativamente al ns. paese, i dati dell'ISTAT hanno fatto segnare un dato generale per gli **arrivi** praticamente invariato rispetto al 2009 (+0,5%), con una flessione per gli italiani (-2,6%) ed aumento per gli stranieri (+4,6%). In leggera flessione anche le presenze (-0,7% rispetto al 2009) a causa del decremento del 3,1% segnato per la componente nazionale, non compensato dall'aumento del 2,4% delle presenze della componente estera. A causa di tali risultati la permanenza media annua scende dalle 3,88 giornate del 2009 alle 3,83 giornate del 2010.*

*Considerando i risultati riportati dai nostri principali competitor negli arrivi turistici internazionali (Grecia, Francia e Spagna), si segnala che comunque il risultato italiano è superiore a quello della Grecia e della Francia- che, in particolare, fa segnare lo stesso dato del 2009 - ed è di poco inferiore a quello spagnolo.*

*In ambito internazionale le **spese turistiche** hanno raggiunto nel 2010 la quota di 693 miliardi di euro, a fronte dei 610 miliardi di euro toccati nel 2009. In termini reali, considerando le fluttuazioni dei tassi di cambio e l'inflazione, le spese turistiche internazionali, dopo la flessione del 2009, hanno registrato un incremento del 4,7%.*

*Per quanto riguarda le **performance economiche degli hotels**, il 2010 segna un'accelerazione complessiva nella crescita dei principali indicatori (tasso di occupazione, prezzo medio praticato e RevPar) in tutte le macro regioni mondiali. In Europa, in particolare, l'occupazione sale al 63,7% (+5,2% rispetto al 2009), l'ADR a 99,20 euro (+4,5% rispetto all'anno precedente) e il RevPar a 63,17 euro (+9,9%).*

*Decisamente positivo il risultato rilevato nel 2010 in termini di occupazione dall'Osservatorio Confindustria **AICA** per le catene alberghiere operanti in Italia. Lo scorso anno, infatti, il TOC ha superato il 59% con un incremento rispetto al 2009 dell'8,4%. Purtroppo però la flessione del 6,6% dei prezzi medi praticati ha in parte compromesso il buon risultato raggiunto sui volumi e ha*

portato il RevPar a 68,64 euro con un incremento decisamente più contenuto (+1,2% rispetto all'anno precedente).

	OCCUPAZIONE (%)			RICAVO MEDIO PER CAMERA OCCUPATA (€)			REVPAR (€)		
	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %
<b>Europa</b>	63,7	60,5	5,2	99,20	94,94	4,5	63,17	57,46	9,9
<b>Italia</b>	59,1	54,5	8,4	116,16	124,41	-6,6	68,64	67,81	1,2
<b>Medio Oriente/Africa</b>	61,8	61,3	0,8	118,85	109,49	8,5	73,49	67,14	9,4
<b>Asia &amp; Pacifico</b>	66,0	60,6	8,9	100,65	85,38	17,9	66,46	51,76	28,4
<b>America</b>	57,8	54,7	5,6	76,33	71,67	6,5	44,12	39,24	12,5

Fonte: STR Global; Osservatorio Confindustria AICA

### **I bilanci 2010 delle Compagnie Confindustria AICA**

Il positivo andamento degli indici sopra descritti ha avuto ripercussioni positive sul **fatturato alberghiero** che dopo anni di contrazioni ha riportato nel 2010 un valore superiore del 4,3% rispetto al dato 2009, salendo a 1,33 miliardi di euro contro gli 1,27 miliardi di euro dell'esercizio precedente.

Grazie a tale risultato e ad una forte crescita dei ricavi interni, il Valore della Produzione nel 2010 sale a 1.334 milioni di euro, in aumento del 4,8% rispetto al 2009.

Anche sul fronte dei **costi** si segnalano degli incrementi in particolare per le spese per servizi (+8,9% rispetto al 2009), per quelle per il personale (+5,5% rispetto al 2009) e per l'acquisto di materie prime (+1,7% rispetto al 2009). Unica voce in riduzione gli ammortamenti e le svalutazioni che segnano un - 14,6% rispetto all'esercizio precedente.

Purtroppo l'aumento dei costi, superiore rispetto al quello dei ricavi, ha portato ad una situazione di disequilibrio della **gestione caratteristica** che chiude con un risultato operativo (EBIT) in perdita per 135 milioni di euro. È importante comunque segnalare il miglioramento rispetto al risultato 2009 in cui la perdita era superiore per otto milioni di euro.

Negativo anche se in miglioramento rispetto all'esercizio precedente il saldo della **gestione finanziaria**, grazie ad una diminuzione degli interessi e degli oneri finanziari. Si evidenzia comunque un rapporto di indebitamento in aumento, con un incidenza nel 2010 del capitale preso in prestito, sul totale delle fonti di finanziamento, del 63,1% a fronte del 62,9% del 2009.

Un'inversione di tendenza, purtroppo in senso avverso, per la **gestione straordinaria** che, negli anni precedenti, aveva in qualche maniera contenuto i negativi risultati delle altre gestioni. Il 2010 chiude, infatti, con una perdita di oltre 14 milioni di euro.

Il **Risultato Ante Imposte**, chiude con un risultato negativo di 235 milioni di euro. Tale perdita è stata in parte attenuata dal credito di 9,2 milioni sulle imposte dovute che determina un **Risultato netto d'esercizio** pari a -226 milioni di euro.

## Consuntivo 2011

Gli **arrivi turistici internazionali** nel mondo continuano ad essere in rialzo (+4,5%) nel primo semestre 2011. Secondo gli ultimi dati dell'UNWTO World Tourism Barometer tutte le macro aree, con la sola eccezione del Medio Oriente, riportano risultati migliori rispetto allo stesso periodo 2010 con l'Europa che registra l'incremento più elevato (+6,4%) trainata dalle sub regioni centro – orientale (+9,4%) e meridionale (+7,4%).

Per quanto riguarda le **performance economiche degli hotel**, i primi due quadrimestri 2011 si sono conclusi con un andamento variegato tra le diverse macro aree mondiali e l'Europa è l'unico continente a riportare tutti e tre gli indici in miglioramento rispetto al periodo gennaio-agosto 2010. Nel continente il dato ad agosto 2011 evidenzia un aumento dell'occupazione del 3,7% e un incremento del RevPar del 7%, sostenuto anche dalla ripresa dei prezzi medi praticati (+3,2% rispetto al risultato dei primi otto mesi del 2010). Indici positivi per tutte le zone del continente, con risultati sopra la media per l'Europa orientale (TOC: 57,3%, +7,3% rispetto allo stesso periodo 2010; RevPar: 48,76 €, +10,5% rispetto allo stesso periodo 2010) e Meridionale (TOC: 63%, +5,2% rispetto allo stesso periodo 2010; RevPar: 63,63 €, +8,5% rispetto allo stesso periodo 2010). In particolare tale area ha beneficiato, nell'anno corrente, del dirottamento dei flussi diretti verso le destinazioni dell'Africa settentrionale. Più contenuti gli incrementi in Europa settentrionale, che comunque continua ad essere l'area con la più elevata occupazione alberghiera (TOC: 70,2%, +3,2% rispetto allo stesso periodo 2010; RevPar: 64,25 €, +5,6% rispetto allo stesso periodo 2010) e in Europa occidentale che invece presenta il più alto livello di RevPar in termini assoluti.

	OCCUPAZIONE (%)			RICAVO MEDIO PER CAMERA OCCUPATA (€)			REVPAR (€)		
	Al 31.08.11	Al 31.08.10	Var. %	Al 31.08.11	Al 31.08.10	Var. %	Al 31.08.11	Al 31.08.10	Var. %
<b>EUROPA</b>	<b>65,9</b>	<b>63,6</b>	<b>3,7</b>	<b>99,29</b>	<b>96,19</b>	<b>3,2</b>	<b>65,46</b>	<b>61,16</b>	<b>7,0</b>
Europa orientale	57,3	53,4	7,3	85,16	82,72	3,0	48,76	44,13	10,5
Europa settentrionale	70,2	68,1	3,2	91,48	89,42	2,3	64,25	60,87	5,6
Europa meridionale	63,0	59,9	5,2	101,00	97,93	3,1	63,63	58,63	8,5
<b>Italia</b>	<b>60,7</b>	<b>57,6</b>	<b>5,4</b>	<b>124,97</b>	<b>122,99</b>	<b>1,6</b>	<b>75,89</b>	<b>70,88</b>	<b>7,1</b>
Europa occidentale	65,2	63,7	2,4	113,17	107,99	4,8	73,78	68,76	7,3

Fonte: STR Global; Osservatorio Confindustria AICA

Relativamente al consuntivo del 2011 nei primi due quadrimestri dell'anno, i dati dell'Osservatorio Confindustria **AICA** continuano ad evidenziare una crescita dell'occupazione delle camere rispetto all'analogo periodo 2010. L'aumento registrato risulta essere del +5,4% rispetto all'anno precedente. Con la sola eccezione di febbraio, che riporta un dato praticamente allineato all'anno precedente, tutti i mesi del 2011 segnano risultati migliori rispetto all'anno scorso, con punte particolarmente apprezzabili per aprile (+10,3% rispetto allo stesso mese 2010) e giugno (+12,7%). Anche in termini di prezzi medi praticati si assiste ad una ripresa dei livelli (+1,6% rispetto al periodo gennaio-agosto 2010) sebbene siano ancora sotto ai valori dello stesso periodo del 2009. Grazie ai positivi andamenti dei due precedenti indici il RevPar al 31 agosto 2011 sale a 75,89 euro, contro i 70,88 euro dell'analogo periodo 2010 (+7,1%).

## **Forecast 2011-2012**

*Secondo le previsioni dell'UNWTO la crescita degli **arrivi turistici internazionali** procederà ad un ritmo più contenuto nella seconda parte dell'anno e il 2011 si chiuderà con un incremento medio compreso tra il 4% e il 5%. La crescita tornerà ad essere trainata dai Paesi emergenti - in particolare da quelli della sub regione dell'Asia e del Pacifico e del Medio Oriente per i quali è previsto un aumento dei flussi turistici compreso tra il 7% ed il 9% - mentre le economie dei paesi più avanzati contribuiranno meno in termini percentuali, a causa delle basse prospettive economiche, della disoccupazione e del basso clima di fiducia di imprese o famiglie.*

*Per l'Italia le previsioni indicano il rafforzamento del recupero già avviato nel 2010 con un +2,2% per il 2011, che dovrebbe ulteriormente consolidarsi nel 2012 (+3%), ma che comunque non consente ancora di annullare del tutto le perdite accumulate nel biennio 2008-2009.*

*Secondo le previsioni elaborate da Confindustria AICA, sulle **performance economiche** degli hotel delle Compagnie associate, il 2011 si chiuderà con un tasso di occupazione del 61,6% contro il 59,1% del 2010, riportando un incremento del 4,2%, un ADR a 118,66 euro (+2,2% rispetto al 2010) e un RevPar 74,42 euro (+8,4% rispetto all'anno scorso).*

*Il trend positivo, secondo le previsioni dell'Associazione, dovrebbe consolidarsi ulteriormente nel 2012.*

## 1. QUADRO GENERALE DEL SETTORE TURISTICO NEL 2010

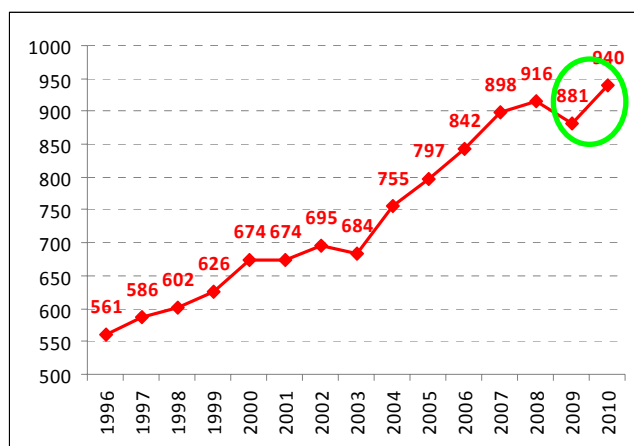
### 1.1 MONDO

#### 1.1.1 Arrivi turistici internazionali<sup>1</sup>

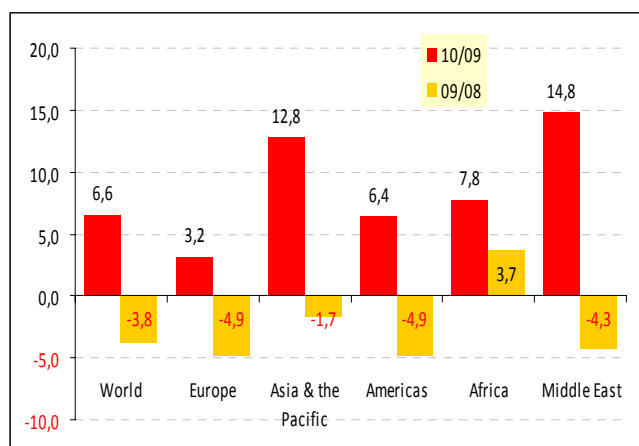
Grazie ad una rinnovata fiducia nella ripresa economica, l'anno 2010 è stato positivo per quanto concerne la ripresa del turismo internazionale dopo l'impatto della recessione e della crisi finanziaria globale che hanno caratterizzato l'ultima parte del 2008 e il 2009.

L'estrema volatilità e debolezza dell'economia mondiale determinata da diversi fattori quali il *credit crunch*, la globale crisi finanziaria, il crescente prezzo del petrolio, le forti fluttuazioni dei tassi di cambio, ecc. avevano determinato, infatti, nel 2009 un trend mondiale davvero preoccupante. Tutti questi fattori avevano avuto ripercussioni fortemente negative sul clima di fiducia delle imprese e dei consumatori, la cui "depressione" ha contribuito ulteriormente alla recessione globale. Nel 2010 invece si è avuta una ripartenza positiva dei trends che ha determinato una nuova crescita, anche se non equiparabile a quanto avvenuto negli anni precedenti.

**Grafico 1: Arrivi turistici internazionali nel mondo – Valori in milioni**



**Grafico 2: Arrivi turistici internazionali – Var. %**



Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update August 2011

Secondo l'UNWTO Barometer, nel 2010 ci sono stati 940 milioni di arrivi turistici internazionali, con una crescita media annua, rispetto al 2009, dell'6,6%, pari, in termini assoluti, a 59 milioni di visitatori in più. L'incremento registrato ha permesso di recuperare i volumi persi nel periodo di crisi e addirittura superare del 2,6% i risultati raggiunti nel 2008.

Tutte le macro aree mondiali hanno registrato risultati positivi. Le migliori performance sono state segnate dal Medio Oriente (+14,8% rispetto al 2009) e dall'Asia e Pacifico che, trainata dai risultati delle sub regioni del Nord est (+13,8) e del Sud est (12,5%), segna un +12,8% rispetto ai flussi turistici internazionali del 2009.

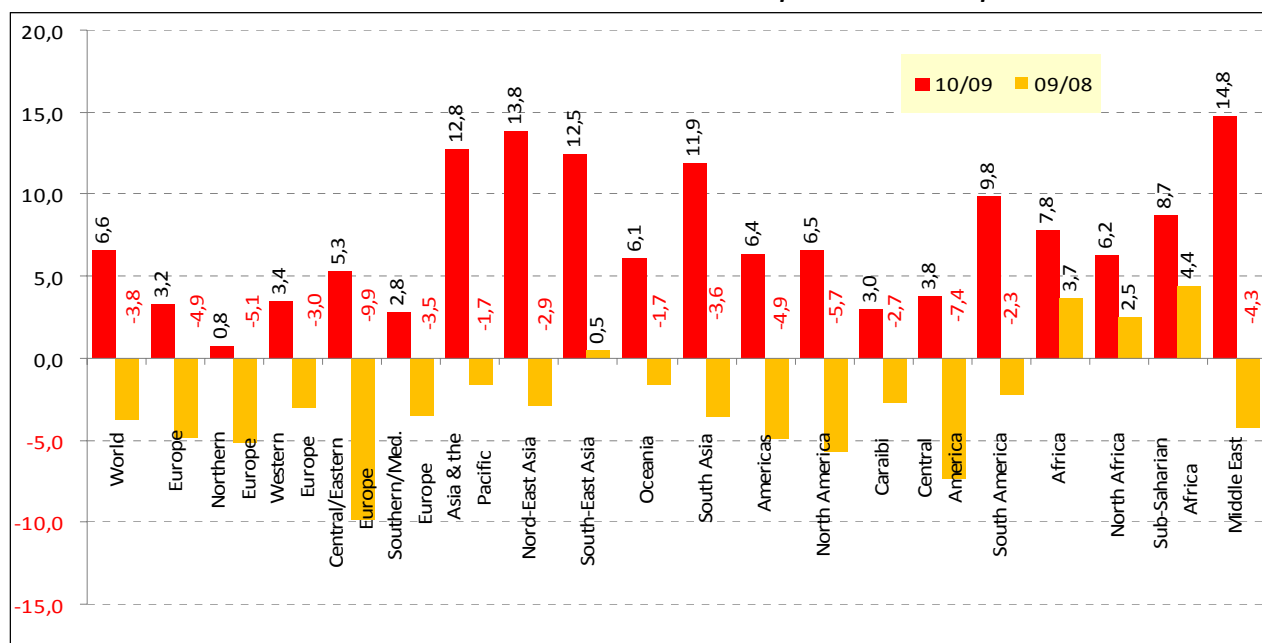
<sup>1</sup> Dati tratti dall'UNWTO Barometer. Interim Update August 2011

**Tabella 1: Arrivi turistici internazionali per sub regione – Anni 2000-2010**

	Anno					Share	Var %		
	2000	2005	2008	2009	2010		08/07	09/08	10/09
<b>World</b>	<b>674,0</b>	<b>797,0</b>	<b>916,0</b>	<b>881,0</b>	<b>940,0</b>	<b>100</b>	<b>2,1</b>	<b>-3,8</b>	<b>6,6</b>
<b>Europe</b>	<b>385,1</b>	<b>438,7</b>	<b>484,4</b>	<b>460,9</b>	<b>475,8</b>	<b>50,6</b>	<b>0,5</b>	<b>-4,9</b>	<b>3,2</b>
Northern Europe	43,7	57,3	60,8	57,7	58,1	6,2	-2,9	-5,1	0,8
Western Europe	139,7	141,7	153,2	148,6	153,7	16,4	-0,4	-3,0	3,4
Central/Eastern Europe	69,3	87,5	100,0	90,2	95,0	10,1	3,6	-9,9	5,3
Southern/Med. Europe	132,5	152,3	170,4	164,4	169,0	18,0	0,8	-3,5	2,8
<b>Asia &amp; the Pacific</b>	<b>110,1</b>	<b>153,6</b>	<b>184,1</b>	<b>181,0</b>	<b>204,1</b>	<b>21,7</b>	<b>1,1</b>	<b>-1,7</b>	<b>12,8</b>
Nord-East Asia	58,3	85,9	100,9	98,0	111,6	11,9	0,0	-2,9	13,8
South-East Asia	36,1	48,5	61,8	62,1	69,9	7,4	3,5	0,5	12,5
Oceania	9,6	11,0	11,1	10,9	11,6	1,2	-0,9	-1,7	6,1
South Asia	6,1	8,1	10,3	9,9	11,1	1,2	1,1	-3,6	11,9
<b>Americas</b>	<b>128,2</b>	<b>133,3</b>	<b>148,0</b>	<b>140,7</b>	<b>149,7</b>	<b>15,9</b>	<b>2,7</b>	<b>-4,9</b>	<b>6,4</b>
North America	91,5	89,9	97,7	92,1	98,1	10,4	2,6	-5,7	6,5
Caraibi	17,1	18,8	20,0	19,5	20,1	2,1	1,0	-2,7	3,0
Central America	4,3	6,3	8,2	7,6	7,9	0,8	6,4	-7,4	3,8
South America	15,3	18,3	21,9	21,4	23,5	2,5	3,8	-2,3	9,8
<b>Africa</b>	<b>26,5</b>	<b>35,4</b>	<b>44,4</b>	<b>46,0</b>	<b>49,6</b>	<b>5,3</b>	<b>2,7</b>	<b>3,7</b>	<b>7,8</b>
North Africa	10,2	13,9	17,1	17,6	18,7	2,0	4,8	2,5	6,2
Sub-Saharan Africa	16,2	21,5	27,2	28,4	30,9	3,3	1,4	4,4	8,7
<b>Middle East</b>	<b>24,1</b>	<b>36,3</b>	<b>55,2</b>	<b>52,9</b>	<b>60,7</b>	<b>6,5</b>	<b>21,2</b>	<b>-4,3</b>	<b>14,8</b>

Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update August 2011

**Grafico 3: Arrivi turistici internazionali – Var. % stesso periodo dell'anno precedente**



Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update August 2011

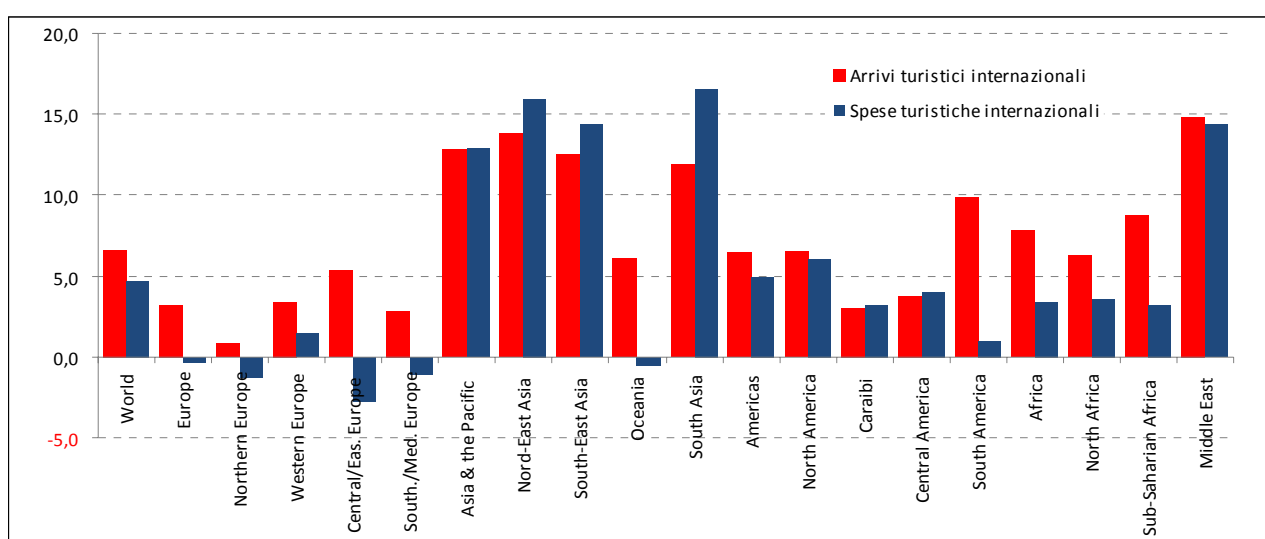


### 1.1.2 Spese turistiche internazionali

Secondo quanto riportato dall'UNWTO nel "World Tourism Barometer" dell'aprile 2011, le spese turistiche internazionali del 2010 hanno raggiunto i 693 miliardi di euro (pari a 919 miliardi di US\$), registrando una crescita importante rispetto ai 610 miliardi di euro (pari a 851 miliardi di US\$) del 2009. In termini reali, considerando le fluttuazioni dei tassi di cambio e l'inflazione, le spese turistiche internazionali hanno registrato un incremento del 4,7% rispetto al 2009.

Il recupero delle spese internazionali continua a procedere ad un tasso di incremento decisamente al di sotto rispetto a quello degli arrivi turistici. Tale fenomeno è tipico nei periodi di forte ripresa economica nel settore turistico, nei quali il volume degli arrivi cresce rispetto alle spese, grazie al tentativo dei fornitori di contenere i costi e al comportamento dei viaggiatori, che preferiscono spostarsi vicino casa e per minori periodi di tempo.

**Grafico 4: Arrivi e spese turistiche internazionali (moneta locale a prezzi correnti). Var. % 10/09**



Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update April 2011

Nel grafico 4, si nota chiaramente che la differenza tra il trend degli arrivi e quello delle spese turistiche è molto meno evidente nelle economie avanzate (rispettivamente +5,1% e +4,5%), mentre nelle economie emergenti la differenza è più netta, con un incremento degli arrivi dell'8,3% e delle spese turistiche del 5,5%. Tuttavia la differenza nei trend degli arrivi e delle spese non risulta molto marcata tra una regione e l'altra, fatta eccezione per l'Europa, che ha riportato una crescita del 3,2% degli arrivi e una perdita dello 0,4% nelle spese.

In termini assoluti, le spese turistiche internazionali sono aumentate di 83 miliardi di euro.

**Tabella 2: Spese turistiche internazionali**

	Valori in miliardi									Var.% prezzi correnti			Var.% prezzi costanti		
	1990	1995	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	08/07	09/08	10/09	08/07	09/08	10/09
<b>Local currencies</b>										6,3	-4,1	7,4	1,7	-5,6	4,7
US\$	263	405	477	679	743	856	939	851	919	9,7	-9,4	8,0	5,7	-9,1	6,2
€	207	309	517	546	592	625	639	610	693	2,2	-4,5	13,6	-1,0	-4,8	11,8

Fonte: UNWTO Barometer Interim Update April 2011

Un ottimo risultato è stato raggiunto dalla zona asiatica, che ha visto crescere nel 2010 le spese turistiche di 42 miliardi di euro, per un totale di 188 miliardi di euro. Le motivazioni di tale performance sono da ricondurre al forte incremento registrato dalla macro area in termini di flussi turistici nell'apprezzamento delle monete asiatiche.

Il Medio Oriente ha registrato una crescita di 8 miliardi di euro, portando il totale delle spese turistiche internazionali a 38 miliardi di euro, con una crescita del 5% rispetto all'anno precedente; cresce anche l'Africa, e precisamente di 3 miliardi di euro, raggiungendo i 24 miliardi di euro. Le Americhe hanno visto i propri ricavi crescere di 17 miliardi di euro, per un totale di 137 miliardi di euro. Infine, l'Europa ha visto crescere le spese di circa 12 miliardi di euro.

Come risultato di tali andamenti, la quota dell'Europa sul totale delle spese turistiche internazionali si è ridotta di quattro punti percentuali rispetto al 2009, passando dal 48% al 44,2%, mentre l'America sale al 19,8% riportando un incremento di un punto percentuale. L'area Asia & Pacifico ha raggiunto una quota del 27,1%, dal 24% dell'anno precedente, l'Africa conferma la sua quota del 3,4% mentre il Medio Oriente guadagna mezzo punto percentuale, passando dal 5% al 5,5%.

**Tabella 3: Spese turistiche internazionali vs Arrivi turistici internazionali per sub regione**

	Spese turistiche internazionali						Arrivi turistici internazionali				
	Var. %		Miliardi €		€*	Share	mln		Var. %		Share
	09/08	10/09	2009	2010	2010	2010	2009	2010	09/08	10/09	2010
<b>World</b>	<b>-5,6</b>	<b>4,7</b>	<b>610,0</b>	<b>693,0</b>	<b>740</b>	<b>100</b>	<b>881</b>	<b>940</b>	<b>-3,8</b>	<b>6,6</b>	<b>100</b>
<b>Europe</b>	<b>-6,7</b>	<b>-0,4</b>	<b>294,6</b>	<b>306,4</b>	<b>640</b>	<b>44,2</b>	<b>460,9</b>	<b>475,8</b>	<b>-4,9</b>	<b>3,2</b>	<b>50,6</b>
Northern Europe	-4,0	-1,3	42,0	44,6	760	6,4	57,7	58,1	-5,1	0,8	6,2
Western Europe	-7,1	1,5	103,1	107,1	700	15,5	148,6	153,7	-3	3,4	16,4
Central/Eastern Europe	-8,0	-2,8	34,0	36,0	380	5,2	90,2	95	-9,9	5,3	10,1
Southern/Med. Europe	-6,9	-1,1	115,6	118,7	700	17,1	164,4	169	-3,5	2,8	18
<b>Asia &amp; the Pacific</b>	<b>-0,7</b>	<b>12,9</b>	<b>145,6</b>	<b>187,6</b>	<b>920</b>	<b>27,1</b>	<b>181</b>	<b>204,1</b>	<b>-1,7</b>	<b>12,8</b>	<b>21,7</b>
Nord-East Asia	1,9	15,9	72,5	92,3	830	13,3	98	111,6	-2,9	13,8	11,9
South-East Asia	-7,4	14,4	38,4	51,3	740	7,4	62,1	69,9	0,5	12,5	7,4
Oceania	5,3	-0,6	24,0	29,7	2.570	4,3	10,9	11,6	-1,7	6,1	1,2
South Asia	-4,9	16,6	10,7	14,3	1.290	2,1	9,9	11,1	-3,6	11,9	1,2
<b>Americas</b>	<b>-9,9</b>	<b>5,0</b>	<b>119,0</b>	<b>137,3</b>	<b>920</b>	<b>19,8</b>	<b>140,7</b>	<b>149,7</b>	<b>-4,9</b>	<b>6,4</b>	<b>15,9</b>
North America	-12,3	6,1	85,2	98,6	1.000	14,2	92,1	98,1	-5,7	6,5	10,4
Caraibi	-5,3	3,2	16,2	18,0	890	2,6	19,5	20,1	-2,7	3	2,1
Central America	-3,4	4,0	4,4	5,1	640	0,7	7,6	7,9	-7,4	3,8	0,8
South America	-0,3	1,0	13,1	15,5	660	2,2	21,4	23,5	-2,3	9,8	2,5
<b>Africa</b>	<b>-4,2</b>	<b>3,4</b>	<b>20,6</b>	<b>23,7</b>	<b>480</b>	<b>3,4</b>	<b>46</b>	<b>49,6</b>	<b>3,7</b>	<b>7,8</b>	<b>5,3</b>
North Africa	-4,7	3,6	7,1	7,5	400	1,1	17,6	18,7	2,5	6,2	2
Sub-Saharan Africa	-4,0	3,2	13,5	16,2	530	2,3	28,4	30,9	4,4	8,7	3,3
<b>Middle East</b>	<b>0,8</b>	<b>14,4</b>	<b>30,1</b>	<b>37,9</b>	<b>630</b>	<b>5,5</b>	<b>52,9</b>	<b>60,7</b>	<b>-4,3</b>	<b>14,8</b>	<b>6,5</b>

\* Spesa pro capite

Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update April 2011

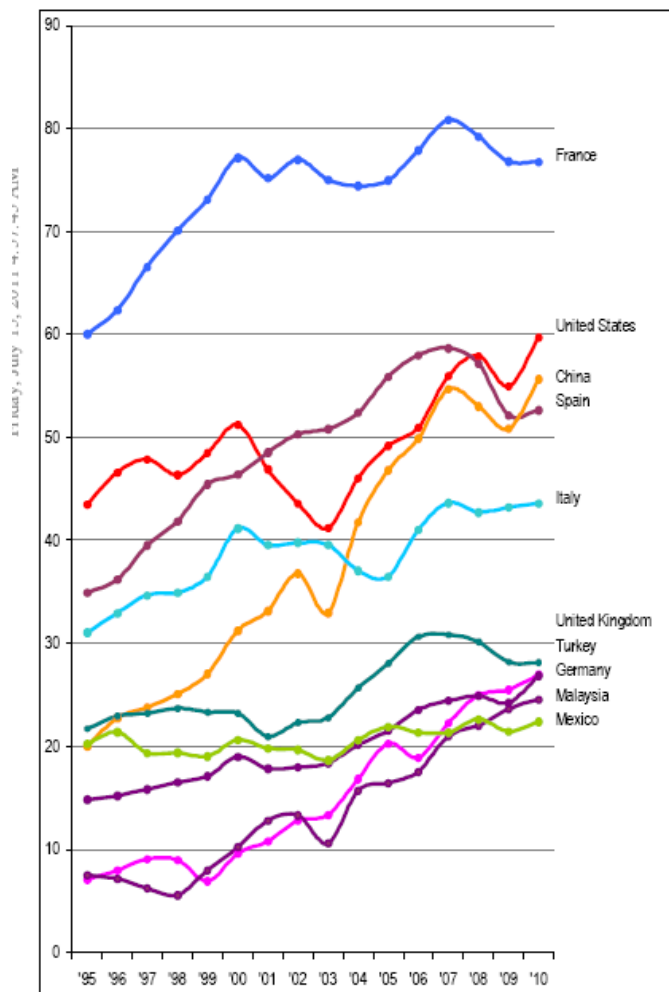
Considerando le due classifiche delle dieci principali destinazioni dei flussi turistici e delle spese turistiche è interessante notare che otto Paesi compaiono in entrambe le classifiche, anche se si differenziano notevolmente per il tipo di turista che attraggono, così come per la sua permanenza media e la spesa per il viaggio e per il pernottamento.

Nel 2010 ci sono stati dei cambiamenti nelle 2 classifiche: le prime tre posizioni relative alla spesa turistica sono ancora occupate da USA, Spagna e Francia, mentre invece quella relativa agli arrivi vede l'importante inserimento della Cina (+ 9,4%), in terza posizione a scapito della Spagna. Gli USA continuano a mantenere la leadership della classifica delle principali destinazioni delle spese turistiche, con 103 miliardi di dollari, e la seconda posizione nella classifica delle principali destinazioni degli arrivi turistici (+8,7%). Ferma invece la posizione della Francia.

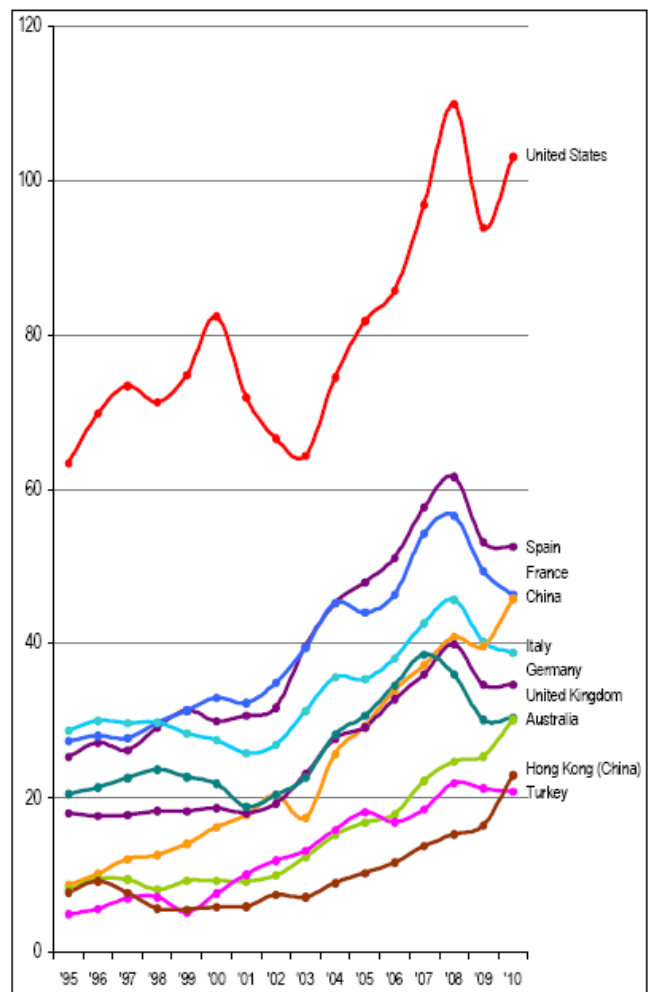
La Cina, terza negli arrivi, risulta invece in quarta posizione nella classifica delle spese; l'Italia si trova al quinto posto per entrambe le classifiche; Il Regno Unito occupa la sesta posizione nella classifica degli arrivi e la settima in quella delle spese, essendo stata superata dalla Germania (ora sesta nella classifica delle spese e ottava in quella degli arrivi). La Turchia mantiene la posizione in quella degli arrivi (settima) mentre ne perde una in quella della spesa (adesso è decima, superata da Hong Kong).

La classifica delle dieci principali destinazioni degli arrivi turistici è chiusa Malaysia (nona) e dal Messico (decimo).

**Grafico 5: Arrivi turistici internazionali – Valori in milioni**



**Grafico 6: Spese turistiche internazionali – Valori in miliardi di US \$**



Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update April 2011

**Tabella 4: Arrivi turistici internazionali per Paese di destinazione – Prime 10 posizioni**

		Valori in milioni							Var. %		
		2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	08/07	09/08	10/09
1	Francia	77,2	75,0	77,9	80,9	79,2	76,8	76,8	-2,0	-3,0	0,0
2	Stati Uniti	51,2	49,2	51,0	56,0	57,9	55,0	59,7	3,5	-5,1	8,7
3	Cina	31,2	46,8	49,9	54,7	53,0	50,9	55,7	-3,1	-4,1	9,4
4	Spagna	46,4	55,9	58,0	58,7	57,2	52,2	52,7	-2,5	-8,8	1,0
5	<b>Italia</b>	<b>41,2</b>	<b>36,5</b>	<b>41,1</b>	<b>43,7</b>	<b>42,7</b>	<b>43,2</b>	<b>43,6</b>	<b>-2,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,9</b>
6	Regno Unito	23,2	28,0	30,7	30,9	30,1	28,2	28,1	-2,4	-6,4	-0,2
7	Turchia	9,6	20,3	18,9	22,2	25,0	25,5	27,0	12,3	2,0	5,9
8	Germania	19,0	21,5	23,6	24,4	24,9	24,2	26,9	1,9	-2,7	10,9
9	Malaysia	10,2	16,4	17,5	21,0	22,1	23,6	24,6	5,1	7,2	3,9
10	Messico	20,6	21,9	21,4	21,4	22,6	21,5	22,4	5,9	-5,2	4,4

Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update April 2011

**Tabella 5: Spese turistiche internazionali per Paese di destinazione – Prime 10 posizioni**

		Valori in miliardi di US \$							Var. %. Local Currencies, constant price		
		2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010	08/07	09/08	10/09
1	Stati Uniti	82,4	81,8	85,8	96,9	110,0	93,9	103,1	1,5	-14,6	9,8
2	Spagna	30,0	48,0	51,1	57,6	61,6	53,2	52,5	-0,4	-9,0	3,9
3	Francia	33,0	44,0	46,3	54,3	56,6	49,4	46,3	-2,9	-7,9	-1,3
4	Cina	16,2	29,3	33,9	37,2	40,8	39,7	45,8	9,7	-2,9	15,5
5	<b>Italia</b>	<b>27,5</b>	<b>35,4</b>	<b>38,1</b>	<b>42,7</b>	<b>45,7</b>	<b>40,2</b>	<b>38,8</b>	<b>-0,1</b>	<b>-7,2</b>	<b>1,4</b>
6	Germania	18,7	29,2	32,8	36,0	39,9	34,6	34,7	3,2	-8,5	5,3
7	Regno Unito	21,9	30,7	34,6	38,6	36,0	30,1	30,4	1,6	-1,3	1,7
8	Australia	9,3	16,8	17,8	22,2	24,8	25,4	30,1	11,1	10,3	0,8
9	Hong Kong	5,9	10,3	11,6	13,8	15,3	16,4	23,0	11,1	7,0	39,8
10	Turchia	7,6	18,2	16,9	18,5	22,0	21,3	20,8	18,7	-3,2	-2,1

Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update April 2011

### 1.1.3 Performance economiche degli hotels

Il 2010 è stato un anno di ripresa per le economie mondiali e ciò ha avuto interessanti “ripercussioni” sull’industria dei viaggi e del turismo. La conseguenza più diretta è stata, secondo i risultati prodotti dall’indagine di *STR Global*, un’accelerazione globale nella crescita dei principali indicatori (tasso di occupazione, prezzo medio praticato e RevPar), sebbene non siano mancate regioni che hanno riportato dei tassi di incremento più contenuti.

In un clima di grande incertezza economica, anche in Europa le performance alberghiere hanno segnato una discreta ripresa: il RevPar si è attestato a 63,17 euro, in aumento, rispetto al dato 2009, del 9,9%. Tale risultato è frutto degli aumenti di occupazione, salita al 63,7% contro il 60,5% del 2009 (+5,2%), e ricavi medi per camera occupata (99,20 euro, + 4,5%). Sopra la media della macro area, le sub regioni dell’Europa occidentale (RevPar 2010: 71,60 euro; +12,5%) e settentrionale (RevPar 2010: 64,10 euro; +10,7%). In tale zona va fatta una specifica segnalazione per la piazza londinese dove l’*hotellerie* ha registrato un aumento del RevPar dell’11,7% e si è registrata la più alta occupazione d’Europa (81,2%). Decisamente più contenuti i risultati riportati dall’Europa meridionale (RevPar 2010: 58,11 euro; +6,6%) – dove la flessione dei

prezzi medi praticati erode il buon risultato raggiunto in termini di occupazione – e orientale (RevPar 2010: 45,93 euro; +7,9%).

L'area Asia&Pacifico è risultata *best performer 2010* per tutti e tre gli indici di performance alberghiera: il RevPar è aumentato del 28,4%, raggiungendo i 66,46 euro, contro i 51,76 euro registrati nel 2009. Il motivo principale della crescita dell'indicatore va ricondotto all'aumento dei prezzi medi praticati (+17,9%) che si sono attestati mediamente a 100,65 euro, mentre il tasso di occupazione ha registrato una crescita decisamente più contenuta, salendo comunque al 66,0% (+8,9% rispetto al dato 2009). Il risultato è stato raggiunto grazie al "traino" delle sub regioni dell'Asia Meridionale e dell'Australia/Oceania che grazie ad un incremento dei prezzi medi praticati a cifra doppia, registrano nel 2010 un aumento della redditività alberghiera superiore al 30% rispetto al risultato registrato nel 2009.

Il Medio Oriente/Africa è stata la macro area a registrare il risultato più contenuto: nella sub regione il RevPar si è attestato a 73,49 euro, in aumento del 9,4% rispetto ai livelli del 2010; ciò nonostante, la regione continua ad essere leader mondiale in termini di RevPar. Anche all'interno della zona, così come per l'Europa, assistiamo a crescite del RevPar in alcune nazioni, e a forti cali in altre. Il caso più clamoroso è quello di Abu Dhabi, che solo nel 2010 ha visto crollare il valore dell'indice del 41%.

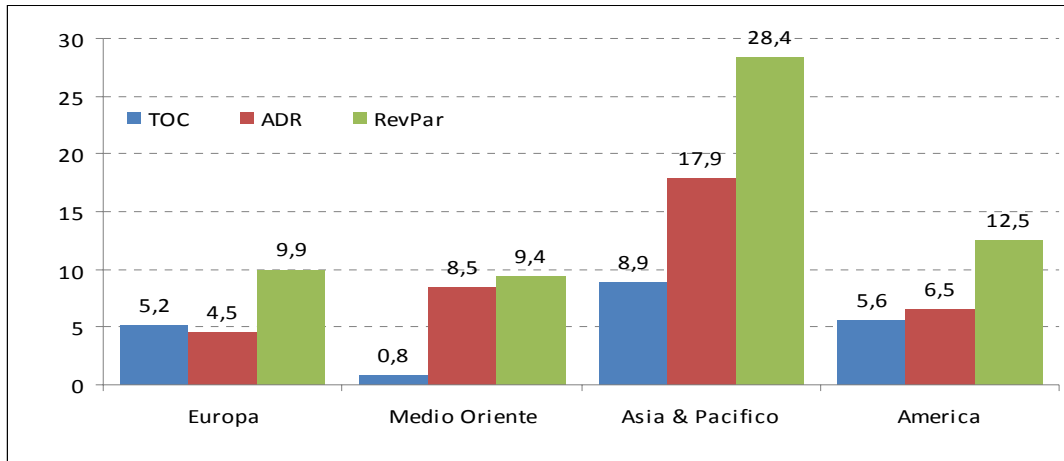
Buoni i risultati segnati lo scorso anno dalla macro area delle Americhe che riporta una crescita media annua di RevPar del 12,5% rispetto al 2009 grazie ai positivi risultati segnati in termini di occupazione (+5,6% rispetto al 2009) e prezzi medi praticati (+6,5%). In linea con l'andamento medio della macro regione, la zona del Nord America che segna un incremento dell'occupazione del 5,6% e dei prezzi medi praticati del 6,4%. Alcune tra le più importanti città nordamericane, come Boston, Miami, New Orleans e New York hanno ottenuto ottime performance, addirittura con crescite in doppia cifra, dal punto di vista del RevPar; in particolare New York risulta la città con la più alta occupazione di camere (81%) e riporta un incremento di 16 US\$ rispetto al prezzo medio 2009 praticato per la vendita di una camera. Decisamente brillante il risultato dell'America Latina dove, con un TOC al 65% e un livello di prezzi medi praticati superiore del 15,7% rispetto ai livelli 2009, il RevPar sale a 60,31 euro, in miglioramento del 26,7% rispetto ai risultati del 2009.

**Tabella 6: Performance economiche degli hotels per sub regione – Confronto 2010 vs 2009**

	OCCUPAZIONE (%)			RICAVO MEDIO PER CAMERA OCCUPATA (€)			REVPAR (€)		
	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %
<b>Europa</b>	63,7	60,5	5,2	99,20	94,94	4,5	63,17	57,46	9,9
<b>Medio Oriente/Africa</b>	61,8	61,3	0,8	118,85	109,49	8,5	73,49	67,14	9,4
<b>Asia &amp; Pacifico</b>	66,0	60,6	8,9	100,65	85,38	17,9	66,46	51,76	28,4
<b>America</b>	57,8	54,7	5,6	76,33	71,67	6,5	44,12	39,24	12,5

Fonte: STR Global

**Grafico 7: Var. % TOC, ADR e RevPar per macro area –2010 vs 2009**



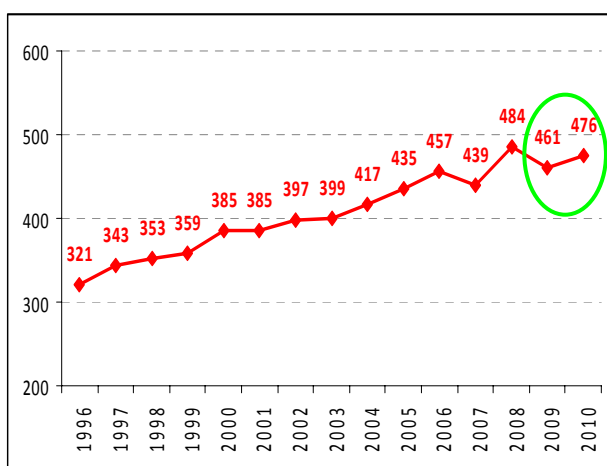
Fonte: *Elaborazione su dati STR Global*

## 1.2 EUROPA

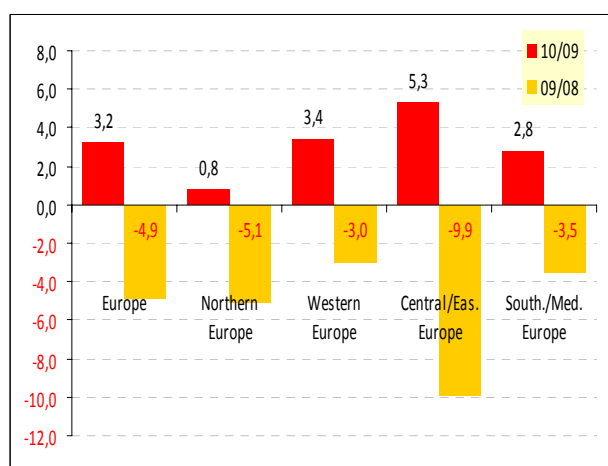
### 1.2.1 Arrivi turistici internazionali<sup>2</sup>

Tra tutte le macro regioni del mondo, l'Europa è stata quella ad aver registrato il più basso tasso di crescita degli arrivi turistici internazionali nel 2010. Gli arrivi internazionali nel vecchio continente hanno raggiunto i 476 milioni nel 2010, con una crescita rispetto al 2009 del 3,2%, pari a circa 15 milioni di visitatori in più. Nonostante il positivo risultato, va evidenziato che il dato 2010 è comunque ancora inferiore di quasi nove milioni rispetto al picco di flussi turistici registrato nel 2008, anno in cui si è superata la soglia dei 484 milioni di arrivi.

**Grafico 8: Arrivi turistici internazionali in Europa – Valori in milioni**



**Grafico 9: Arrivi turistici internazionali in Europa – Var. %**



Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update August 2011

Il contenuto risultato in termini di incremento dei flussi registrato in Europa, rispetto alle altre destinazioni mondiali, va imputato principalmente alla battuta d'arresto degli spostamenti intra-europei - che rappresentano l'85% dei flussi di spostamento nel continente - causata da una crescita economica ancora poco sostenuta in molte regioni europee, da una disoccupazione ancora drammaticamente alta, da una crisi finanziaria non ancora assorbita e da una moneta molto forte che ha avuto effetti negativi sulla competitività del prezzo.

Considerando le diverse sub-regioni, va segnalato che l'Europa centro-orientale (+5,3%) ha registrato la più ampia crescita, anche se nel 2009 era stata la zona che aveva sofferto di più (-9,9%). L'Europa occidentale è l'unica sub regione che ha recuperato pienamente l'impatto della crisi, sfruttando il grande risultato della Germania, che ha registrato la più alta crescita europea (+10,9%), ma anche dell'Austria (+3%), del Belgio (+5,9%), dell'Olanda (+9,7%) e della Svizzera (+4%). All'interno della sub-regione l'unica nota stonata proviene dalla Francia, prima destinazione del mondo, con crescita zero nel 2010. L'Europa settentrionale è cresciuta dello 0,8%, nonostante la negativa performance della sub-regione più grande in termini di destinazioni turistiche, il Regno Unito (-0,2%).

Infine, l'Europa Meridionale e Mediterranea ha visto crescere gli arrivi del 2,8%, al di sotto del miglior risultato del 2008. Ottimi i risultati di Israele (+20,8%), Malta (+12,7%) e Turchia (+65,9%); una crescita minore è stata registrata dalle destinazioni tradizionali, come Italia, Spagna e Grecia.

<sup>2</sup> Dati tratti dall'UNWTO Barometer di giugno 2011

### 1.2.2 Performance economiche degli hotels

In linea con la media mondiale le performance economiche registrate lo scorso anno dagli alberghi europei. In particolare l'occupazione segna un aumento del 5,2% arrivando al 63,7% contro il 60,5% registrato nel 2009. Sopra la media il risultato conseguito dalla sub regione dell'Europa meridionale (+7,3% rispetto al 2009) all'interno della quale, il nostro Paese riporta l'incremento maggiore (+8,4% rispetto al 2009), seguito da Spagna (+8% rispetto al precedente anno) e Portogallo (+5,2%). In contro tendenza la Grecia che segna, invece, una flessione dell'occupazione del 6,5%.

In termini di prezzi medi nel 2010 si è assistito ad un incremento del livello generale salito a 99,20 euro, contro i 94,94 euro del 2009 (+4,5%). L'andamento è stato piuttosto contrastante all'interno delle diverse sub regioni: a fronte di zone in cui si è registrato un incremento anche sostanziale dei livelli di prezzi medi (l'Europa settentrionale segna un +7,2% rispetto all'ADR 2009 mentre l'Europa occidentale – che si conferma la zona con il più elevato livello dei prezzi, spinti in su anche dalla Francia – segna un +6,5%) in altre si registrano livelli allineati a quelli dell'anno precedente (in Europa orientale l'ADR nel 2010 è risultato pari a 84,14 euro, praticamente allineato ai livelli del 2009) e in altre ancora risultano in flessione (è il caso dell'Europa meridionale dove l'ADR si è attestato a 96,91 euro contro i 97,51 euro del 2009. Nell'area il decremento più rilevante è stato registrato dall'Italia – che rispetto al 2009 segna una flessione del 6,6% dei prezzi – seguita dalla Grecia).

Grazie ai positivi risultati dei due precedenti indici, il RevPar europeo 2010 nel continente sale a 63,17 euro contro i 57,46 euro del 2009 (+9,9%). Superiori alla media le performance dell'Europa Occidentale (+12,5% rispetto al RevPar 2009), grazie soprattutto al contributo della Germania (+19,1%) e dell'Europa Settentrionale (+10,7%). Sotto la media i risultati dell'Europa orientale (+7,9%) e meridionale (+6,6%), raggiunti però esclusivamente grazie all'incremento dei volumi.

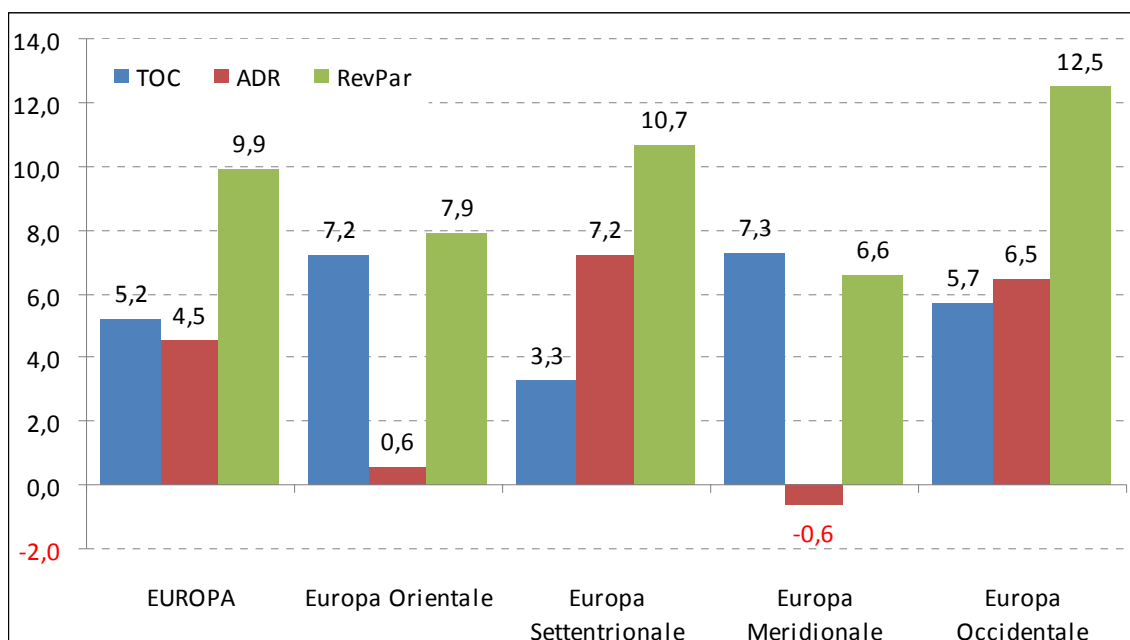


**Tabella 7: Performance economiche degli hotels in Europa distinte per sub regione e paesi leader – Confronto 2010 vs 2009**

	Occupazione %		ADR €		RevPar €		Var.% 2010/09		
	2010	2009	2010	2009	2010	2009	Occ	ADR	RevPar
<b>Europe</b>	<b>63,7</b>	<b>60,5</b>	<b>99,20</b>	<b>94,94</b>	<b>63,17</b>	<b>57,46</b>	<b>5,2</b>	<b>4,5</b>	<b>9,9</b>
<b>Eastern Europe</b>	<b>54,6</b>	<b>50,9</b>	<b>84,14</b>	<b>83,61</b>	<b>45,93</b>	<b>42,56</b>	<b>7,2</b>	<b>0,6</b>	<b>7,9</b>
Repubblica Ceca	60,6	55,3	1772,09	1942,43	1073,06	1073,89	9,5	-8,8	-0,1
Russia	54,4	49,2	5109,94	5586,70	2778,78	2746,68	10,6	-8,5	1,2
<b>Northern Europe</b>	<b>67,1</b>	<b>65,0</b>	<b>95,49</b>	<b>89,06</b>	<b>64,10</b>	<b>57,88</b>	<b>3,3</b>	<b>7,2</b>	<b>10,7</b>
Regno Unito	71,0	68,7	81,16	78,23	57,65	53,73	3,4	3,8	7,3
<b>Southern Europe</b>	<b>60,0</b>	<b>55,9</b>	<b>96,91</b>	<b>97,51</b>	<b>58,11</b>	<b>54,51</b>	<b>7,3</b>	<b>-0,6</b>	<b>6,6</b>
Grecia	54,5	58,3	103,02	105,08	56,14	61,24	-6,5	-2,0	-8,3
Italia	59,1	54,5	116,16	124,41	68,64	67,81	8,4	-6,6	1,2
Spagna	61,5	57,0	82,72	83,52	50,87	47,56	8,0	-1,0	7,0
Portogallo	57,0	54,2	76,31	76,97	43,50	41,72	5,2	-0,9	4,3
<b>Western Europe</b>	<b>65,3</b>	<b>61,8</b>	<b>109,62</b>	<b>102,93</b>	<b>71,60</b>	<b>63,63</b>	<b>5,7</b>	<b>6,5</b>	<b>12,5</b>
Austria	70,0	63,8	88,64	92,03	62,04	58,67	9,8	-3,7	5,7
Belgio	66,8	62,7	99,40	96,56	66,43	60,56	6,6	2,9	9,7
Francia	68,2	66,1	146,84	140,08	100,12	92,57	3,2	4,8	8,2
Germania	63,4	59,9	90,49	80,38	57,37	48,17	5,8	12,6	19,1
Svizzera	66,2	63,0	221,63	224,16	146,76	141,28	5,1	-1,1	3,9

Fonte: STR Global

**Grafico 10: Var. % TOC, ADR e RevPar per sub regioni europee – Var. % 2010 vs 2009**



Fonte: STR Global

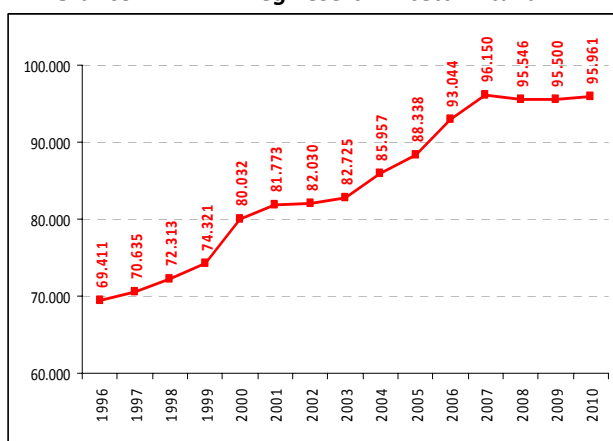
## 1.3 ITALIA

### 1.3.1 Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi

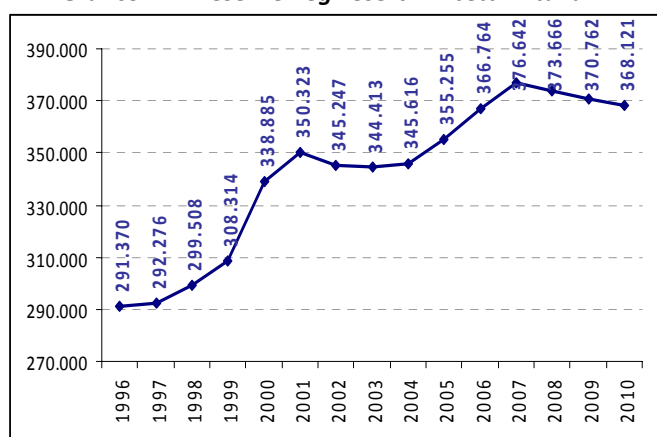
Secondo i dati provvisori forniti dall'Istat gli esercizi ricettivi italiani (alberghieri ed extralberghieri) hanno totalizzato circa 96 milioni di arrivi, lo 0,5% in più rispetto al dato 2009. Il risultato è frutto della flessione del 2,6% degli arrivi negli esercizi ricettivi dei residenti (che comunque risultano il 55,2% del totale degli arrivi 2010) e dell'incremento del 4,6% degli arrivi degli stranieri in Italia. Mancano comunque ancora 200 mila unità per ritornare al picco pre-crisi del 2007.

In diminuzione dello 0,7% le presenze negli esercizi ricettivi italiani (-0,1% per le presenze negli alberghi e -1,9% per quelle degli esercizi complementari) a causa della flessione del 3,1% per la componente nazionale, in parte bilanciata dall'incremento del 2,4% della componente straniera. Il trend di contrazione delle presenze avviatosi nel 2007 non accenna ancora a diminuire.

**Grafico 11: Arrivi negli esercizi ricettivi italiani\***



**Grafico 12: Presenze negli esercizi ricettivi italiani\***



\* valori in migliaia

Fonte: ISTAT

Considerando i soli esercizi alberghieri, nel 2010 si rileva un aumento degli arrivi dell'1% rispetto al 2009, frutto dell'incremento del 5,3% della componente internazionale che compensa la flessione del 2,3% registrata per i residenti. Le presenze 2010 sono invece praticamente allineate a quelle del 2009, grazie all'apporto della componente estera (+3,3%) che bilancia in parte la flessione del 2,7% delle presenze italiane.

**Tabella 8: Arrivi negli esercizi alberghieri italiani – Confronto 2010 vs 2009**

	Residenti		Non residenti		Totale	
	2010	Var. % 2010/09	2010	Var. % 2010/09	2010	Var. % 2010/09
Gen	2.540.703	-3,9	1.323.000	-6,1	3.863.703	-4,7
Feb	2.677.464	-4,0	1.590.453	-4,8	4.267.917	-4,3
Mar	2.965.907	-2,3	2.192.612	3,5	5.158.519	0,1
Apr	3.608.914	3,4	2.791.344	-4,4	6.400.258	-0,2
Mag	3.699.255	-11,8	3.726.649	7,3	7.425.904	-3,2
Giu	4.071.173	-3,7	3.683.723	7,0	7.754.896	1,1
Lug	5.057.539	4,0	4.563.926	12,1	9.621.465	7,7
Ago	5.647.953	-6,1	3.829.901	3,1	9.477.854	-2,6
Set	3.701.199	-3,3	4.191.307	7,2	7.892.506	2,0
Ott	3.228.651	5,5	3.455.266	11,2	6.683.917	8,4
Nov	2.500.902	0,9	1.655.741	12,6	4.156.643	5,2
Dic	3.010.345	-2,0	1.357.773	-4,7	4.368.118	-0,6
<b>Media</b>	<b>42.710.005</b>	<b>-2,3</b>	<b>34.361.695</b>	<b>5,3</b>	<b>77.071.700</b>	<b>1,0</b>

Fonte: ISTAT

**Tabella 9: Presenze negli esercizi alberghieri italiani – Confronto 2010 vs 2009**

	Residenti		Non residenti		Totale	
	2010	Var. % 2010/09	2010	Var. % 2010/09	2010	Var. % 2010/09
Gen	7.301.997	-2,5	4.540.316	-7,8	11.842.313	-4,6
Feb	6.956.580	-1,4	5.557.018	-5,7	12.513.598	-3,4
Mar	7.371.852	-1,6	6.988.203	4,7	14.360.055	1,4
Apr	8.061.450	3,1	8.053.999	-7,2	16.115.449	-2,3
Mag	8.371.332	-13,4	10.808.673	5,5	19.180.005	-3,7
Giu	14.306.747	-6,6	11.972.987	3,6	26.279.734	-2,3
Lug	22.877.449	1,2	16.014.293	7,7	38.891.742	3,8
Ago	28.698.842	-3,0	13.778.093	3,5	42.476.935	-1,0
Set	12.327.500	-5,5	13.876.029	4,6	26.203.529	-0,4
Ott	7.237.520	3,9	10.183.189	8,6	17.420.709	6,6
Nov	5.412.560	0,7	4.512.361	12,1	9.924.921	5,6
Dic	7.032.629	-4,7	4.120.325	-4,7	11.152.954	-2,1
<b>Media</b>	<b>135.956.458</b>	<b>-2,7</b>	<b>110.405.486</b>	<b>3,3</b>	<b>246.361.944</b>	<b>-0,1</b>

Fonte: ISTAT

Considerando i risultati riportati dai nostri principali competitor, evidenziati nelle tabelle seguenti, si segnala che la posizione italiana è mediamente più bassa rispetto a quella di Spagna e Francia, sebbene l'Italia faccia meglio della Francia sulla componente straniera sia per quanto concerne gli arrivi che per le presenze.

**Tabella 10: Arrivi negli esercizi alberghieri dei principali competitors italiani – Confronto 2010 vs 2009**

	Residenti			Non Residenti			Totale		
	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %
Spagna*	46.233	45.138	2,4	35.656	32.002	11,4	81.889	77.140	6,2
Francia*	77.002	75.884	1,5	29.662	28.927	2,5	106.664	104.811	1,8
Italia**	42.710	43.698	-2,3	34.362	32.633	5,3	77.072	76.331	1,0

\* Fonte: Eurostat

\*\*Fonte: ISTAT

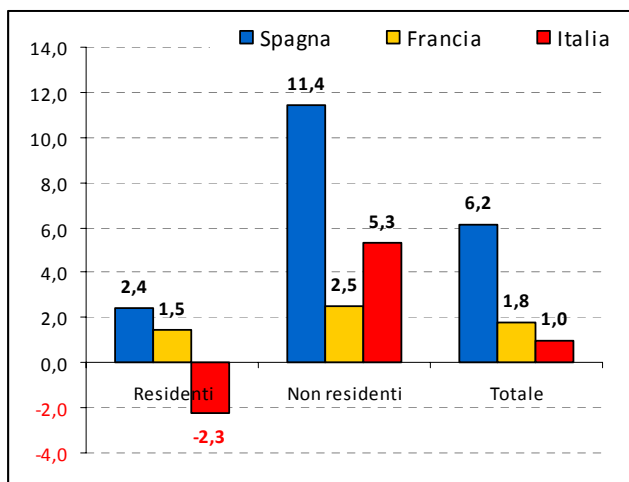
**Tabella 11: Presenze negli esercizi alberghieri dei principali competitors italiani – Confronto 2010 vs 2009**

	Residenti			Non Residenti			Totale		
	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %
Spagna*	113.236	109.757	3,2	153.911	141.228	9,0	267.147	250.985	6,4
Francia*	130.390	127.904	1,9	65.516	63.837	2,6	195.906	191.741	2,2
Italia**	135.956	139.790	-2,7	110.405	106.829	3,3	246.361	246.619	-0,1

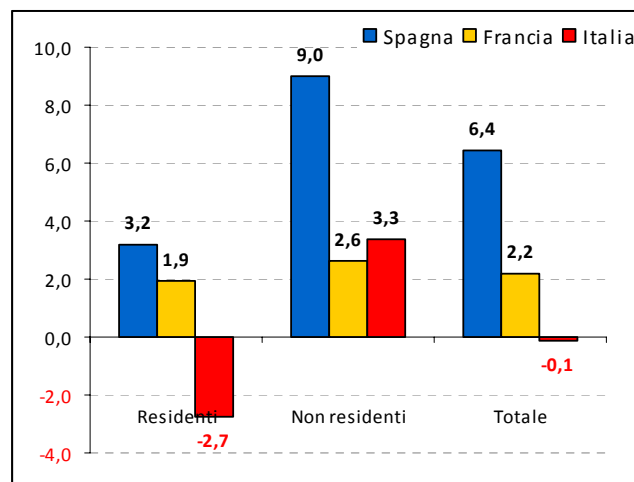
\* Fonte: Eurostat

\*\*Fonte: ISTAT

**Grafico 13: Arrivi negli esercizi alberghieri dei principali competitors italiani – Var. % 2010/09**



**Grafico 14: Presenze negli esercizi alberghieri dei principali competitors italiani – Var. % 2010/09**



Fonte: Elaborazione Confindustria AICA su dati Eurostat e ISTAT

### 1.3.2 Spese turistiche internazionali

La bilancia dei pagamenti turistica ha presentato, nel 2010, un saldo netto di 8,8 milioni di euro, praticamente lo stesso dato ottenuto nel 2009. Il risultato va ricondotto all'incremento dell'1,4% della spesa dei viaggiatori stranieri in Italia e all'aumento del 2% delle spese degli italiani all'estero.

Considerando l'andamento nei diversi mesi del 2010, riportato dalla tabella sottostante, è evidente che le buone performance registrate nei primi due trimestri del 2010 – nel primo semestre dell'anno il saldo della bilancia dei pagamenti presentava un risultato migliore del 2009

del 19,7% – sono state praticamente “erose” dal risultato del trimestre estivo, periodo in cui ad una contrazione delle spese dei turisti stranieri in Italia del 4,2% si è accompagnato l’aumento del 4,1% delle spese degli italiani all’estero. A poco è valso il positivo risultato conseguito nell’ultimo trimestre dell’anno, che rispetto al 2009, segna un miglioramento del saldo del 3,6%.

**Tabella 12: Saldo della bilancia dei pagamenti turistica**

MESE	CREDITI			DEBITI			SALDO		
	SPESA DEI VIAGGIATORI STRANIERI			SPESA DEI VIAGGIATORI ITALIANI					
	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %	2010	2009	Var. %
GENNAIO	1.598	1.545	3,4	1.483	1.539	-3,6	115	6	1816,7
FEBBRAIO	1.494	1.420	5,2	1.128	1.310	-13,9	366	110	232,7
MARZO	1.853	1.835	1,0	1.406	1.441	-2,4	447	394	13,5
<b>I TRIMESTRE</b>	<b>4.945</b>	<b>4.799</b>	<b>3,0</b>	<b>4.017</b>	<b>4.290</b>	<b>-6,4</b>	<b>928</b>	<b>509</b>	<b>82,3</b>
APRILE	2.249	2.173	3,5	1.467	1.403	4,6	782	770	1,6
MAGGIO	2.753	2.545	8,2	1.567	1.501	4,4	1.186	1.044	13,6
GIUGNO	3.140	2.870	9,4	1.718	1.585	8,4	1.422	1.285	10,7
<b>II TRIMESTRE</b>	<b>8.142</b>	<b>7.588</b>	<b>7,3</b>	<b>4.751</b>	<b>4.489</b>	<b>5,8</b>	<b>3.391</b>	<b>3.099</b>	<b>9,4</b>
LUGLIO	3.955	4.061	-2,6	2.390	2.152	11,1	1.565	1.909	-18,0
AGOSTO	3.473	3.814	-8,9	3.274	3.238	1,1	199	576	-65,5
SETTEMBRE	3.231	3.246	-0,5	1.926	1.901	1,3	1.305	1.345	-3,0
<b>III TRIMESTRE</b>	<b>10.659</b>	<b>11.122</b>	<b>-4,2</b>	<b>7.589</b>	<b>7.291</b>	<b>4,1</b>	<b>3.070</b>	<b>3.831</b>	<b>-19,9</b>
OTTOBRE	2.394	2.442	-2,0	1.434	1.413	1,5	960	1.029	-6,7
NOVEMBRE	1.662	1.523	9,1	1.384	1.278	8,3	278	245	13,5
DICEMBRE	1.456	1.382	5,4	1.240	1.254	-1,1	216	128	68,8
<b>IV TRIMESTRE</b>	<b>5.511</b>	<b>5.347</b>	<b>3,1</b>	<b>4.058</b>	<b>3.945</b>	<b>2,9</b>	<b>1.453</b>	<b>1.402</b>	<b>3,6</b>
<b>TOTALE ANNO</b>	<b>29.257</b>	<b>28.856</b>	<b>1,4</b>	<b>20.416</b>	<b>20.015</b>	<b>2,0</b>	<b>8.841</b>	<b>8.841</b>	<b>0,0</b>

<sup>(1)</sup> Importi in milioni di euro

Fonte: Banca d'Italia, "Indagine campionaria: Turismo internazionale dell'Italia" – Gennaio – Dicembre 2010

---

## 2. CATENE ALBERGHIERE NEL MONDO

---

La classifica annuale pubblicata da MKG Consulting evidenzia alcuni interessanti cambiamenti nelle classifiche dei 10 principali gruppi alberghieri mondiali e dei 20 principali marchi. Innanzitutto, per quanto concerne la prima classifica, va evidenziato che ben 4 Compagnie alberghiere hanno superato la soglia delle 600.000 camere grazie all'adozione di una strategia di sviluppo focalizzata sul franchising.

Tabella 13: *Classifica dei 10 principali Gruppi alberghieri nel mondo*

Rank		Gruppi	Hotels 2011	Hotels 2010	Var.	Camere 2011	Camere 2010	Var. %
1	1	IHG	4.437	4.432	5	647.161	643.787	0,5
2	3	HILTON WORLDWIDE	3.689	3.526	163	605.938	587.813	3,1
3	2	WYNDHAM WORLDWIDE	7.152	7.112	40	605.713	597.674	1,3
4	4	MARRIOTT INTERNATIONAL	3.446	3.329	117	602.056	580.876	3,6
5	5	ACCOR	4.229	4.111	118	507.306	492.675	3,0
6	6	CHOICE HOTEL	6.142	6.021	121	495.145	487.410	1,6
7	8	STARWOOD HOTELS & RESORTS	1.041	979	62	308.700	291.638	5,9
8	7	BEST WESTERN	4.015	4.048	-33	307.155	308.477	-0,4
9	9	CARLSON HOSPITALITY	1.078	1.059	19	165.061	159.756	3,3
10	10	HYATT HOTEL CORPORATION	423	399	24	120.806	120.031	0,6

Fonte: Database MKG Consulting. Marzo 2011

Grazie ai due brand *Holiday Inn* e *Holiday Inn Express* la catena Intercontinental Hotel Group continua a guidare la classifica dei 10 principali gruppi alberghieri sebbene il primato si stia rapidamente riducendo a favore di Hilton Worldwide, secondo in classifica dopo il sorpasso su Wyndham Worldwide, con 250 camere in meno rispetto a IHG. La scalata del gruppo si deve alla forte politica di sviluppo adottata per sostenere i due marchi in franchising *Hampton Inn* e *Garden Inn*. Più contenuto lo sviluppo dei tre marchi in franchising di Wyndham Worldwide (*Days Inn*, *Ramada* e *Super 8*). Marriott è saldamente posizionato in quarta posizione grazie allo sviluppo dei suoi marchi principali (in particolare il Courtyard) che contribuisce in maniera importante alla crescita del gruppo.

Nonostante uno sviluppo che ha permesso ad Accor – quinto in classifica – di superare le 500.000 camere, il gruppo risulta ancora a notevole distanza rispetto alle compagnie che ricoprono le prime posizioni della classifica. Si conferma al sesto posto la Compagnia alberghiera Choice Hotel, ancora alle prese con l'opera di pulizia della rete dei suoi franchising.

Con la sua gamma di marchi luxury e lifestyle, Starwood Hotels & Resorts sale in settima posizione superando Best Western, declassata all'8° posto. Il gruppo ha potuto contare sul rafforzamento dei brand *Sheraton* e *Le Méridien*, nonchè sullo "sbarco" del marchio *W*, in Europa e Medio Oriente. Carlson Hospitality sta raccogliendo i frutti della crescita della filiale Rezidor in EMEA e sta moltiplicando le aperture dei brands *Radisson Blu* e *Park Inn*. Chiude la classifica dei 10 principali gruppi alberghieri Hyatt Hotel Corporations.

Nulla di nuovo per quanto riguarda la classifica dei 20 principali marchi alberghieri mondiali, ancora una volta guidata da *Best Western*.

Solo quattro marchi si distinguono per la loro forte crescita nel corso del 2010: Ibis e Mercure (Accor), seguita da Crowne Plaza (IHG) e Hampton Inn (Hilton Worldwide).

**Tabella 14: Classifica dei 20 principali brands alberghieri nel mondo**

Rank		Brands	Gruppi	Hotels 2011	Hotels 2010	Var.	Camere 2011	Camere 2010	Var. %
1	1	BEST WESTERN	BEST WESTERN	4015	4048	-33	307.155	308.477	-0,4
2	2	HOLIDAY INN	IHG	1247	1319	-72	230.117	240.568	-4,3
3	4	MARRIOTT HOTELS RESORTS	MARRIOTT	554	545	9	204.019	198.755	2,6
4	3	COMFORT INNS & COMFORT SUITES	CHOICE HOTEL	2621	2.603	18	202.132	201.165	0,5
5	5	HILTON HOTEL	HILTON WORLDWIDE	547	535	12	192.866	192.726	0,1
6	6	EXPRESS BY HOLIDAY INN	IHG	2075	2069	6	191.228	188.007	1,7
7	7	HAMPTON INN	HILTON WORLDWIDE	1817	1740	77	178.353	171.253	4,1
8	8	DAYS INN OF AMERICA	WYNDHAM	1859	1858	1	148.155	149.633	-1,0
9	9	SHERATON HOTELS & RESORTS	STARWOOD HOTELS & RESORTS	401	392	9	141.500	139.411	1,5
10	10	SUPER 8 MOTELS	WYNDHAM WORLDWIDE	2156	2137	19	134.827	132.876	1,5
11	12	COURTYARD	MARRIOTT	892	858	34	131.069	125.206	4,7
12	11	QUALITY INNS, SUITE & RESORTS	CHOICE HOTEL	1389	1354	35	128.092	127.747	0,3
13	13	RAMADA WORLDWIDE	WYNDHAM WORLDWIDE	894	910	-16	117.842	118.800	-0,8
14	15	IBIS	ACCOR	900	861	39	107.735	102.167	5,4
15	14	MOTEL 6	ACCOR	1090	1060	30	107.646	105.651	1,9
16	16	CROWNE PLAZA HOTELS & RESORTS	BEST WESTERN	388	366	22	106.155	100.994	5,1
17	17	HYATT HOTELS	HYATT	223	221	2	94.694	97.023	-2,4
18	18	RADISSON HOTELS WORLDWIDE	CARLSON HOSPITALITY	423	422	1	94.557	94.659	-0,1
19	20	MERCURE	ACCOR	724	699	25	90.078	85.639	5,2
20	19	JIN JIANG	JIN JIANG	ND	546	-	ND	89.251	-

Fonte: Database MKG Consulting. Marzo 2011

### 3. DATI ECONOMICI DELLE COMPAGNIE CONFINDUSTRIA AICA NEL 2010

#### 3.1 OSSERVATORIO CONFINDUSTRIA AICA

Dopo due anni di crisi per il settore dell'hotellerie in Catena, nel 2010 si sono registrati dei timidi segnali di ripresa nonostante l'anno si sia concluso con andamenti contrastanti. Se, infatti, da un lato si è registrato un buon risultato in termini di occupazione, dopo due anni particolarmente difficili (nel 2009 il livello di occupazione è diminuito del 6,6% rispetto al 2008 che a sua volta è sceso del 7,1% rispetto al 2007), dall'altro la forte contrazione dei prezzi medi praticati (-6,6% la variazione negativa registrata nel 2010 rispetto al 2009 dopo il -11,7% del 2008 sul 2007) – politica adottata per riuscire ad affrontare il drastico calo delle vendite – ha portato ad una notevole erosione della redditività alberghiera che, seppur in lieve miglioramento rispetto al 2009, risulta inferiore di oltre 10 euro rispetto al risultato raggiunto nel 2008.

Tabella 15: Performance Compagnie Alberghiere – Confronti annuali

	Valori assoluti			Var.% su anno precedente			2010			
				Var.% stesso periodo anno precedente						
	2008	2009	2010	08/07	09/08	10/09	1T	2T	3T	4T
<b>TOC</b>	59,0	54,5	59,1	-7,1	-6,6	8,4	9,6	9,8	7,2	8,1
<b>ADR</b>	135,13	124,41	116,16	-4,2	-11,7	-6,6	-6,9	-7,5	-10,3	1,3
<b>RevPar</b>	79,67	67,81	68,64	-11,0	-17,5	1,2	2,1	1,6	-3,9	9,5

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

I dati rilevati dall'Osservatorio Confindustria AICA per le Compagnie alberghiere riportano un TOC medio al 59,1%, con un incremento, rispetto al 2009, dell'8,4%. Risultati positivi per tutti e quattro i trimestri dell'anno con una spinta decisamente importante nel primo semestre, periodo in cui, mediamente, l'incremento del tasso di occupazione ha sfiorato il 10%.

Per quanto concerne la dinamica dei prezzi si segnala che, a fronte di un incremento del NIC<sup>3</sup> al lordo dei tabacchi, dell'1,5% – e più in particolare dell'1,6% del capitolo di spesa riferito ad "Alberghi, ristoranti e pubblici esercizi" – i prezzi medi praticati dalle compagnie alberghiere per la vendita delle camere sono scesi a 116,16 €, in flessione del 6,6% rispetto al dato 2009. Il segno rosso ha caratterizzato i primi 9 mesi del 2010, toccando il livello più basso nel 3 trimestre (-10,3% rispetto all'analogo periodo 2009). A partire dal mese di ottobre si è però verificato un lieve cambiamento di tendenza anche grazie alla ripresa delle attività legate alla clientela business, elemento caratterizzante il campione di aziende Confindustria AICA.

<sup>3</sup> NIC: Indice generale nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

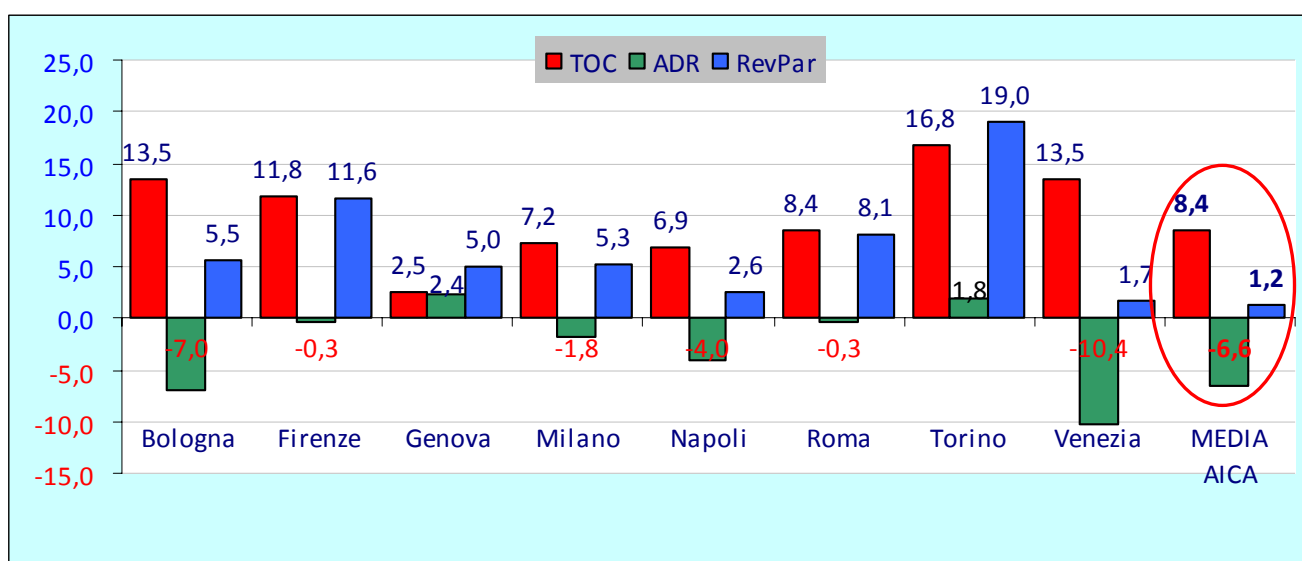


**Tabella 16: Performance Compagnie alberghiere nelle principali piazze italiane – Var. % 2010 vs 2009**

	TOC		ADR		RevPar	
	2010	Var.% sul 2009	2010	Var.% sul 2009	2010	Var.% sul 2009
Bologna	48,8	13,5	80,18	-7,0	39,11	5,5
Firenze	63,9	11,8	103,08	-0,3	65,88	11,6
Genova	58,7	2,5	89,22	2,4	52,35	5,0
Milano	60,4	7,2	122,67	-1,8	74,12	5,3
Napoli	58,6	6,9	72,41	-4,0	42,46	2,6
Roma	70,2	8,4	134,68	-0,3	94,51	8,1
Torino	56,3	16,8	88,52	1,8	49,83	19,0
Venezia	65,5	13,5	142,39	-10,4	93,28	1,7
<b>MEDIA AICA</b>	<b>59,10</b>	<b>8,4</b>	<b>116,16</b>	<b>-6,6</b>	<b>68,64</b>	<b>1,2</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 15: Performance Compagnie alberghiere nelle principali piazze italiane – Var. % 2010 vs 2009**



Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

Il positivo andamento dell'occupazione ha caratterizzato, con la sola eccezione di Bergamo che, al contrario ha perso lo 0,1% rispetto al dato 2009, tutte le principali piazze italiane, con risultati superiori alla media per Torino (16,8%), Bologna, Venezia (per entrambe +13,5%) e Firenze (+11,8%). Le principali città d'arte si confermano le piazze dove l'occupazione alberghiera è più alta (Roma nel 2010 registra il 70,2% di TOC, Venezia il 65,5% e Firenze il 63,9%).

Sulla dinamica locale dei prezzi medi praticati da segnalare, in controtendenza rispetto alla flessione generalizzata, le performance di Genova e Torino che registrano risultati migliori rispetto al 2009, rispettivamente per il 2,4% e per l'1,8%. Milano e Roma hanno chiuso l'anno rispettivamente con un -1,8% e un -0,3%, riuscendo in parte a contenere i negativi risultati dei primi 2 trimestri dell'anno, mentre Venezia risulta essere la città che ha registrato la flessione più marcata (-10,4% rispetto al livello dei prezzi medi 2009).

La redditività alberghiera è positiva in tutte le principali città italiane e registra punte particolarmente apprezzabili per le città di Torino (+19% rispetto al dato medio 2009, frutto delle eccezionali performance realizzate nei primi tre trimestri dell'anno e, in particolare, nel secondo trimestre quando si è sfiorato il 30% di incremento medio) e Firenze (11,6% rispetto al dato medio 2009). Bene anche Roma (+8,1%), Bologna (+5,5%) e Milano (+5,3%).

Considerando le performance economiche delle diverse classi di stelle si nota che il segmento più performante, sia in termini di occupazione che di redditività, risulta essere il 4 stelle. A seguire i 3 stelle e quindi i 5 stelle che scontano la flessione più marcata sul prezzo medio praticato (il risultato 2010 è più basso di oltre 20 euro rispetto al valore 2009).

**Tabella 17: Performance Compagnie alberghiere – disaggregazione per stelle – Var. % 2010 vs 2009**

Stelle	Tasso occupazione Camere (TOC)		Ricavo medio per camera Occupata (ADR)		Ricavo medio per camera Disponibile (RevPar)	
	2010	Var.% sul 2009	2010	Var.% sul 2009	2010	Var.% sul 2009
Alberghi 5	56,9%	7,7	278,76 €	-6,9	158,65 €	0,2
Alberghi 4	59,2%	8,1	93,96 €	-3,1	55,65 €	4,7
Alberghi 3	58,9%	7,9	52,94 €	-4,7	31,19 €	2,9

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

## 3.2 ANALISI DEL CONSOLIDATO DEI BILANCI

### 3.2.1 Stato Patrimoniale

**Tabella 18: Composizione degli impieghi. Compagnie AICA, 2010**

IMPIEGHI	2010	Var.%
Immobilizzazioni immateriali	335.854.995	-6,4
Immobilizzazioni materiali	2.096.705.783	-4,3
Immobilizzazioni finanziarie	802.243.890	-2,9
Crediti a m/l termine	162.701.934	-26,1
<b>CAPITALE FISSO</b>	<b>3.397.506.602</b>	<b>-5,5</b>
Rimanenze	23.287.774	15,5
LIQUIDITA' DIFFERITE	143.344.078	-18,1
LIQUIDITA' IMMEDIATE	443.184.009	18,2
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>609.815.861</b>	<b>7,0</b>
Ratei e Risconti Attivi	22.024.808	-2,4
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>4.029.347.271</b>	<b>-3,8</b>

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

**Tabella 19: Composizione delle fonti. Compagnie AICA, 2010**

FONTI	2010	Var.%
Capitale sociale	697.797.441	2,8
Riserve	1.305.267.353	2,2
Utili (Perdite) portati a nuovo	-323.594.973	-109,4
Utile (Perdita) dell'esercizio	-226.005.552	18,2
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.453.464.269</b>	<b>-4,7</b>
Debiti a M/L termine	1.510.847.275	-5,1
Passività correnti	<b>1.030.678.907</b>	<b>-1,3</b>
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>2.541.526.182</b>	<b>-3,6</b>
Ratei e Risconti Passivi	34.356.820	17,6
<b>CAPITALE FINANZIATO</b>	<b>4.029.347.271</b>	<b>-3,8</b>

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

Lo Stato Patrimoniale consolidato che riportiamo tiene conto dei dati di bilancio per l'annualità 2010 delle principali Compagnie associate a Confindustria AICA.

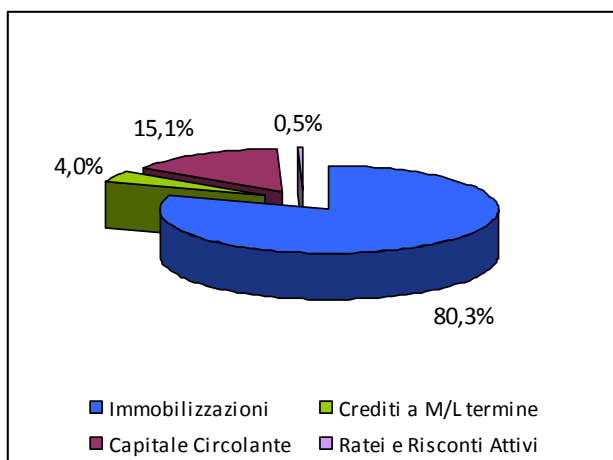
Le società hanno tutte sede legale in Italia, alberghi dislocati su tutta la Penisola, e sono costituite in prevalenza società a responsabilità limitata; alcune di esse hanno la diretta gestione delle strutture alberghiere altre, invece, svolgono attività di holding di partecipazioni e di servizi direzionali, amministrativi, commerciali e tecnici alle società controllate.

Analizzando lo Stato Patrimoniale consolidato emerge un valore dell'attivo fisso in riduzione del 5,5% rispetto all'annualità precedente dovuto ai pochi investimenti in attività immobilizzate e dagli ammortamenti che, indicando la vita utile residua dei singoli beni, incidono con segno negativo sul valore iniziale delle immobilizzazioni stesse.

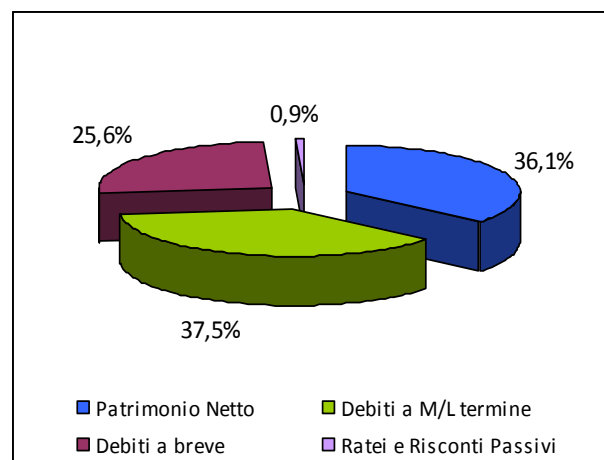
In aumento del 7% il capitale circolante grazie agli incrementi delle liquidità immediate e delle rimanenze che hanno compensato le flessioni dei crediti a breve termine.

Dal lato delle fonti di finanziamento si evidenzia sia la flessione del 4,7% del patrimonio netto rispetto all'anno precedente dovuta alla presenza di perdite di esercizi precedenti, sia il decremento del 3,6% del capitale di terzi.

**Grafico 16: Composizione dell'Attivo delle Compagnie AICA, 2010**



**Grafico 17: Composizione del Passivo delle Compagnie AICA, 2010**



Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

La composizione dell'attivo mantiene sostanzialmente gli stessi rapporti dell'anno precedente; il capitale delle Compagnie associate è costituito per l'80% da immobilizzazioni, per il 15,1% da capitale circolante, per il 4% da crediti immobilizzati e per lo 0,5% dai ratei e risconti attivi.

La netta predominanza delle immobilizzazioni rispetto all'attivo circolante emerge ancor di più dal calcolo del quoziente di rigidità degli impieghi<sup>4</sup>, pari a 5,50. Il dato, per quanto faccia emergere una notevole rigidità, è caratterizzante per le aziende che svolgono attività alberghiera, con una composizione dell'attivo fisso notevolmente influenzata dall'incidente valore delle immobilizzazioni sia materiali, per l'acquisto delle strutture, sia finanziarie, per l'acquisto di partecipazioni.

Per quanto riguarda la composizione delle fonti di finanziamento, rispetto al 2009, aumenta ulteriormente l'incidenza del capitale di debito rispetto a quello di rischio.

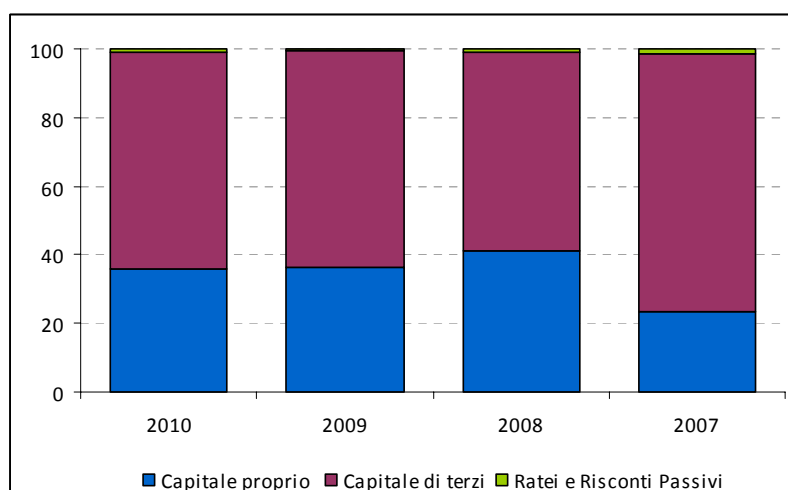
<sup>4</sup> Il quoziente di rigidità degli impieghi è dato dal rapporto fra Attivo fisso e Attivo circolante.

**Tabella 20: Incidenza % delle fonti di finanziamento. Anni 2007-2010**

	2010	2009	2008	2007
Capitale proprio	36,1	36,4	41,0	23,6
Capitale di terzi	63,1	62,9	58,2	75,2
Ratei e Risconti Passivi	0,9	0,7	0,8	1,3

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

**Grafico 18: Incidenza % delle fonti di finanziamento. Anni 2007-2010**

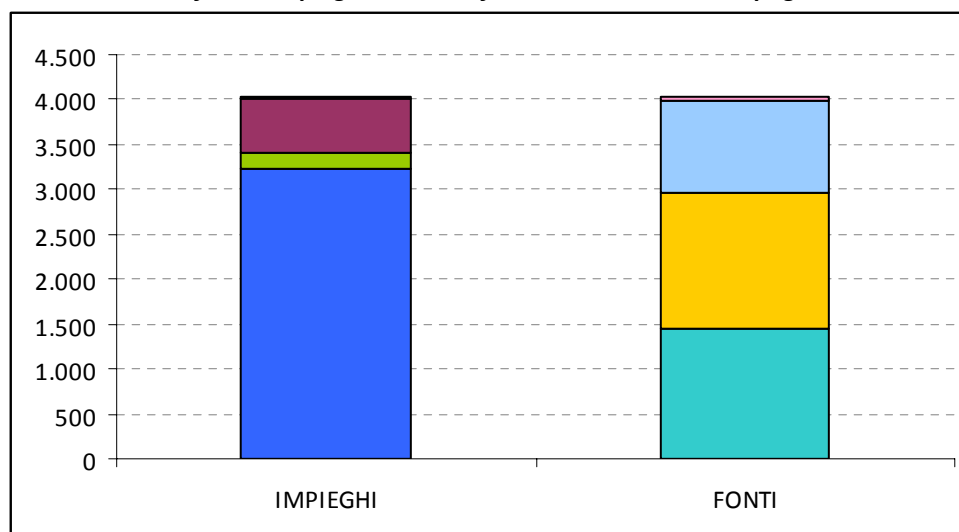


Anche per il 2010 si conferma, inoltre, lo squilibrio finanziario tra attività immobilizzate e passività consolidate seppur in leggera riduzione rispetto al precedente esercizio.

La comparazione fra debiti e crediti riferiti al medesimo intervallo temporale rende evidente il disequilibrio finanziario esistente: i crediti sia di breve che di medio lungo periodo non sono, infatti, sufficienti a coprire le posizioni debitorie ad essi correlate<sup>5</sup>.

Il quoziente di disponibilità<sup>6</sup> ed il quoziente di tesoreria<sup>7</sup>, entrambi negativi con valori inferiori ad 1, confermano la difficoltà delle Compagnie Alberghiere Confindustria AICA di far fronte con la liquidità disponibile alle passività correnti.

**Grafico 19: Confronto Impieghi e Fonti di finanziamento delle compagnie AICA, 2010**



■ Immobilizzazioni     ■ Crediti a M/L termine     ■ Capitale Circolante     ■ Ratei e Risconti Attivi  
■ Patrimonio Netto     ■ Debiti a M/L termine     ■ Debiti a breve     ■ Ratei e Risconti Passivi

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

<sup>5</sup> L'attivo circolante in situazioni di equilibrio evidenzia crediti a breve pari o superiori ai debiti a breve, di modo che incassando i primi si possa fare fronte alle passività correnti.

<sup>6</sup> Quoziente di disponibilità:  $(M+Ld+Li)/Pb$

<sup>7</sup> Quoziente di tesoreria:  $(Ld+Li)/Pb$

Dall'analisi del bilancio consolidato<sup>8</sup> si evidenzia come non vi sia remunerazione del capitale investito attese le perdite sofferte.

### 3.2.2 Conto Economico

#### 3.2.2.1 Gestione caratteristica

Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto.

**Tabella 21: Conto Economico riclassificato a Valore Aggiunto  
Composizione Area Caratteristica – Confronto 2010 vs 2009**

AREA CARATTERISTICA			
	2010	2009	Var.%
FATTURATO NETTO	1.327.914.335	1.269.132.939	4,6
RICAVI INTERNI	6.401.102	4.048.050	58,1
<b>PRODOTTO INTERNO LORDO</b>	<b>1.334.315.437</b>	<b>1.273.180.989</b>	<b>4,8</b>
CONSUMI	100.030.691	98.350.964	1,7
<b>MARGINE LORDO</b>	<b>1.234.284.746</b>	<b>1.174.830.025</b>	<b>5,1</b>
Costi per servizi	417.522.290	383.373.519	8,9
Costi per il godimento di beni di terzi	231.857.779	221.855.296	4,5
Oneri diversi di gestione	181.852.635	171.772.865	5,9
COSTI OPERATIVI	831.232.704	777.001.680	7,0
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>403.052.042</b>	<b>397.828.345</b>	<b>1,3</b>
COSTI DEL PERSONALE	356.175.542	337.687.427	5,5
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (EBTDA)</b>	<b>46.876.500</b>	<b>60.140.918</b>	<b>-22,1</b>
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	171.729.844	201.125.759	-14,6
ALTRI ACCANTONAMENTI	10.482.447	2.641.363	296,9
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>	<b>-135.335.791</b>	<b>-143.626.204</b>	<b>5,8</b>

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

L'incremento della redditività alberghiera, evidenziato nel paragrafo 3.1, trova riscontro anche dall'analisi del Conto Economico delle Compagnie Alberghiere Confindustria AICA.

Dopo due anni di flessione, nel 2010, si verifica un cambiamento di tendenza che porta il fatturato alberghiero a 1,3 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2009 del 4,6%, pari, in valore assoluto, a circa 60 milioni di euro in più.

In aumento anche i lavori interni sulle immobilizzazioni e le variazioni registrate sulle rimanenze (+58,1% rispetto al 2009).

Confrontando le variazioni annue dei principali indici di produttività aziendale, si riscontra un generale miglioramento rispetto ai valori del 2009.

<sup>8</sup> Inteso come sommatoria dei bilanci delle imprese associate a Confindustria AICA

**Tabella 22: Confronto tra indici di produttività aziendale: Anno 2010 vs 2009**

	<b>2010</b>	<b>2009</b>	<b>Var.%</b>
Fatturato Totale	1.327.914.335	1.269.132.939	4,6
Fatturato per unità alberghiera	4.954.904,24	4.900.127,18	1,1
Fatturato per camera	30.038,55	29.828,26	0,7
Fatturato per dipendente	136.602,65	126.521,08	8,0

Fonte: Elaborazione AICA su [Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA](#)

In aumento del 3,7% i Costi della produzione che da 1,42 miliardi del 2009 salgono a 1,47 miliardi del 2010. Il risultato è determinato dall'incremento delle spese operative (+7%) – e tra queste dalle spese per servizi che rispetto al 2009 si incrementano dell'8,9% – dai costi del personale (+5,5%) e dagli accantonamenti, praticamente quasi quintuplicati rispetto all'esercizio precedente. Unica voce di costo in flessione, gli ammortamenti e le svalutazioni che scendono del 14,6% rispetto al 2009, ed in parte contengono gli aumenti delle altre voci.

**Tabella 23: Composizione Costi della Produzione delle compagnie AICA, 2010 vs 2009**

	<b>2010</b>	<b>Peso</b>	<b>2009</b>	<b>Peso</b>	<b>Var. %</b>
Consumi per materie prime	100.030.691	0,07	98.350.964	0,07	1,7
Spese per servizi	417.522.290	0,28	383.373.519	0,27	8,9
Spese per il godimento di beni di terzi	231.857.779	0,16	221.855.296	0,16	4,5
Oneri diversi di gestione	181.852.635	0,12	171.772.865	0,12	5,9
Costi del personale	356.175.542	0,24	337.687.427	0,24	5,5
Ammortamenti e svalutazioni	171.729.844	0,12	201.125.759	0,14	-14,6
Altri accantonamenti	10.482.447	0,01	2.641.363	0,00	296,9
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.469.651.228</b>	<b>1</b>	<b>1.416.807.193</b>	<b>1</b>	<b>3,7</b>

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

Il margine lordo subisce un decremento dovuto ai maggiori costi.

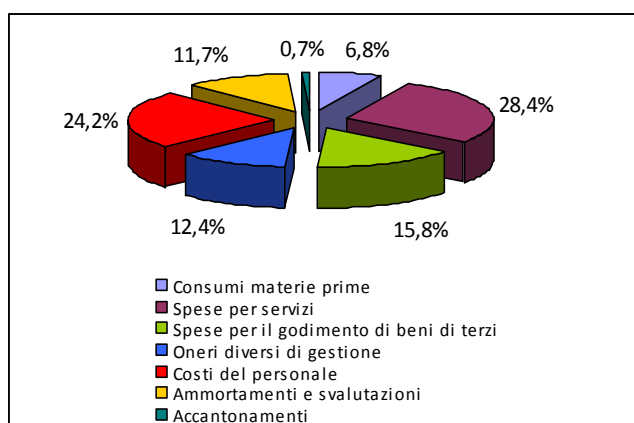
Il risultato operativo si presenta negativo ma in miglioramento rispetto all'anno precedente per effetto dei minori ammortamenti.<sup>9</sup>

Da quanto innanzi si può notare che nonostante l'aumento del tasso di occupazione che pure ha migliorato i ricavi questi ultimi non sono stati sufficienti a riportare in utile la gestione caratteristica.

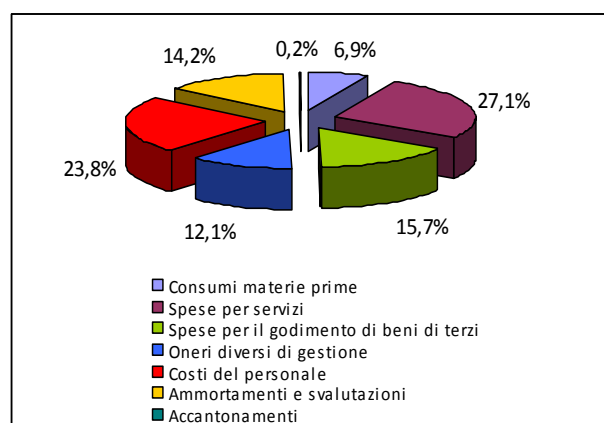
Considerando la composizione dei Costi della Produzione, si evidenzia, rispetto all'esercizio precedente, un incremento del peso percentuale dei costi del personale, di quello per servizi – che si confermano la prima voce di costo per le aziende Confindustria AICA anche per l'incremento dell'uso dell'outsourcing – delle spese per il godimento di beni di terzi e degli oneri di gestione.

<sup>9</sup> I minori ammortamenti potrebbero dipendere o dalla dismissione di immobilizzazioni oppure dal completamento del processo di ammortamento del bene; nel primo caso si evidenzerebbe una dismissione di asset mentre nel secondo caso una vetustà dei beni presenti.

**Grafico 20: Composizione costi della produzione.  
Anno 2010**



**Grafico 21: Composizione costi della produzione.  
Anno 2009**



Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

I dati sull'occupazione evidenziano una diminuzione del personale del 3% con una calo significativo per le qualifiche più basse che diminuiscono di 319 unità.

**Tabella 24: Situazione occupazionale nelle Compagnie Alberghiere  
Confindustria AICA - Confronto 2010 vs 2009**

	2010*	2009	Var. %
Dirigenti	100	93	8,0
Quadri	448	446	0,5
Impiegati	4.175	4.340	-3,8
Operai	4.947	5.152	-3,0
<b>Totale</b>	<b>9.721</b>	<b>10.031</b>	<b>-3,0</b>

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

I Costi del personale – che rappresentano la seconda voce per importanza dopo le spese per servizi – sono aumentati, rispetto al 2009, del 5,5%, passando dai 337,7 milioni di euro del 2009 ai 356,2 milioni di euro dell'esercizio in commento. Il risultato è stato determinato dagli aumenti registrati dalle spese di maggior peso, ed in particolare quelle riguardanti i salari e stipendi (+6,1% rispetto al valore 2009), oneri sociali (+2,9%) e TFR (+4,6%).

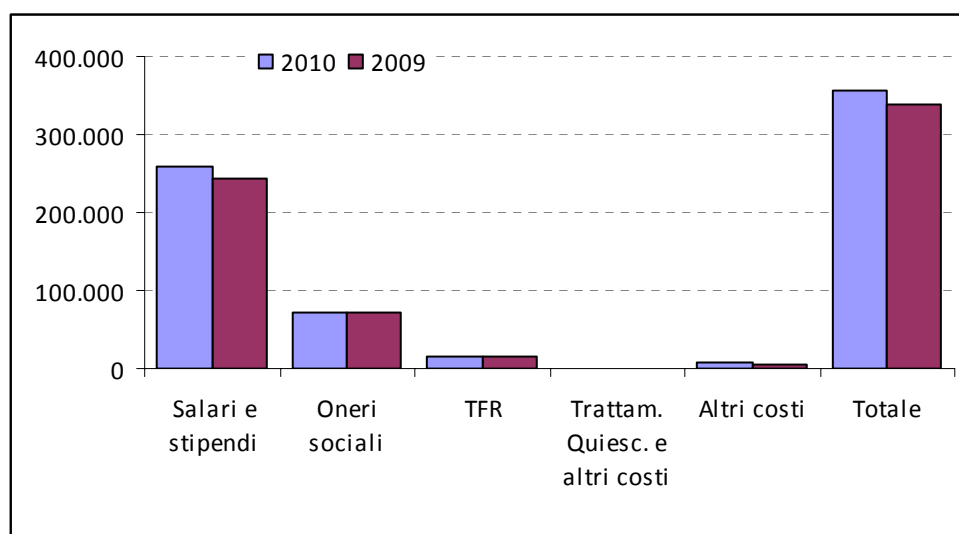
**Tabella 25: Composizione del Costo del Lavoro - Confronto 2010 vs 2009**

	2010	Peso	2009	Peso	Var. %
Salari e stipendi	259.764.701	0,73	244.833.786	0,73	6,1
Oneri sociali	72.917.701	0,20	70.889.975	0,21	2,9
Trattamento fine rapporto	16.531.107	0,05	15.803.593	0,05	4,6
Trattam. Quiesc. e altri costi	136.954	0,00	707.175	0,00	-80,6
Altri costi	6.825.079	0,02	5.452.898	0,02	25,2
<b>TOTALE</b>	<b>356.175.542</b>	<b>1,00</b>	<b>337.687.427</b>	<b>1,00</b>	<b>5,5</b>

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA



**Grafico 22: Composizione del costo del lavoro – Confronto 2010 vs 2009**



Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

Analizzando gli indici di redditività aziendale notiamo come siano in linea con i valori esposti nel conto Economico; il Valore aggiunto per dipendente aumenta del 4,5% attestandosi ad Euro 41,5 mila mentre il M.O.L. con Euro 4.882 per dipendente subisce un decremento del 20%.

**Tabella 26: Indici di redditività aziendale**

	2010	2009	Var.%
Fatturato per dipendente	136.602,65	126.521,08	8,0
Valore aggiunto per dipendente	41.461,99	39.659,89	4,5
Costo del lavoro per dipendente	36.639,80	33.664,38	8,8
MOL per dipendente	4.822,19	5.995,51	-19,6

Fonte: Elaborazione su Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

Il calcolo degli indici di redditività:

- il ROE<sup>10</sup> risulta pari a -15,55% il che segnala l'incapacità della gestione a remunerare il capitale proprio;
- il ROI<sup>11</sup> risulta pari a -3,36% e segnala l'incapacità della gestione caratteristica di remunerare gli investimenti;
- il ROS<sup>12</sup> risulta pari a -10,14% ed anch'esso evidenzia come le vendite non siano in grado di coprire i costi della gestione caratteristica.

### 3.2.2.2. Gestione Finanziaria e Straordinaria

Nel 2010, così come nel 2009, l'area finanziaria ha gravato notevolmente sul risultato negativo di esercizio facendo registrare complessivamente un saldo in rosso per circa 83 milioni di Euro. Gli

<sup>10</sup> ROE: Pn/Mp;

<sup>11</sup> ROI: Po/Ci;

<sup>12</sup> ROS: RO/R.

interessi ed oneri finanziari rappresentano ancora la voce che incide fortemente anche se, rispetto all'anno precedente sono diminuiti del 25% anche per effetto della riduzione dei tassi.

**Tabella 27: Gestione Finanziaria – Confronto 2010 vs 2009**

	2010	2009	Var. %
Proventi da partecipazioni	3.682.864	4.719.970	-22,0
Poventi finanziari	8.386.969	10.851.163	-22,7
Interessi ed altri oneri finanziari	53.308.701	71.330.850	-25,3
Utili e perdite su cambi	348.847	-357.997	197,4
Rivalutazioni di attività finanziarie	475.000	60.757	681,8
Svalutazioni di attività finanziarie	42.688.470	78.755.647	-45,8
<b>SALDO AREA FINANZIARIA</b>	<b>-83.103.491</b>	<b>-134.812.604</b>	<b>38,4</b>

Fonte: Elaborazione su Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

Il rapporto di indebitamento delle Compagnie Alberghiere associate a Confindustria AICA aumenta ancora all'1,75: si preferisce ricorrere al Capitale di Terzi quale fonte principale di finanziamento rispetto all'utilizzo del Capitale proprio.

**Tabella 28: Analisi Gestione Finanziaria – Confronto 2010 vs 2009**

	2010	2009	Var. %
Capitale di Terzi	2.541.526.182	2.636.015.784	-3,6
Capitale Proprio	1.453.464.269	1.524.567.971	-4,7
Rapporto di indebitamento	1,75	1,73	1,1
Interessi ed altri oneri finanziari	53.308.701	71.330.850	-25,3
R.O.D <sup>13</sup> .	2,10	2,71	-22,5

Fonte: Elaborazione su Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

L'area straordinaria chiude per il 2010 con una perdita di circa 14 milioni di Euro, dovuta ad un raddoppio degli oneri straordinari, invertendo il saldo positivo della gestione 2009.

**Tabella 29: Analisi Gestione Straordinaria - Confronto 2010 vs 2009**

	2010	2009	Var. %
Proventi straordinari	22.388.490	22.247.326	0,6
Oneri Straordinari	36.760.608	16.183.636	127,1
<b>SALDO AREA STRAORDINARIA</b>	<b>-14.372.118,00</b>	<b>6.063.690,00</b>	<b>-337,0</b>

Fonte: Elaborazione su Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

Nonostante le percentuali evidenzino un miglioramento rispetto al 2009, i risultati sono pur sempre negativi e il risultato ante imposte risulta pari a -235.198.462 euro.

<sup>13</sup> Return On Debt: tasso medio di interesse corrisposto ai finanziatori esterni.

**Tabella 30: Determinazione del Risultato Ante imposte**

	<b>2010</b>	<b>2009</b>	
Saldo Area Caratteristica	-135.335.791	-143.626.204	5,8
Saldo Area Finanziaria	-83.103.491	-134.812.604	38,4
Saldo Area Atipica	-2.387.062	-5.564.073	57,1
Saldo Area Straordinaria	-14.372.118	6.063.690	<b>-337,0</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>-235.198.462</b>	<b>-277.939.191</b>	15,4

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

### 3.2.2.3 Imposizione Fiscale

Le imposte correnti per il 2010 sono pari a 144 mila Euro. Va sottolineata la presenza del credito d'imposta Ires dovuto principalmente ai proventi ottenuti dall'adesione di alcune compagnie al regime di consolidato fiscale.

A causa della presenza di imposte anticipate e differite che determinano un credito di circa 9 milioni di Euro il bilancio consolidato delle imprese Aica chiudono con una perdita di 226 milioni di Euro.

**Tabella 31: Risultato netto d'esercizio – Confronto 2010 vs 2009**

	<b>2010</b>
Risultato ante imposte	- 235.198.462
Totale imposte	9.192.910
Imposte correnti	143.147
Imposte differite/anticipate	9.049.763
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>	<b>- 226.005.552</b>

Fonte: Bilanci 2010 Compagnie Alberghiere Confindustria AICA

## 4. CONSUNTIVO 2011

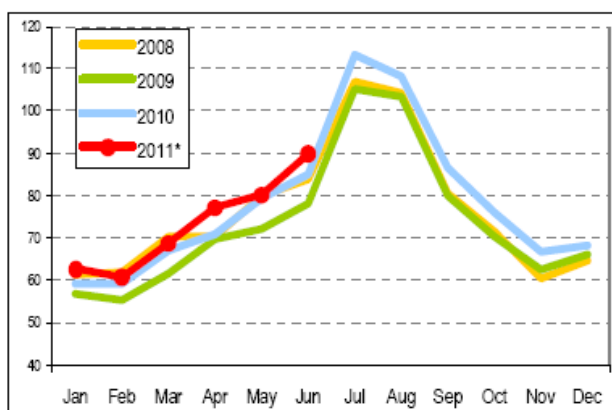
### 4.1 MONDO

#### 4.1.1 Arrivi turistici internazionali

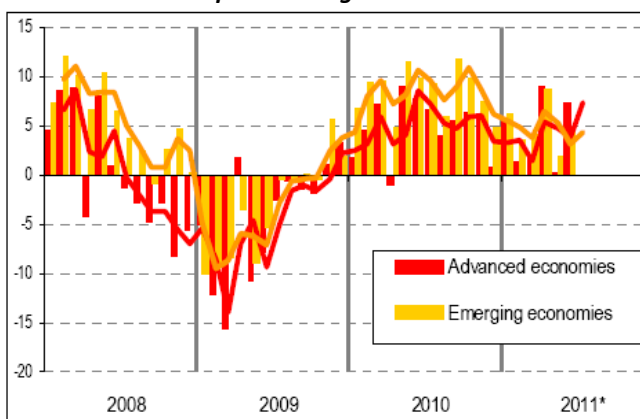
Secondo l'ultima edizione dell' *UNWTO World Tourism Barometer*<sup>14</sup> gli arrivi turistici internazionali nel primo semestre del 2011 sono cresciuti del 4,5% rispetto all'analogo periodo 2010; in tal modo si è consolidata la crescita dei flussi turistici registrata lo scorso anno. Nel periodo gennaio-giugno 2011 (periodo che mediamente realizza circa il 45% dei flussi turistici annuali) gli arrivi internazionali hanno raggiunto i 440 milioni, 19 milioni in più rispetto allo stesso periodo 2010.

Nelle economie avanzate la crescita dei flussi turistici si è mantenuta forte (+4,3% rispetto al periodo gennaio-giugno 2010) e si sta colmando il gap con i Paesi avanzati (+4,8% rispetto al primo semestre del 2010) che nel recente passato avevano trainato la ripresa dei flussi turistici mondiali. Il trend riflette il decremento degli arrivi turistici registrati in Medio Oriente e nell'Africa settentrionale, così come i bassi tassi di crescita registrati in alcune destinazioni asiatiche.

**Grafico 23: Arrivi turistici internazionali a livello mondiale. Evoluzione mensile**



**Grafico 24: Arrivi turistici internazionali nelle economie avanzate e in quelle emergenti. Evoluzione mensile**



Fonte: *UNWTO Barometer. Interim Update edition. September 2011*

Ad eccezione del Medio Oriente (-10,8% rispetto al periodo gennaio-giugno 2010) e dell'Africa settentrionale (-12,9% rispetto al primo semestre 2010), tutte le sub-regioni mondiali hanno registrato nella prima metà dell'anno, risultati migliori rispetto a quelli dell'analogo periodo 2010. Gli incrementi maggiori si sono registrati in Europa (+6,4% rispetto al periodo gennaio-giugno 2010), grazie alla ripresa degli arrivi turistici nell'Europa settentrionale (+6,8%) e in quella centro-orientale (+9,4%), e alla redistribuzione dei flussi destinati in Africa settentrionale e nel Medio Oriente verso le destinazioni del Sud Europa e del Mediterraneo (+7,4%).

Le destinazioni dell'Africa sub-sahariana hanno continuato a produrre dei brillanti risultati (+8,9%).

La sub regione americana ha realizzato dei risultati, in termini di arrivi turistici internazionali, di poco più alti della media mondiale (+5,6%), grazie all'eccezionale performance dell'America Latina che nel primo semestre dell'anno corrente ha registrato un incremento dei flussi turistici del 15,4% rispetto all'analogo periodo 2010.

<sup>14</sup> UNWTO World Tourism Barometer, Interim Update edition. September 2011

La sub regione dell'Asia e del Pacifico è cresciuta ad un ritmo più lento (+5,1%), ma l'incremento consolida comunque la crescita degli arrivi del 12,8% registrata nel 2010 rispetto al 2009.

**Tabella 32: Arrivi turistici internazionali per sub regione**

				Share	Var.% su anno precedente									
	2008	2009	2010*	2010*	09/08	10*/09	2011*			2010*				
	milion			%		%	YTD	Q1	Q2	Q1	Q2	Q3	Q4	
<b>World</b>	<b>916,0</b>	<b>881,0</b>	<b>940,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-3,8</b>	<b>6,6</b>	<b>4,5</b>	<b>3,7</b>	<b>5,2</b>	<b>6,6</b>	<b>7,0</b>	<b>6,8</b>	<b>5,9</b>	
<i>Advanced economies</i>	495,0	474,0	498,0	53,0	-4,3	5,1	4,3	2,8	5,4	4,6	5,6	5,3	4,4	
<i>Emerging economies</i>	421,0	407,0	442,0	47,0	-3,2	8,4	4,8	4,6	4,9	8,6	8,7	8,8	7,3	
<b>EUROPE</b>	<b>484,4</b>	<b>460,9</b>	<b>475,8</b>	<b>50,6</b>	<b>-4,9</b>	<b>3,2</b>	<b>6,4</b>	<b>4,8</b>	<b>7,4</b>	<b>1,4</b>	<b>2,4</b>	<b>3,8</b>	<b>4,6</b>	
Northern Europe	60,8	57,7	58,1	6,2	-5,1	0,8	6,8	4,7	8,2	-4,7	-1,7	3,9	3,5	
Western Europe	153,2	148,6	153,7	16,4	-3,0	3,4	3,4	3,1	3,6	2,2	3,9	4,0	2,7	
Central/Eastern Eu.	100,0	90,0	95,0	10,0	-9,9	5,3	9,4	8,2	10,3	0,4	4,0	5,3	10,0	
South/Mediterranean Eu.	170,4	164,4	169,0	18,0	-3,5	2,8	7,4	4,4	9,0	4,0	1,8	2,8	3,2	
<b>ASIA AND THE PACIFIC</b>	<b>184,1</b>	<b>1881,0</b>	<b>204,1</b>	<b>21,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>12,8</b>	<b>5,1</b>	<b>4,4</b>	<b>5,8</b>	<b>13,4</b>	<b>15,8</b>	<b>14,0</b>	<b>8,5</b>	
North-East Asia	100,9	98,0	111,6	11,9	-2,9	13,8	0,4	0,9	-0,1	11,4	21,0	15,6	7,9	
South-East Asia	61,8	62,1	69,9	7,4	0,5	12,5	12,2	9,1	15,6	17,0	10,2	13,5	9,6	
<b>OCEANIA</b>	<b>11,1</b>	<b>10,9</b>	<b>11,6</b>	<b>1,2</b>	<b>-1,7</b>	<b>6,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>-0,5</b>	<b>0,0</b>	<b>6,5</b>	<b>4,0</b>	<b>8,7</b>	<b>4,9</b>	
South Asia	10,3	9,9	11,1	1,2	-3,6	11,9	12,9	11,7	14,5	18,0	10,2	7,7	11,1	
<b>AMERICAS</b>	<b>148,0</b>	<b>140,7</b>	<b>149,7</b>	<b>15,9</b>	<b>-4,9</b>	<b>6,4</b>	<b>5,6</b>	<b>4,5</b>	<b>6,6</b>	<b>4,6</b>	<b>7,6</b>	<b>9,0</b>	<b>4,1</b>	
North America	97,7	92,1	98,1	10,4	-5,7	6,5	3,6	1,3	5,5	3,9	9,7	8,6	3,2	
Caribbean	20,0	19,5	20,1	2,1	-2,7	3,0	4,2	3,7	4,7	5,6	0,4	3,5	2,4	
Central America	8,2	7,6	7,9	0,8	-7,4	3,8	3,3	2,1	4,8	5,5	6,5	4,2	-0,7	
South America	21,9	21,4	23,5	2,5	-2,3	9,8	15,4	15,6	15,2	5,6	5,8	18,6	10,4	
<b>AFRICA</b>	<b>44,4</b>	<b>46,0</b>	<b>49,6</b>	<b>5,3</b>	<b>3,7</b>	<b>7,8</b>	<b>1,3</b>	<b>1,8</b>	<b>0,8</b>	<b>8,7</b>	<b>7,7</b>	<b>5,6</b>	<b>9,8</b>	
North Africa	17,1	17,6	18,7	2,0	2,5	6,2	-12,9	-13,1	-12,7	9,2	4,4	4,1	9,3	
Subsaharan Africa	27,2	28,4	30,9	3,3	4,4	8,7	8,9	8,7	9,2	8,4	9,9	6,9	10,1	
<b>MIDDLE EAST</b>	<b>55,2</b>	<b>52,9</b>	<b>60,7</b>	<b>6,5</b>	<b>-4,3</b>	<b>0,6</b>	<b>-10,8</b>	<b>-5,4</b>	<b>-15,7</b>	<b>19,8</b>	<b>19,3</b>	<b>16,2</b>	<b>6,1</b>	

Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update edition. August 2011

Le spese turistiche internazionali sono state più colpite ed hanno subito maggiormente gli effetti della crisi del biennio 2008-2009. Per tale motivo stanno recuperando a tassi molto più lenti rispetto agli arrivi, sebbene si stimi che il 2011 sarà l'anno per un loro più deciso recupero.

#### 4.1.2 The Hotels.com® Hotel Price Index™ (HPI)<sup>15</sup>

Secondo The Hotels.com® Hotel Price Index™ nella prima metà del 2011 i prezzi degli hotel hanno sperimentato una estrema volatilità a seguito dei disordini politici e dei disastri naturali occorsi in tale periodo.

Il prezzo medio di vendita di una camera in tutto il mondo è aumentato solamente del 3% nel primo semestre dell'anno; questo è il risultato di alcuni forti incrementi e successive pesanti flessioni nelle regioni colpite dalle calamità. Altri fattori che hanno influenzato pesantemente il livello dei prezzi medi sono stati indiscutibilmente la forza della valuta e l'incremento dell'offerta di camere.

Rispetto all'analogo periodo 2010, i prezzi medi di vendita delle camere, nella macro regione Asia & Pacifico, sono scesi del 6%; la spinta al ribasso è stata causata dalle catastrofi che hanno colpito il Giappone (terremoto, tsunami e crisi nucleare di Fukushima) e che hanno determinato forti cali nell'occupazione e nella domanda con effetti a catena anche per le destinazioni dei flussi provenienti dal Sol Levante. Nonostante la spinta al ribasso dei prezzi non sono mancate, nella macro regione, aree in cui si è assistito ad un trend opposto: ad esempio in Australia i viaggi aziendali sono aumentati fortemente e la moneta locale è rimasta forte.

In Europa, nel primo semestre del 2011 i prezzi sono aumentati mediamente del 2% rispetto all'analogo periodo 2010. Al raggiungimento di tale risultato hanno dato un contributo decisivo le rivolte verificatesi nel Nord Africa e nel Medio Oriente che hanno portato ad un dirottamento, soprattutto nell'Europa meridionale, dei flussi lì destinati. All'interno del continente una nota a parte va fatta per la destinazione irlandese dove le visite della regina Elisabetta II e del presidente Obama hanno attratto i visitatori e stimolato la domanda.

Per quanto riguarda le altre macro regioni, si registrano, nel primo semestre 2011, aumenti dei prezzi medi praticati per la vendita delle camere del 2% in America Latina, del 4% in Nord America e dell'1% nei Caraibi

Secondo l'HPI, nonostante le eccezionali fluttuazioni dell'ultimo periodo, è importante sottolineare la complessiva, seppur graduale, ripresa del livello dei prezzi, sebbene ancora fermi, a livello mondiale, ai valori di sette anni fa.

---

<sup>15</sup> HPI è un'indagine condotta regolarmente da Hotels.com sui prezzi delle camere degli hotels nelle principali città del mondo. Si basa sulle prenotazioni fatte tramite Hotels.com e sui prezzi effettivamente pagati dai consumatori.

### 4.1.3 Performance economiche degli hotels nei primi otto mesi

Gli eventi politici e naturali sopra menzionati hanno portato ad una battuta d'arresto al processo di ripresa che si era avviato a partire dalla seconda metà del 2010 in tutte le economie mondiali e hanno contribuito ad influenzare pesantemente le performance degli alberghi delle zone interessate.

Secondo i dati elaborati da STR Global, nei primi 8 mesi dell'anno si è registrato una flessione dell'occupazione particolarmente forte nella macro regione del Medio Oriente e dell'Africa, con una punta particolarmente preoccupante per l'Africa settentrionale (-39% rispetto allo stesso periodo 2011).

**Tabella 33: Performance economiche degli hotel nel mondo, YTD<sup>16</sup> agosto 2011 vs YTD agosto 2010**

	YTD - Agosto 2011 vs Agosto 2010								
	Occupazione %		ADR €		RevPar €		Var.% YTD 2010		
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	Occ	ADR	RevPar
<b>Europe</b>	65,9	63,6	99,29	96,19	65,46	61,16	3,7	3,2	7,0
Eastern Europe	57,3	53,4	85,16	82,72	48,76	44,13	7,3	3,0	10,5
Northern Europe	70,2	68,1	91,48	89,42	64,25	60,87	3,2	2,3	5,6
Southern Europe	63,0	59,9	101,00	97,93	63,63	58,63	5,2	3,1	8,5
Western Europe	65,2	63,7	113,17	107,99	73,78	68,76	2,4	4,8	7,3
<b>Asia Pacific</b>	65,5	65,5	98,41	95,36	64,46	62,50	-0,1	3,2	3,1
Central & South Asia	60,5	60,0	114,98	119,36	69,58	71,67	0,8	-3,7	-2,9
Northeastern Asia	62,9	64,7	88,27	89,73	55,56	58,08	-2,8	-1,6	-4,3
Southeastern Asia	69,1	65,1	98,51	91,70	68,11	59,69	6,2	7,4	14,1
Australia & Oceania	72,0	70,8	121,39	107,70	87,44	76,21	1,8	12,7	14,7
<b>Americas</b>	61,6	59,0	72,96	77,23	44,92	45,59	4,3	-5,5	-1,5
North America	61,4	58,9	71,90	76,34	44,18	44,96	4,3	-5,8	-1,7
Caribbean	65,9	64,1	120,87	128,32	79,66	82,27	2,8	-5,8	-3,2
Central America	62,7	62,2	81,37	89,36	51,04	55,62	0,8	-8,9	-8,2
South America	66,5	63,5	100,34	90,75	66,72	57,61	4,7	10,6	15,8
<b>Middle East/Africa</b>	55,3	60,6	112,50	115,26	62,26	69,89	-8,7	-2,4	-10,9
Middle East	61,6	60,0	135,48	146,60	83,48	87,96	2,7	-7,6	-5,1
Northern Africa	41,4	67,9	63,72	66,97	26,37	45,44	-39,0	-4,9	-42,0
Southern Africa	55,3	56,1	98,80	110,08	54,67	61,76	-1,4	-10,2	-11,5

Fonte: STR Global, Global Hotel Review, agosto 2011

Nella macro regione dell'Asia e del Pacifico, i primo otto mesi del 2011 si sono conclusi con un lievissimo decremento dell'occupazione (-0,1% rispetto all'analogo periodo 2010); la flessione registrata nella parte Nord orientale, dove è comunque localizzata una parte consistente dell'offerta alberghiera, è stata in parte compensata dai buoni risultati conseguiti nelle altre zone. Particolarmente apprezzabile il risultato segnato dagli alberghi localizzati nell'area dell'Australia e dell'Oceania che superano nei primi 8 mesi del 2011 il 70% dell'occupazione delle camere.

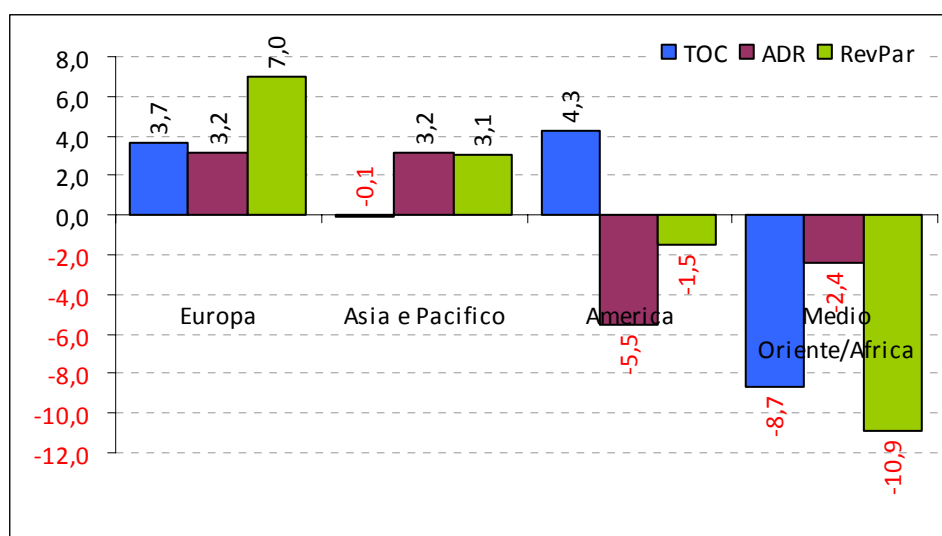
<sup>16</sup> Year To Date: la somma dei valori dal 1 gennaio dell'anno di riferimento fino al periodo specificato.

Decisamente positive le performance economiche degli alberghi europei: ad agosto 2011 l'occupazione segna un miglioramento del 3,7% rispetto al livello registrato nell'analogo periodo 2010 e la redditività sale del 7% sostenuta anche dalla ripresa dei prezzi medi praticati (+3,2% rispetto al risultato dei primi otto mesi del 2010). Indici positivi per tutte le zone del continente, con risultati sopra la media per l'Europa orientale (TOC: 57,3%, +7,3% rispetto allo stesso periodo 2010; RevPar: 48,76 €, +10,5% rispetto allo stesso periodo 2010) e Meridionale (TOC: 63%, +5,2% rispetto allo stesso periodo 2010; RevPar: 63,63 €, +8,5% rispetto allo stesso periodo 2010). Come detto in precedenza, tale area ha beneficiato, nell'anno corrente, del dirottamento dei flussi diretti verso le destinazioni dell'Africa settentrionale. Più contenuti gli incrementi in Europa settentrionale, che comunque continua ad essere l'area con la più elevata occupazione alberghiera (TOC: 70,2%, +3,2% rispetto allo stesso periodo 2010; RevPar: 64,25 €, +5,6% rispetto allo stesso periodo 2010) e in Europa occidentale che invece presenta il più alto livello di RevPar in termini assoluti.

Andamenti contrastanti degli indici di performance alberghiera sono stati registrati nelle strutture presenti nelle destinazioni americane: nella macro area, all'incremento dell'occupazione (+4,3% rispetto al dato cumulato di agosto 2010) si accompagna una flessione dell'1,5% della redditività alberghiera causata dal forte decremento dei prezzi medi praticati (-5,5% rispetto ai primi otto mesi 2010). In controtendenza rispetto all'andamento medio i risultati registrati dagli alberghi localizzati in America Latina, dove l'incremento dell'occupazione e dei prezzi medi praticati spingono la redditività alberghiera a 66,72 euro (+15,8% rispetto al dato ad agosto 2010). I Caraibi nonostante una flessione del prezzo medio praticato di quasi otto euro rispetto al dato ad agosto 2010, continuano ad essere la destinazione con il più elevato livello di RevPar (79,66 €) seppur in flessione del 3,2% rispetto all'analogo periodo 2010.

Come detto precedentemente, gli indici di performance economiche registrati dagli alberghi della macro regione Medio Oriente/Africa risultano tutti in rosso: nell'area l'occupazione, nei primi otto mesi dell'anno, ha segnato una battuta d'arresto dell'8,7%, fermandosi al 55,3%, i prezzi medi praticati del 2,4% e, conseguentemente, la redditività si è bloccata a 62,26 €, in flessione di circa l'11% rispetto al livello dello stesso periodo 2010. L'unica destinazione ad aver registrato risultati migliori rispetto al 2010 in termini di occupazione è stata il Medio Oriente (TOC: 61,6%, +2,7% rispetto ai primi otto mesi 2010).

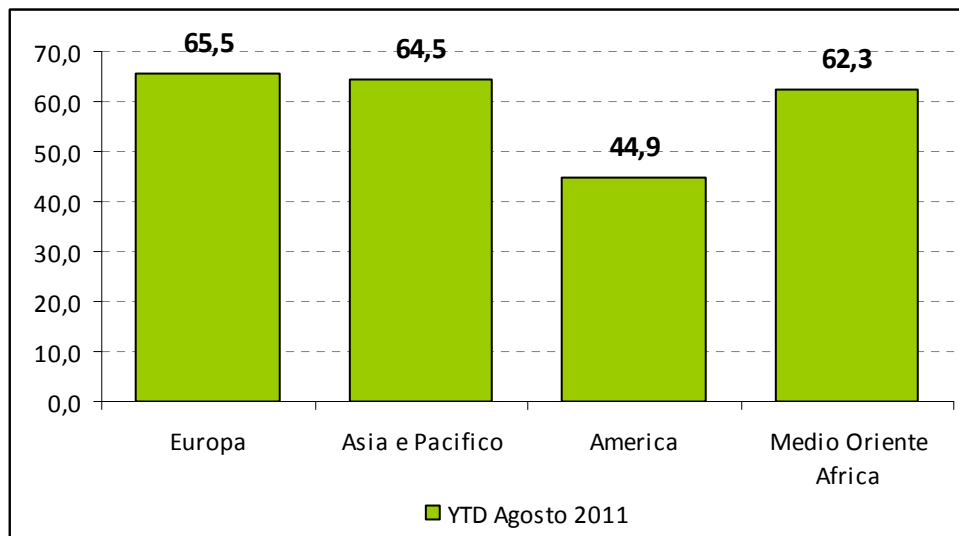
**Grafico 25: Performance economiche degli hotel nel mondo per regione, YTD agosto 2011**



Fonte: Elaborazione su dati STR Global, Global Hotel Review, agosto 2011



**Grafico 26: Performance RevPar degli hotel nel mondo per regione, YTD agosto 2011**



Fonte: Elaborazione su dati STR Global, Global Hotel Review, agosto 2011

## 4.2 EUROPA

### 4.2.1 Arrivi turistici internazionali nel primo semestre

Il continente Europeo da fanalino di coda nel 2010 passa dalla parte del leone nel 2011 con un aumento di arrivi, nel primo semestre dell'anno del 6,4% rispetto allo stesso periodo 2010. Il risultato conseguito, oltre ad essere superiore rispetto alla media mondiale (+4,5%), rappresenta il più alto tasso di crescita fra le aree geografiche mondiali.

Il dato è frutto delle ottime performance dell'Europa orientale (nell'area, con la sola eccezione di Bulgaria e Ungheria tutti gli altri Paesi registrano, nel periodo gennaio-giugno 2011, un incremento dei flussi a doppia cifra rispetto all'analogo periodo 2010), che riporta risultati migliori per il 9,4% rispetto al primo semestre 2010, e dall'Europa meridionale con un +7,4% di arrivi rispetto al periodo gennaio-giugno 2010. Risultati sotto la media dell'area, per l'Italia, che nel primo semestre 2011 registra un modesto incremento degli arrivi turistici internazionali (+1,2%), contro le positive performance di Grecia (+13,1%), Spagna (+7,4%) e Francia (+2%), considerati tradizionalmente i nostri maggiori competitor. Buone performance anche per Germania e Regno Unito. Rimangono leggermente indietro le mete dell'Europa occidentale (+3,4%).

**Tabella 34: Arrivi turistici internazionali per sub regione e per Paesi principali di destinazione**

	valori in migliaia			Var.%		2011			2010			
	2008	2009	2010	09/08	10/09	YTD	Q1	Q2	Q1	Q2	Q3	Q4
<b>Europa</b>	<b>438.723</b>	<b>460.868</b>	<b>475.782</b>	<b>5,0</b>	<b>3,2</b>	<b>6,4</b>	<b>4,8</b>	<b>7,4</b>	<b>1,4</b>	<b>2,4</b>	<b>3,8</b>	<b>4,6</b>
<b>Northern Europe</b>	<b>57.269</b>	<b>57.663</b>	<b>58.096</b>	<b>0,7</b>	<b>0,8</b>	<b>6,8</b>	<b>4,7</b>	<b>8,2</b>	<b>-4,7</b>	<b>-1,7</b>	<b>3,9</b>	<b>3,5</b>
Denmark	9.178	8.547	9.097	-6,9	6,4	4,8	4,8		3,1	8,8	13,9	11,7
Ireland	7.333	7.189		-2,0		12,7	8,6	15,6	-22,6	-19,0	-8,3	-2,2
Sweden	4.883	4.678	4.951	-4,2	5,8	1,5	1,5		11,7	0,3	7,7	3,9
UK	28.039	28.199	28.133	0,6	-0,2	5,8	2,8	8,3	-5,0	-2,4	2,3	3,0
<b>Western Europe</b>	<b>141.670</b>	<b>148.596</b>	<b>153.722</b>	<b>4,9</b>	<b>3,4</b>	<b>3,4</b>	<b>3,1</b>	<b>3,6</b>	<b>2,2</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>2,7</b>
Austria	19.952	21.355	22.004	7,0	3,0	3,7	1,2	7,3	4,6	-1,4	4,4	2,9
Belgium	6.742	6.814	7.217	1,1	5,9	4,1	3,1		2,9	4,5	7,6	5,9
France	74.988	76.824	76.800	2,4	-0,0	2,0	2,5	1,8	-1,6	4,0	3,2	0,6
Germany	21.499	24.223	26.875	12,7	10,9	7,9	9,1	7,2	8,0	11,9	13,2	8,9
Netherlands	10.012	9.921	10.883	-0,9	9,7	2,1	0,4		11,6	8,5	10,6	8,4
Switzerland	7.229	8.294	8.628	14,7	4,0	1,1	0,5	3,1	3,2	5,7	5,1	0,9
<b>Central/Eastern Europe</b>	<b>87.475</b>	<b>90.175</b>	<b>94.991</b>	<b>3,1</b>	<b>5,3</b>	<b>9,4</b>	<b>8,2</b>	<b>10,3</b>	<b>0,4</b>	<b>4,0</b>	<b>5,3</b>	<b>10,0</b>
Bulgaria	4.837	5.739	6.047	18,6	5,4	6,0	7,4	6,8	0,0	2,8	8,4	3,7
Czech Rep	6.336	6.032	6.334	-4,8	5,0	11,0	7,0	13,5	3,4	4,5	5,4	6,2
Hungary	9.979	9.058	9.510	-9,2	5,0	7,5	7,3	7,7	7,4	7,1	3,6	3,1
Poland	15.200	11.890	12.470	-21,8	4,9				3,4	4,4	5,3	6,0
Russian Federation	19.940	19.420	20.271	-2,6	4,4	13,9	13,0	14,5	-1,4	4,5	5,0	8,8
Ukraine	17.631	20.798	21.203	18,0	1,9	-1,9	-1,9		-5,9	3,7	2,3	7,5
<b>Southern/Med. Europe</b>	<b>152.309</b>	<b>164.434</b>	<b>168.973</b>	<b>8,0</b>	<b>2,8</b>	<b>7,4</b>	<b>4,4</b>	<b>9,0</b>	<b>4,0</b>	<b>1,8</b>	<b>2,8</b>	<b>3,2</b>
Greece	14.765	14.915	15.007	1,0	0,6	13,1	13,1		-5,3	-5,4	5,8	-4,3
Italy	36.513	43.239	43.626	18,4	0,9	1,2	0,3		5,4	6,1	-6,5	4,0
Portugal	5.769	6.439	6.832	11,6	6,1	11,6	3,2	16,2	3,5	1,2	9,2	6,5
Spain	55.914	52.178	52.677	-6,7	1,0	7,4	2,9	10,4	0,3	-3,1	4,2	1,4
Turkey	20.273	25.506	27.000	25,8	5,9	10,0	14,6	11,6	11,0	7,9	3,6	4,8

Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update edition. August 2011

Discorso a parte va fatto per le entrate da turismo internazionale: il +4,1% riportato dall'Italia, supera il dato della Francia (+1,9%) ma rimane comunque al di sotto della performance della Spagna (+9,5%), che si sta riprendendo dal tracollo subito negli anni 2008-2009, della Germania e del Regno Unito. In linea con gli arrivi, spiccano gli ottimi risultati dell'Asia (in particolare Singapore, India e Corea) e del Sudamerica, mentre subiscono una notevole contrazione le entrate della Tunisia (-50%), dell'Egitto (-34,7%) e del Giappone.

Tabella 35: Spese turistiche internazionali per sub regione e per Paesi principali di destinazione

	Full year			Var.%		2011			2010			
	2005	2009	2010	09/08	10/09	YTD	Q1	Q2	Q1	Q2	Q3	Q4
<b>Europe</b>	<b>349.762</b>	<b>411.456</b>	<b>406.942</b>									
<b>Northern Europe</b>	<b>53.645</b>	<b>58.562</b>	<b>59.393</b>									
Denmark	5.278	5.673	5.463	-4,4	-3,7	4,6	4,6		0,2	-0,1	2,4	0,7
Ireland	4.806	4.890	4.077	-18,1	-16,6	3,0	3,0		-26,1	-17,1	-7,6	-0,1
Sweden	6.792	10.261	11.076	6,3	7,9	-0,2	-0,2		-3,1	2,1	7,9	-2,4
United Kingdom	30.675	30.149	30.553	-1,3	1,3	11,0	11,0		-5,4	4,5	1,2	8,5
<b>Western Europe</b>	<b>123.224</b>	<b>144.224</b>	<b>142.224</b>									
Austria	16.054	19.404	18.663	-5,2	-3,8	1,0	1,0		2,9	-3,7	3,2	-0,7
Belgium	9.868	9.970	10.245	-10,6	2,8	4,6	4,6		0,7	11,1	5,6	14,9
France	44.021	49.528	46.560	-7,7	-6,0	1,9	5,3	0,0	-9,8	-0,2	3,5	-4,6
Germany	29.173	34.650	34.675	-8,5	0,1	6,0	6,6	5,5	1,2	3,8	7,8	7,2
Netherlands	10.475	12.368	12.996	-2,2	5,1	0,0	0,0		14,8	7,4	11,1	9,9
Switzerland	10.020	14.131	14.965	-1,4	5,9	1,1	1,1		2,7	4,3	4,0	1,4
<b>Central/Eastern Europe</b>	<b>32.665</b>	<b>47.409</b>	<b>47.659</b>									
Bulgaria	2.412	3.728	3.637	-6,7	-2,4	6,7	7,7	6,2	-3,0	0,0	4,8	1,7
Czech Rep	4.677	6.478	6.671	0,4	3,0	4,7	4,7		-4,3	10,6	-0,4	9,7
Hungary	4.101	5.631	5.381	11,5	-4,4	-4,8	-4,8		-6,8	-1,0	1,1	-2,6
Poland	6.274	9.011	9.446	-0,8	4,8	23,3	23,3		-14,9	6,5	3,3	14,2
Russian Federation	5.870	9.366	8.970	-20,9	-4,2	15,7	15,7		-3,1	-5,7	-4,1	-3,7
Ukraine	3.125	3.576	3.788	-38,0	5,9	11,5	11,5		0,9	4,4	5,0	16,4
<b>Southern/Mediter. Eu.</b>	<b>140.228</b>	<b>161.260</b>	<b>157.666</b>									
Greece	13.731	14.506	12.741	-10,6	-12,2	12,6	-2,1	15,5	-2,0	-11,2	-6,6	-7,0
Italy	35.398	40.249	38.786	-7,2	-3,6	4,1	2,8		3,0	7,3	-4,2	3,1
Portugal	7.712	9.635	10.077	-7,2	4,6	8,8	6,9	10,1	5,8	8,2	12,3	11,3
Spain	47.970	53.177	52.525	-9,0	-1,2	9,5	6,7		0,4	0,8	7,0	5,4
Turkey	18.152	21.250	20.807	-3,2	-2,1	21,5	28,5	17,8	-2,2	7,4	-10,0	4,9

Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update edition. August 2011

#### 4.2.2 Performance economiche degli hotels nei primi otto mesi

La ripresa avviata a partire dall'ultimo quadrimestre 2010 è proseguita in Europa nell'anno corrente a ritmi decisamente più sostenuti. Come detto precedentemente, tutte le zone del continente hanno registrato risultati positivi dei tre indici di performance alberghiera, seppur i tassi di incremento siano stati diversificati con zone che hanno spinto notevolmente più delle altre.

Nei primi otto mesi del 2011 l'Italia ha registrato andamenti in linea con quelli dell'area di riferimento (Europa meridionale), sebbene i tassi di incremento per prezzi medi praticati e per redditività alberghiera siano stati più bassi di quelli medi. Sul fronte occupazione, al contrario è il nostro Paese a posizionarsi sopra la media dell'Europa meridionale sebbene comunque al di sotto dei principali competitor Spagna e Grecia.

Il positivo andamento del turismo nel nostro Paese ha avuto positive ripercussioni sul fronte occupazionale: secondo i recenti dati diffusi dall'ONT, il turismo nel 2011 darà occupazione a 2.209.600 persone in Italia contro i 2.156.500 occupati del 2010. Il peso dell'occupazione turistica

sale quindi dal 9,4% del 2010 al 9,6% nel 2011, un dato destinato ad aumentare, come hanno confermato i numeri redatti dal WTTC, sino quota 10,5% nel 2020.

**Tabella 36: Performance economiche degli hotel in Europa, YTD agosto 2011**

	YTD – Agosto 2011 vs Agosto 2010								
	Occupazione %		ADR €		RevPar €		Var.% YTD 2010		
	2011	2010	2011	2010	2011	2010	Occ	ADR	RevPar
<b>Europe</b>	65,9	63,6	99,29	96,19	65,46	61,16	3,7	3,2	7,0
<b>Eastern Europe</b>	<b>57,3</b>	<b>53,4</b>	<b>85,16</b>	<b>82,72</b>	<b>48,76</b>	<b>44,13</b>	<b>7,3</b>	<b>3,0</b>	<b>10,5</b>
Repubblica Ceca	63,4	57,9	68,79	69,00	43,61	39,93	9,6	-0,3	9,2
Russia	56,0	53,1	118,96	114,37	66,61	60,76	5,4	4,0	9,6
<b>Northern Europe</b>	<b>70,2</b>	<b>68,1</b>	<b>91,48</b>	<b>89,42</b>	<b>64,25</b>	<b>60,87</b>	<b>3,2</b>	<b>2,3</b>	<b>5,6</b>
Svezia	63,1	61,8	104,32	99,70	65,88	61,61	2,2	4,6	6,9
Regno Unito	73,5	72,2	89,01	85,49	65,38	61,68	1,8	4,1	6,0
<b>Southern Europe</b>	<b>63,0</b>	<b>59,9</b>	<b>101,00</b>	<b>97,93</b>	<b>63,63</b>	<b>58,63</b>	<b>5,2</b>	<b>3,1</b>	<b>8,5</b>
Grecia	57,5	54,3	110,67	105,27	63,67	57,21	5,9	5,1	11,3
<b>Italia</b>	<b>60,7</b>	<b>57,6</b>	<b>127,72</b>	<b>123,89</b>	<b>75,89</b>	<b>70,88</b>	<b>5,4</b>	<b>1,6</b>	<b>7,1</b>
Spagna	65,6	61,6	84,30	82,99	55,33	51,11	6,6	1,6	8,3
Portogallo	59,5	58,0	79,66	77,26	47,42	44,78	2,7	3,1	5,9
<b>Western Europe</b>	<b>65,2</b>	<b>63,7</b>	<b>113,17</b>	<b>107,99</b>	<b>73,78</b>	<b>68,76</b>	<b>2,4</b>	<b>4,8</b>	<b>7,3</b>
Austria	68,5	68,0	91,02	87,67	62,36	59,64	0,7	3,8	4,6
Belgio	66,1	64,2	99,65	95,23	65,84	61,17	2,9	4,6	7,6
Francia	68,6	67,9	156,15	143,30	107,20	97,24	1,2	9,0	10,2
Germania	63,3	61,2	89,65	87,93	56,75	53,77	3,5	2,0	5,5
Svizzera	66,2	65,4	184,89	183,94	122,37	120,30	2,2	4,6	6,9

Fonte: STR Global, Global Hotel Review, agosto 2011

\* Fonte: Osservatori Confindustria AICA

## 4.3 ITALIA

### 4.3.1 Arrivi turistici internazionali nel primo semestre

Secondo il rapporto dell'ONT presentato lo scorso 21 settembre, nei primi sei mesi dell'anno i flussi turistici internazionali hanno superato i 35 milioni, con un incremento, rispetto all'analogo periodo 2010, del 5,3% (+4,6% per i flussi provenienti dall'Europa e +16,9% per quelli provenienti dal continente americano)<sup>17</sup>.

Il positivo andamento segnato è frutto dei risultati conseguiti dal segmento leisure che in questi sei mesi cresce del 6,6% in termini di arrivi di viaggiatori internazionali in Italia per vacanza, e del 4,7% in termini di pernottamenti.

Secondo i dati diffusi nei giorni scorsi dalla Banca d'Italia, nel primo semestre dell'anno è anche cresciuta la spesa dei viaggiatori stranieri che nel periodo gennaio-giugno 2011 ha raggiunto i 13.571 milioni di euro (+3,7% rispetto al dato dello stesso periodo 2010). Gli incrementi maggiori in termini di paesi di provenienza sono stati registrati dai paesi extra UE, in particolare dal continente americano (+13%); tra i paesi dell'Unione Europea, la cui spesa è aumentata del 2,3%, si distinguono i francesi che hanno speso in Italia il 12,4% in più rispetto al primo semestre dello scorso anno. Si consolida, dunque, per il nostro Paese il buon andamento già registrato nei primi mesi dell'anno per i ricavi da turismo internazionale.

**Tabella 37: Il turismo internazionale in Italia nei primi sei mesi 2011. Arrivi, Pernottamenti e Spesa media**

	Arrivi*			Pernottamenti*			Spesa**		
	2011	2010	Var.%	2011	2010	Var.%	2011	2010	Var.%
Europa UE	23.697	22.500	5,3	95.693	92.624	3,3	8.150	7.963	2,3
Europa extra UE	7.959	7.752	2,7	14.939	13.467	10,9	1.665	1.666	-0,1
Totale Europa	31.656	30.252	4,6	110.632	106.091	4,3	9.815	9.629	1,9
America	2.164	1.851	16,9	20.098	19.016	5,7	2.262	2.001	13,0
Africa	213	223	-4,5	2.784	2.179	27,8	179	193	-7,3
Asia	707	733	-3,5	7.430	8.172	-9,1	917	906	1,2
Oceania	384	301	27,6	3.414	3.037	12,4	398	359	10,9
<b>Totale</b>	<b>35.124</b>	<b>33.361</b>	<b>5,3</b>	<b>144.358</b>	<b>138.495</b>	<b>4,2</b>	<b>13.571</b>	<b>13.088</b>	<b>3,7</b>

\* dati in migliaia

\*\* valori in milioni

Fonte: *Elaborazione su dati Banca d'Italia*

In ripresa anche i turisti italiani che hanno scelto di restare nel proprio Paese, complice la crisi e la maggiore sensibilità verso le località d'arte, prima più ignorate. Nel primo semestre dell'anno questi hanno raggiunto i 59,3 milioni contro i 57 milioni del primo semestre 2010 (+3,9%)

<sup>17</sup> Rapporto sull'andamento del turismo – Estate 2011. Osservatorio Nazionale del Turismo

#### 4.4 COMPAGNIE ALBERGHIERE CONFINDUSTRIA AICA: PERFORMANCE ECONOMICHE NEI PRIMI OTTO MESI

##### 4.4.1 Tasso Occupazione Camere

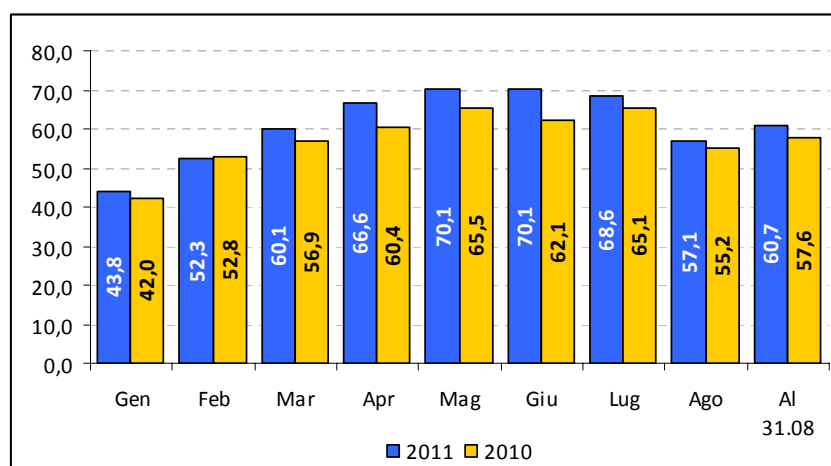
Secondo i dati rilevati dall'Osservatorio Confindustria AICA, nei primi due quadrimestri dell'anno si continua ad evidenziare una crescita dell'occupazione delle camere rispetto all'analogo periodo 2010, seppur i tassi di incremento riportati siano più bassi rispetto a quelli relativi al confronto tra il 2010 ed il 2009 (il dato relativo ai primi otto mesi 2011 evidenzia, infatti, un incremento dell'occupazione del 5,4% rispetto all'analogo periodo 2010, mentre il dato relativo ai primi 2 quadrimestri del 2010 riportava un aumento rispetto all'analogo periodo 2009 dell'8,2%).

**Tabella 38: Andamento mensile TOC AICA, 2011 vs 2010**

	2011	2010	Var.%
Gen	43,8	42,0	4,3
Feb	52,3	52,8	-1,0
Mar	60,1	56,9	5,7
Apr	66,6	60,4	10,3
Mag	70,1	65,5	7,1
Giu	70,1	62,1	12,7
Lug	68,6	65,1	5,3
Ago	57,1	55,2	3,5
<b>Al 31.08</b>	<b>60,7</b>	<b>57,6</b>	<b>5,4</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 27: Andamento mensile TOC AICA, 2011 vs 2010**



I dati sopra riportati evidenziano un incremento del tasso di occupazione camere, nel periodo gennaio-agosto 2011, di 3,1 punti percentuali rispetto all'analogo periodo 2010. Tale risultato spinge il TOC al 31 agosto 2011 al 60,7%, contro il 57,6% dello stesso periodo 2010.

Con la sola eccezione di febbraio, che riporta un dato praticamente allineato allo stesso mese del 2010, tutti i mesi del 2011 segnano risultati migliori rispetto allo scorso anno, con punte particolarmente apprezzabili per giugno (+12,7% rispetto a giugno 2010) e aprile (+10,3% rispetto allo stesso mese 2010). Degna di essere evidenziata l'occupazione realizzata dagli alberghi Confindustria AICA nel bimestre maggio-giugno, periodo in cui il TOC ha superato il 70%.

La tabella seguente mostra i risultati, in termini di occupazione camere, registrati nelle principali città italiane. Rispetto ad un positivo e generalizzato andamento all'interno delle varie piazze, Roma e Torino vanno in controtendenza, sebbene i decrementi riportati siano piuttosto risibili, grazie ai buoni risultati conseguiti nell'ultima parte del periodo che hanno compensato le negative performance del primo quadrimestre 2011.

Le principali città d'arte (Roma, Firenze e Venezia) si confermano *best performer* 2011, con un tasso di occupazione che sfiora il 70% nei primi due quadrimestri dell'anno e viene addirittura superato a Venezia (nella Serenissima il TOC arriva al 71,8% nel periodo gennaio-agosto 2011, incrementandosi dell'8,3% rispetto all'analogo periodo 2010). L'incremento più alto viene invece riportato da Bologna che, rispetto ai primi due quadrimestri 2010, segna un risultato superiore dell'11,6%, con un TOC al 48,5%. Decisamente positiva la performance occupazionale della città di Genova che può essere considerata la vera novità nel panorama del turismo delle città d'arte; la

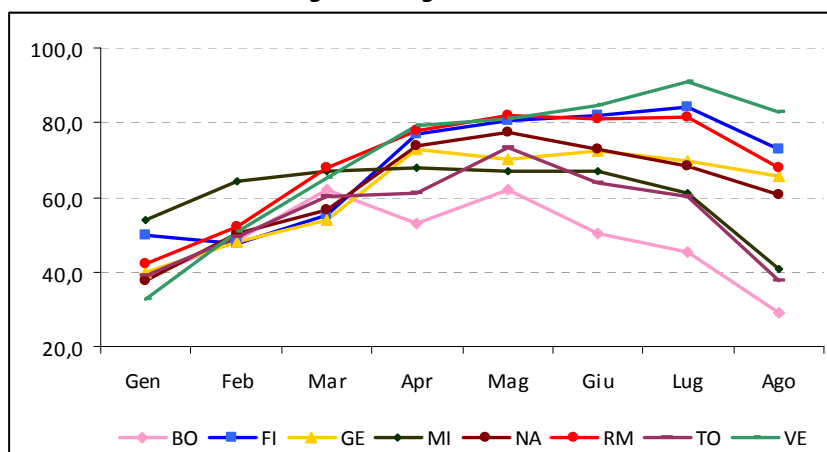
città ha infatti conquistato un ruolo sempre più importante in tale tipologia di destinazione, con un aumento costante dei flussi turistici maggiore rispetto a quello delle altre capitali culturali italiane. Nel capoluogo ligure il TOC ha registrato nel periodo gennaio-agosto 2011 un incremento del 9,9% rispetto allo stesso periodo 2010, frutto anche delle eccezionali performance registrate nei mesi di Gennaio (+12,2% rispetto allo stesso mese dello scorso anno) e Giugno (+26,6% rispetto allo stesso mese del 2010).

**Tabella 39: TOC AICA al 31 agosto 2011 nelle principali piazze italiane**

	2011	2010	Var.%
BO	48,5	43,4	11,6
FI	69,1	62,9	9,8
GE	61,7	56,1	9,9
MI	60,8	57,1	6,5
NA	62,4	57,2	9,1
RM	69,1	69,7	-0,8
TO	55,0	55,5	-0,9
VE	71,8	66,3	8,3
<b>Media</b>	<b>60,7</b>	<b>57,6</b>	<b>5,4</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 28: Andamento mensile TOC AICA nelle principali piazze italiane, gennaio-agosto 2011**



Passando ad un'analisi per segmenti di mercato si può affermare che la ripresa dei tassi di occupazione ha riguardato, seppur con diverse velocità, in generale tutte le categorie. I migliori risultati sono stati ottenuti dagli alberghi 3 stelle che riportano il dato più elevato sia in valore assoluto (TOC al 31 agosto pari al 62,4%), che come incremento percentuale rispetto allo stesso periodo 2010 (+9,3%). Seguono gli alberghi 5 stelle, dove l'occupazione si è attestata al 60,4% (+4,6 punti percentuali rispetto al 2009), e quindi i 4 stelle con un TOC al 60,3% in aumento del 4,4% rispetto al periodo gennaio-agosto 2010.

**Tabella 40: Andamento TOC per categoria di stelle - Confronto mensile 2011 vs 2010. Var.%**

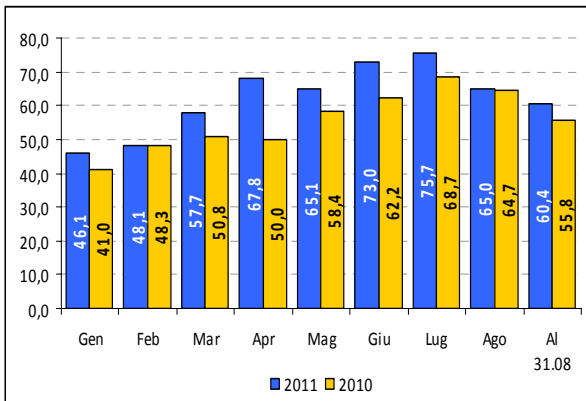
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	YTD
5 stelle	2,5	-0,5	13,6	35,6	11,5	17,3	10,2	0,5	8,1
4 stelle	2,7	-1,6	3,4	6,1	5,7	11,6	3,9	3,4	4,4
3 stelle	15,5	-0,2	24,6	10,1	10,8	18,7	6,2	17,9	9,3

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

Dopo i bassi tassi di incremento nel primo bimestre dell'anno, l'aumento dell'occupazione delle camere subisce una decisa accelerazione a partire dal mese di marzo.

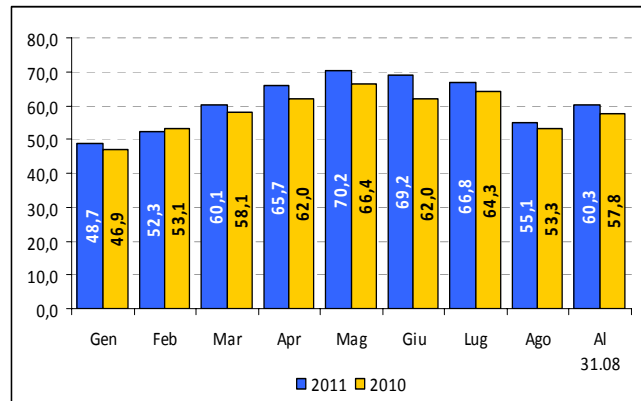


**Grafico 29: Evoluzione mensile TOC alberghi a 5 stelle AICA, gennaio – agosto 2011**



Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 30: Evoluzione mensile TOC alberghi a 4 stelle AICA, gennaio – agosto 2011**



#### 4.4.2 Ricavo Medio per Camera Occupata

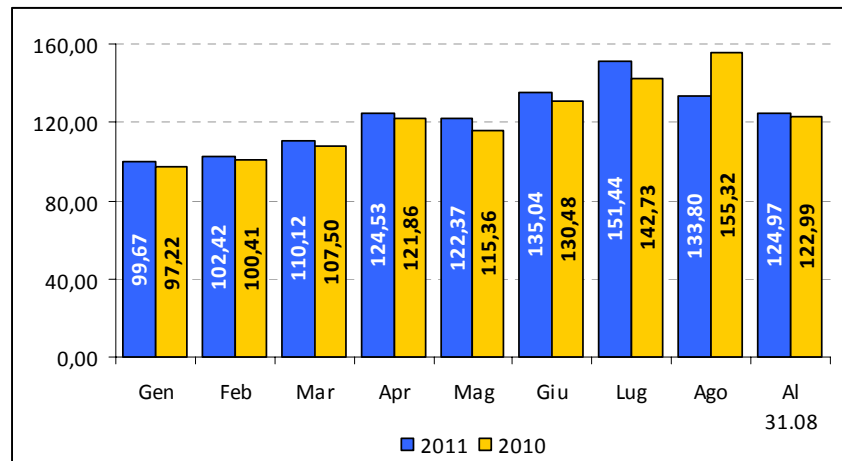
L'agguerrita concorrenza sul prezzo provocata dalla crisi economica internazionale che aveva caratterizzato il biennio 2009-2010 sembra aver subito una battuta d'arresto nel corso del 2011. Il risultato relativo ai primi due quadrimestri dell'anno, riporta, infatti, un prezzo medio praticato per la vendita delle camere di 124,97 euro, in aumento rispetto all'analogo periodo 2010, dell'1,6%, ma ancora inferiore ai 130,40 euro registrati nello stesso periodo 2009.

**Tabella 41: Andamento mensile RMCO AICA, 2011 vs 2010**

	2011	2010	Var. %
Gen	99,67	97,22	2,5
Feb	102,42	100,41	2,0
Mar	110,12	107,50	2,4
Apr	124,53	121,86	2,2
Mag	122,37	115,36	6,1
Giu	135,04	130,48	3,5
Lug	151,44	142,73	6,1
Ago	133,80	155,32	-13,9
<b>Al 31.08</b>	<b>124,97</b>	<b>122,99</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 31: Andamento mensile RMCO AICA, 2011 vs 2010**



Analizzando i risultati conseguiti nei singoli mesi dell'anno è evidente la brusca flessione registrata nel mese di agosto che ha abbondantemente eroso i livelli conseguiti nel periodo gennaio-luglio.

Le dinamiche dei prezzi medi praticati nelle diverse città italiane sono riportate nelle tabelle che seguono. Come si nota, l'andamento del RMCO nei primi due quadrimestri dell'anno, è stato piuttosto disomogeneo tra le varie piazze; si passa infatti da un incremento dei livelli medi praticati sulla piazza veneziana di circa il 15% rispetto allo stesso periodo 2010, ad una flessione del 13,4% registrata nel capoluogo partenopeo. A Napoli la flessione del RMCO è stato l'elemento caratterizzante i primi otto mesi del 2011 e ha raggiunto punte particolarmente preoccupanti soprattutto nei mesi di luglio (-23,6% rispetto a luglio 2010) e ad agosto (-40,6% rispetto ad agosto

2010). In flessione anche i prezzi fiorentini (-1,1% il dato ad agosto 2011) a causa dei forti decrementi segnati tra febbraio e marzo non recuperati nel corso dell'anno.

Positivo il risultato di Milano in cui la domanda, sostenuta dagli eventi culturali messi in campo dalla città, ha portato ad un incremento medio dei prezzi praticati del 4,6% nel periodo gennaio – agosto 2011.

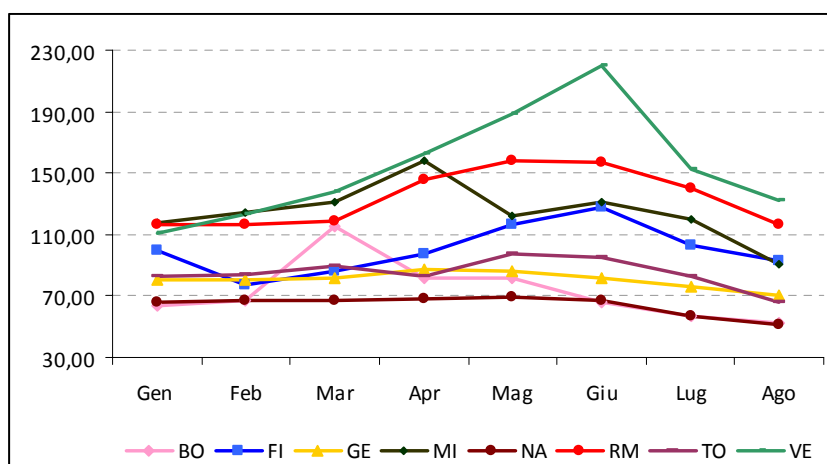
Venezia si conferma la città più cara (RMCO al 31 agosto 2011 pari a 160,17 euro) e distanza Roma, seconda nella classifica con 136,70 euro, di quasi 24 euro. Seguono Milano, con 126,57 euro contro i 121,03 euro dei primi otto mesi del 2010, e Firenze con 102,44 euro.

**Tabella 42: RMCO AICA al 31 agosto 2011 nelle principali piazze italiane**

	2011	2010	Var.%
BO	76,42	75,70	1,0
FI	102,44	103,57	-1,1
GE	80,86	80,54	0,4
MI	126,57	121,03	4,6
NA	64,13	74,09	-13,4
RM	136,70	131,46	4,0
TO	86,55	86,66	-0,1
VE	160,17	139,82	14,6
<b>Media</b>	<b>124,97</b>	<b>122,99</b>	<b>1,6</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 32: Andamento mensile RMCO AICA nelle principali piazze italiane, gennaio-agosto 2011**



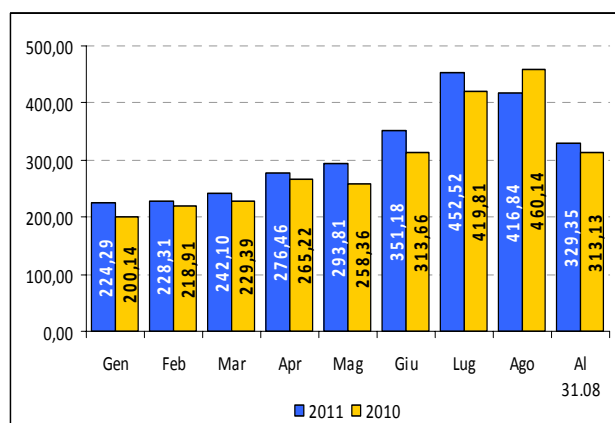
In termini di variazione percentuale, è stato il settore del lusso (+5,2%) a segnare l'incremento più marcato. Il prezzo medio praticato dagli alberghi 5 stelle al 31 agosto 2011 è salito a 329,35 euro, contro i 313,3 € dei primi otto mesi del 2010. Positivi, anche se decisamente più contenuti, i risultati degli alberghi 4 stelle in cui il prezzo medio praticato nei primi due quadrimestri dell'anno ha riportato un aumento dell'1,2% rispetto all'analogo periodo 2010 portandosi a quota 93,82 euro contro i 92,68 euro dello scorso anno. In controtendenza rispetto ai primi due segmenti il comparto degli alberghi 3 stelle che invece perde circa 5 euro rispetto al livello dei primi otto mesi del 2010. Il decremento segnato ad agosto, come si nota dalla tabella sottostante è stato un fenomeno generalizzato fra tutte e tre le classi di stelle.

**Tabella 43: Andamento RMCO per categoria di stelle - Confronto mensile 2011 vs 2010. Var.%**

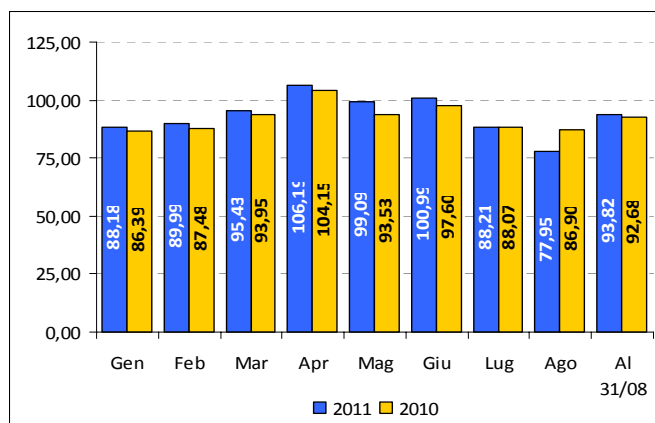
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	YTD
5 stelle	12,1	4,3	5,5	4,2	13,7	12,0	7,8	-9,4	5,2
4 stelle	2,1	2,9	1,6	2,0	5,9	3,5	0,2	-10,3	1,2
3 stelle	-3,2	1,7	-0,9	1,8	-1,2	-2,9	-1,5	-5,1	-3,1

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 33: Evoluzione mensile RMCO alberghi a 5 stelle AICA, gennaio – agosto 2011**



**Grafico 34: Evoluzione mensile RMCO alberghi a 4 stelle AICA, gennaio – agosto 2011**



Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

### 4.4.3 Ricavo Medio per Camera Disponibile (RevPar)

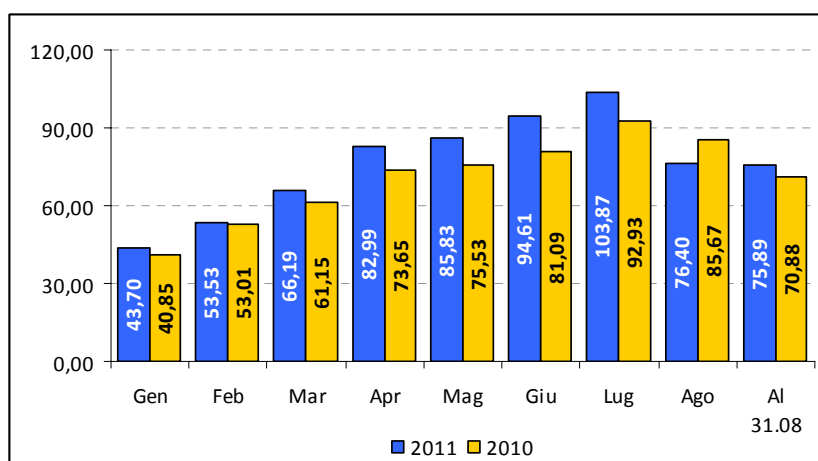
Grazie alla spinta dei due indici sopra commentati, il RevPar al 31 agosto sale a 75,89 euro, contro i 70,88 euro dello stesso periodo del 2010, incrementandosi del 7,1%. Particolarmente positive le performance segnate nel quadrimestre aprile-luglio 2011, quando l'indice ha fatto registrare incrementi a doppia cifra rispetto agli stessi mesi dell'anno passato. Purtroppo la spinta di tale periodo si è in parte ridotta con il risultato registrato negli alberghi Confindustria AICA ad agosto.

**Tabella 44: Andamento mensile RevPar AICA, 2011 vs 2010**

	2011	2010	Var. %
Gen	43,70	40,85	7,0
Feb	53,53	53,01	1,0
Mar	66,19	61,15	8,2
Apr	82,99	73,65	12,7
Mag	85,83	75,53	13,6
Giu	94,61	81,09	16,7
Lug	103,87	92,93	11,8
Ago	76,40	85,67	-10,8
<b>Al 31.08</b>	<b>75,89</b>	<b>70,88</b>	<b>7,1</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 35: Andamento mensile RevPar AICA, 2011 vs 2010**



L'andamento della redditività alberghiera all'interno delle diverse piazze è esemplificato dalla tabella che segue.

Così come per il Ricavo Medio per Camera Occupata, anche per il RevPar le uniche due piazze in controtendenza con l'andamento medio nazionale, sono state Napoli, che registra nei primi due quadrimestri 2011 una flessione dell'indice del 5,5%, rispetto all'analogo periodo 2010, e Torino (-1% nel periodo gennaio-agosto 2011 rispetto allo stesso intervallo temporale 2010). A Firenze l'importante crescita dell'occupazione nei primi otto mesi del 2011 ha abbondantemente compensato la flessione dei prezzi medi ed ha portato ad un RevPar di 70,76 euro contro i 65,16 euro del 2010 (+8,6%). Anche in termini di redditività, Venezia si conferma la città più performante

sia in termini assoluti (nei primi otto mesi del 2011 il RevPar medio è salito a 114,94 euro contro i 92,66 euro del 2010) che in termini di incremento percentuale (la redditività alberghiera nel periodo è migliorata del 24% rispetto allo stesso periodo 2010). Incrementi a doppia cifra dell'indice anche per le città di Bologna (+12,7% rispetto al dato ad agosto 2010), Milano (+11,4% rispetto al periodo gennaio-agosto 2010) e Genova (+10,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato). Più basso rispetto alla media nazionale il risultato conseguito nella Capitale che sconta il risultato conseguito in termini di occupazione alberghiera.

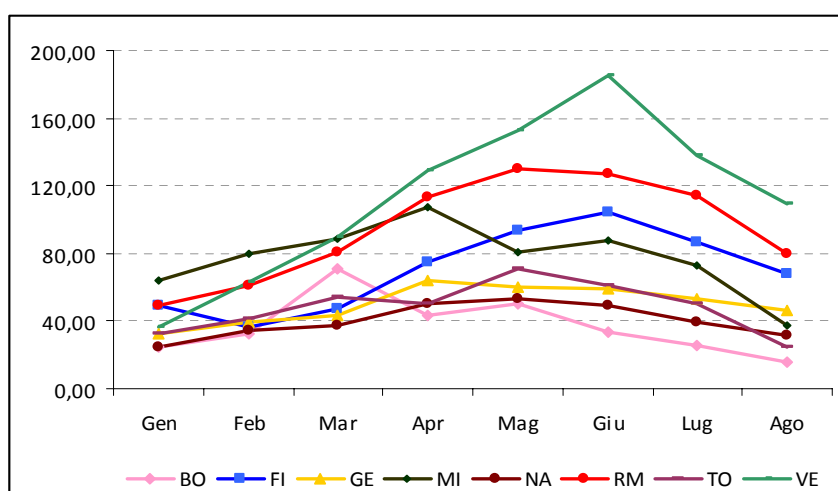
Dopo Venezia, i valori in termini assoluti più alti sono stati realizzati a Roma (94,44 euro), Milano (77 euro) e Firenze (70,76 euro).

**Tabella 45: RevPar AICA al 31 agosto 2011 nelle principali piazze italiane**

	2011	2010	Var. %
BO	37,06	32,88	12,7
FI	70,76	65,16	8,6
GE	49,86	45,17	10,4
MI	77,00	69,12	11,4
NA	40,03	42,38	-5,5
RM	94,44	91,59	3,1
TO	47,60	48,07	-1,0
VE	114,94	92,66	24,0
<b>Media</b>	<b>75,89</b>	<b>70,88</b>	<b>7,1</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 36: Andamento mensile RevPar AICA nelle principali piazze italiane, gennaio-agosto 2011**



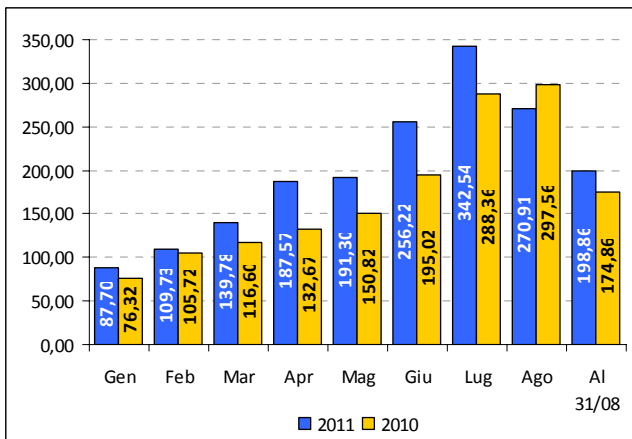
La disaggregazione per stelle evidenzia che il dato medio nazionale è stato realizzato grazie all'apporto del segmento lusso che rispetto ai primi due quadrimestri del 2010, riporta un incremento del 13,7%. Al raggiungimento di tale risultato hanno contribuito in maniera determinante gli alberghi 5 stelle delle piazze milanesi e veneziane che, nel periodo analizzato, hanno segnato un incremento medio rispettivamente del 37,5% e del 30,8%. Al di sotto della media, invece, i risultati degli altri segmenti di mercato. Nel segmento 4 stelle si segnalano, in particolare, le deludenti performance delle piazze di Torino (-4,3% rispetto ai primi otto mesi del 2010) e Roma che si allinea allo stesso valore del 2010. Sopra la media nazionale dei quattro stelle i risultati conseguiti dalle città di Venezia (RevPar al 31 agosto a 72,62 euro, in aumento del 14,2% rispetto allo stesso periodo 2010), Bologna (RevPar al 31 agosto a 37,06 euro, in aumento del 12,7% rispetto allo stesso periodo 2010), Firenze (RevPar 61,63 euro, +12,3% rispetto al dato al 31 agosto 2010) e Genova (RevPar a 50,18 euro; +10,5% rispetto al periodo gennaio-agosto 2010).

**Tabella 46: Andamento RevPar per categoria di stelle - Confronto mensile 2011 vs 2010. Var. %**

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	YTD
5 stelle	14,9	3,8	19,9	41,4	26,8	31,4	18,8	-9,00	13,7
4 stelle	4,8	1,2	5,0	8,2	12,0	15,4	4,1	-7,20	5,7
3 stelle	11,8	1,5	23,5	12,2	9,5	15,2	4,6	11,90	5,9

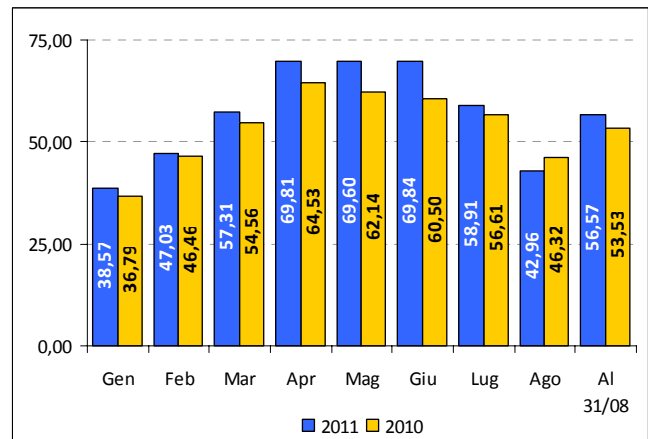
Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 37: Evoluzione mensile RevPar alberghi a 5 stelle AICA, gennaio – agosto 2011**



Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 38: Evoluzione mensile RevPar alberghi a 4 stelle AICA, gennaio – agosto 2011**



---

## 5. FORECAST 2011

---

### 5.1. MONDO

#### 5.1.1 Previsioni sugli arrivi turistici internazionali

Le prime stime per il 2011 confermano il trend positivo, anche se per alcune aree di destinazione la ripresa risulterà più contenuta. L'organizzazione Mondiale del Turismo, dopo gli ottimi risultati registrati nel 2010, che si è chiuso con un +6,6% degli arrivi mondiali, prevede per il 2011, una crescita dei flussi turistici compresa tra il 4% e il 5%, più moderata e in linea con le incertezze che persistono sulla stabilità della ripresa.

Secondo l'UNWTO la crescita tornerà ad essere trainata dai Paesi emergenti, in particolare da quelli della sub regione dell'Asia e del Pacifico e del Medio Oriente per i quali è previsto un aumento dei flussi turistici compreso tra il 7% ed il 9%. Nell'area qualche battuta d'arresto si potrà registrare sul mercato nipponico, i cui flussi in uscita sono dati in diminuzione nel 2011, ma con prospettive di recupero già dal prossimo anno.

Le economie dei paesi più avanzati contribuiranno meno alla crescita in termini percentuali, a causa delle basse prospettive economiche, della disoccupazione e del basso clima di fiducia dei consumatori dei paesi da cui derivano la maggior parte dei flussi turistici. Ciò non significa, per questi ultimi, che la loro capacità di attrarre flussi sia esaurita, anzi ci sono ampi margini di miglioramento soprattutto per Francia, Spagna, Italia e Regno Unito, paesi in cui la ripresa è partita più tardi e non è stata ancora completata.

In Africa la stime di crescita degli arrivi turistici internazionali dovrebbero attestarsi per il corrente anno tra il 4% e il 7%. La visibilità ottenuta dal Sud Africa dall'aver ospitato i mondiali di calcio nel 2010 è stato un prezioso contributo per il miglioramento dell'immagine del Paese ma anche di quella degli altri Paesi limitrofi dell'Africa meridionale.

In linea con i tassi di crescita mondiali, le previsioni per la sub regione americana, che dovrebbe sperimentare nel 2011 un incremento degli arrivi internazionali compreso tra il 4% e il 6%. Tali andamenti saranno comunque strettamente correlati alle prospettive di ripresa economica degli USA. All'interno della sub regione, l'America Latina continuerà a registrare incrementi interessanti anche grazie all'aumento dei flussi "intra-regionali".

Sotto la media mondiale le previsioni di crescita della sub regione europea che dovrebbe registrare nell'anno corrente un incremento compreso tra il 2% e il 4% a causa del perdurare dell'incertezza economica in alcuni mercati di riferimento e le politiche restrittive adottate da alcuni governi.

Per l'Italia le previsioni indicano il rafforzamento del recupero già avviato nel 2010 con un +2,2% per il 2011, che dovrebbe ulteriormente consolidarsi nel 2012 (+3%), ma che comunque non consente ancora di annullare del tutto le perdite accumulate nel biennio 2008-2009.

**Tabella 47: Outlook for International Tourist Arrivals**

	2008	2009	2010	2011*
	real			Projection
	Year, charge			between
<b>World</b>	2,1%	-3,8%	6,6%	4% and 5%
Europe	0,5%	-4,9%	3,2%	2% and 4%
Asia and the Pacific	1,1%	-1,7%	12,8%	7% and 9%
Americas	2,7%	-4,9%	6,4%	4% and 6%
Africa	2,7%	3,7%	7,8%	4% and 7%
Middle East	21,2%	-4,3%	14,8%	7% and 10%

Fonte: UNWTO Barometer. Interim Update edition. September 2011

### 5.1.2 Focus sul mercato immobiliare alberghiero <sup>18</sup>

Nonostante le difficoltà degli ultimi tempi, il turismo non si arrende e si prepara ad affrontare il futuro nel migliore dei modi. Il settore alberghiero sta infatti attraversando un momento decisamente positivo per quanto riguarda gli investimenti a lungo termine in strutture ricettive. Stando alle previsioni di *Jones Lang LaSalle*, gli investimenti in hotel e alberghi potrebbero arrivare a 34,8 miliardi di dollari entro la fine di quest'anno, il 38% in più rispetto all'anno scorso.

Con riferimento alla zona che comprende l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa (EMEA), i dati del primo semestre del 2011 dimostrano che il volume di investimento nel settore alberghiero ha raggiunto il 73% in più rispetto allo stesso periodo del 2010; nell'area EMEA, la crescita è stata guidata dalla Germania con le migliori aspettative di crescita nel medio periodo registrate nelle città di Monaco ed Amburgo, mentre nel Regno Unito, la crescita è stata trainata da Londra (nelle restanti città del Paese i segnali di crescita sono ancora deboli ed un reale miglioramento è atteso nei prossimi due anni).

In Europa sono poche le città in cui ci si attendono ulteriori difficoltà e sono per lo più circoscritte all'Europa dell'Est. Ciò nonostante, anche in questa area si è registrato un miglioramento complessivo delle performance rispetto all'ultima ricerca condotta da *Jones Lang LaSalle* nell'ottobre 2010, principalmente trainato da mercati quali Istanbul, Mosca e Varsavia, dove il turismo è cresciuto rapidamente nel corso degli ultimi anni, incoraggiando catene alberghiere internazionali ed investitori ad insediarsi in questi mercati per beneficiare della crescita attesa del mercato.

In Medio Oriente e Nord Africa (MENA) le aspettative di breve periodo appaiono invece ancora negative. In tale area, infatti, alcune città stanno ancora scontando una situazione politica e sociale difficile mentre altre continuano a scontrarsi con un eccesso di offerta in un mercato in cui i flussi turistici sono ancora deboli, seppur in ripresa.

Anche in Italia si torna ad investire nel settore alberghiero dopo tre anni di contrazione e ridimensionamento delle compravendite seguito al boom del 2006. Secondo l'*Hotel Investor Sentiment Survey* di *Jones Lang LaSalle Hotels* si stima che entro la fine del 2011 si avrà un aumento delle transazioni del 18%: da 7 a 8,3 miliardi di euro. Prosegue, infatti, lo sviluppo della attività ricettiva in Italia con 106 iniziative in nuove costruzioni, ristrutturazioni e cambi di

<sup>18</sup> Fonte: *Hotel Investor Sentiment Survey* di *Jones Lang LaSalle Hotels*

gestione. Tra questi spiccano 54 nuovi esercizi al Nord. Gli investitori internazionali vogliono prodotti di qualità, a solida conduzione e in luoghi di sicuro successo come Venezia, Roma, Firenze.

Gli investitori che guardano con maggiore interesse all'Italia sono naturalmente stranieri. Tra i player che si muovono maggiormente nello stivale, troviamo gli spagnoli di Ac Hotels, i francesi di Accor, gli americani di Choice Hotels Internationals, Grand Heritage Hotel Group, Hilton Worldwide e infine gli inglesi di IHG.

Tutte le nuove iniziative sono accomunate dal target elevato al quale si rivolgono che naturalmente comprende anche la clientela business.



## 5.2 ITALIA

La capacità di attrazione del nostro Paese, gli effetti positivi delle azioni promozionali fatte dagli operatori, l'andamento economico ed il costo complessivo della vacanza in Italia, unito al rapporto qualità/prezzo dei servizi offerti, sono gli aspetti che permettono di mantenere ottimistiche le aspettative degli operatori del settore, unitamente alla rinnovata capacità di attrazione dell'Italia e all'immagine di destinazione sicura rispetto alle turbolenze politiche ed economiche che caratterizzano altri paesi della sponda nord africana ed europea del Mediterraneo.

L'ultima indagine congiunturale svolta dal Ciset – in collaborazione con Federturismo Confindustria e le associazioni di categoria aderenti, su un campione di imprese turistiche italiane – mette in evidenza le previsioni degli operatori del settore per il periodo maggio-ottobre 2011.

**Tabella 48: Turisti italiani e stranieri in Italia: le aspettative degli operatori del ricettivo, dei trasporti e degli intermediari. Maggio-Ottobre 2011**

	Catene Alb. <sup>(1)</sup>	Alberghi singoli e altre strutture	Aziende Termali	Intermediari (TO e Adv)	Trasporti	Settore pubblico <sup>(2)</sup>	Ass. private <sup>(3)</sup>	Altro <sup>(4)</sup>	Media %
<b>STRANIERI:</b>									
Arrivi	-0,8%	+1,3%	+0,5%	+3,2%	+0,2%	+2,2%	-0,8%	+2,9%	+1,8%
Presenze	-1%	+2%	+2,3%	+3,4%	+0,1%	+3,4%	-0,9%	+2,8%	+2,2%
<b>ITALIANI:</b>									
Arrivi	-0,7%	+0,5%	+2,2%	+4,6%	+0,6%	+4,3%	+2,0%	+1,8%	+1,9%
Presenze	-0,3%	+0,3%	+1,0%	+4,3%	-1,0%	+4,0%	+0,4%	+2,2%	+1,6%

(1) Catene alberghiere di varia natura e società che gestiscono gruppi di alberghi ubicati in una o più località; (2) Aziende di Promozione Turistica, Assessorati al Turismo di Regioni, Province, ecc. Pro loco, ecc.; (3) Associazioni di categoria (albergatori, agriturismi, agenzie di viaggio, consorzi locali, ecc.); (4) Impianti a fune, stabilimenti balneari, parchi a tema, imprese congressuali e altre attività non comprese nelle precedenti

Fonte: Ciset, SWG, Federturismo Confindustria, Indagine congiunturale sull'attività turistica in Italia, XXXIX edizione

Secondo gli operatori italiani intervistati, tra maggio e ottobre 2011 si dovrebbe assistere ad un incremento dei flussi turistici stranieri e italiani rispetto all'analogo periodo 2010. In particolare secondo l'indagine per la componente straniera gli arrivi aumenteranno dell'1,8% e le presenze del 2,2%, mentre per la componente nazionale si dovrebbe assistere ad un aumento degli arrivi dell'1,9% a fronte di un incremento delle presenze dell'1,6%.

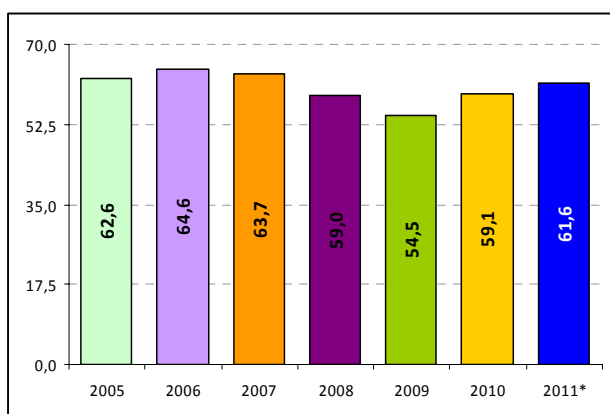
Va evidenziato come il numero di operatori che si dichiarano ottimisti circa l'andamento della stagione sia decisamente aumentato rispetto all'estate 2010. Rispetto alla media, i più ottimisti su entrambi i mercati appaiono gli intermediari (tour operator e agenzie di viaggio), mentre i più negativi le catene alberghiere. In particolare per quest'ultima tipologia di operatori nel periodo maggio-ottobre 2011 si dovrebbe assistere, al contrario, ad una contrazione degli arrivi e delle presenze per entrambe le componenti dei flussi turistici.

## 5.3 COMPAGNIE ALBERGHIERE CONFINDUSTRIA AICA

### 5.3.1 Tasso Occupazione Camere

Secondo le previsioni elaborate da Confindustria AICA sulle performance economiche degli hotel delle Compagnie associate, il 2011 si chiuderà con un tasso di occupazione del 61,6% contro il 59,1% del 2010, riportando un incremento del 4,2% rispetto al dato medio dello scorso anno. Come ampiamente anticipato nel capitolo dedicato all'analisi dei risultati consuntivi 2011, l'anno corrente si conferma l'anno di consolidamento della ripresa avviata nel 2010.

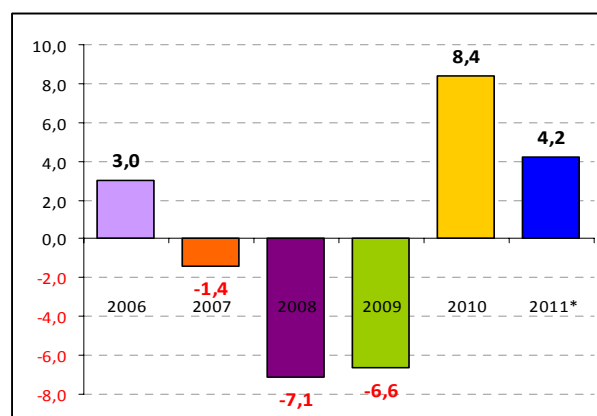
Grafico 39: Andamento TOC AICA, 2005- 2011



\* Dato Previsionale

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

Grafico 40: Variazione % TOC AICA su anno precedente, 2006-2011



Nel 2011 l'occupazione delle camere dovrebbe tornare a superare la soglia del 60%, nonostante i livelli pre-crisi degli anni 2006 (TOC medio annuo pari al 64,6%) e 2007 (TOC medio annuo pari al 63,7%) siano ancora distanti.

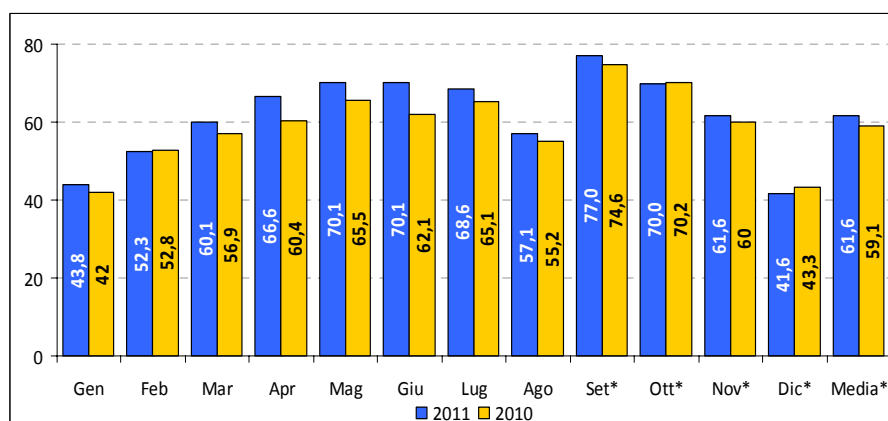
Secondo le previsioni elaborate dall'Associazione, in controtendenza rispetto all'andamento medio dell'ultimo quadrimestre il mese di dicembre che dovrebbe riportare un risultato inferiore, rispetto allo stesso mese del 2010, del 4% (il mese di ottobre dovrebbe attestarsi sui medesimi livelli dell'anno passato, con una banalissima flessione dell'indice).

Tabella 49: TOC mensile AICA, 2011 vs 2010

	2011	2010	Var. %
Gen	43,8	42	4,3
Feb	52,3	52,8	-1,0
Mar	60,1	56,9	5,7
Apr	66,6	60,4	10,3
Mag	70,1	65,5	7,1
Giu	70,1	62,1	12,7
Lug	68,6	65,1	5,3
Ago	57,1	55,2	3,5
Set*	77,0	74,6	3,2
Ott*	70,0	70,2	-0,4
Nov*	61,6	60	2,6
Dic*	41,6	43,3	-4,0
<b>Media*</b>	<b>61,6</b>	<b>59,1</b>	<b>4,2</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

Grafico 41: TOC mensile AICA, 2011 vs 2010

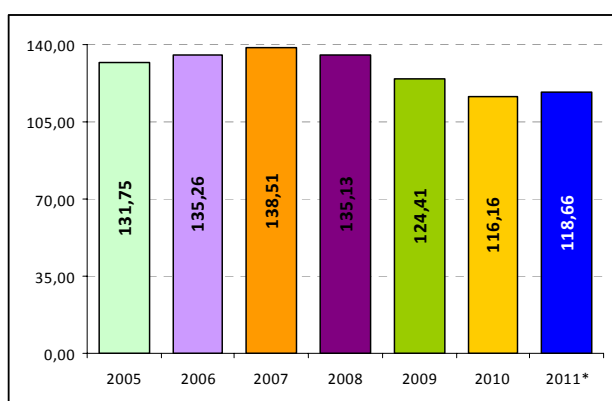


### 5.3.2 Ricavo Medio per Camera Occupata

Dopo tre anni di flessioni dei prezzi per tentare di sostenere la domanda, il 2011 dovrebbe chiudersi con un incremento, rispetto al livello registrato nel 2010, del 2,2% a fronte comunque di un aumento annuo del livello generale dei prezzi al consumo, stimato dal Centro Studi Confindustria, del 2,7%.

Conseguentemente il ricavo medio per camera occupata nel 2011 dovrebbe attestarsi a 118,66 euro, contro i 116,16 euro del 2010. In valore assoluto l'aumento dei prezzi medi praticati per la vendita delle camere dovrebbe essere pari a poco più di 2 euro.

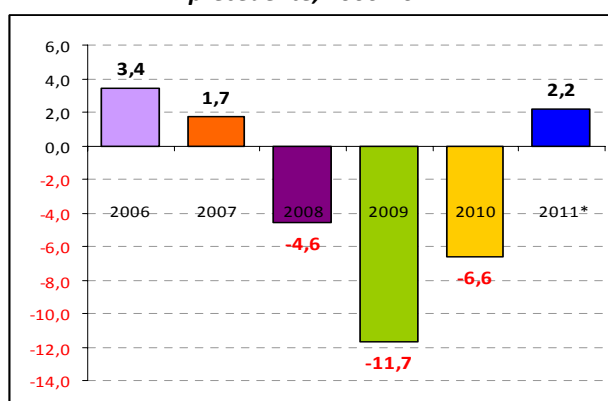
**Grafico 42: Andamento RMCO AICA, 2005- 2011**



\* Dato Previsionale

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 43: Variazione % RMCO AICA su anno precedente, 2006-2011**



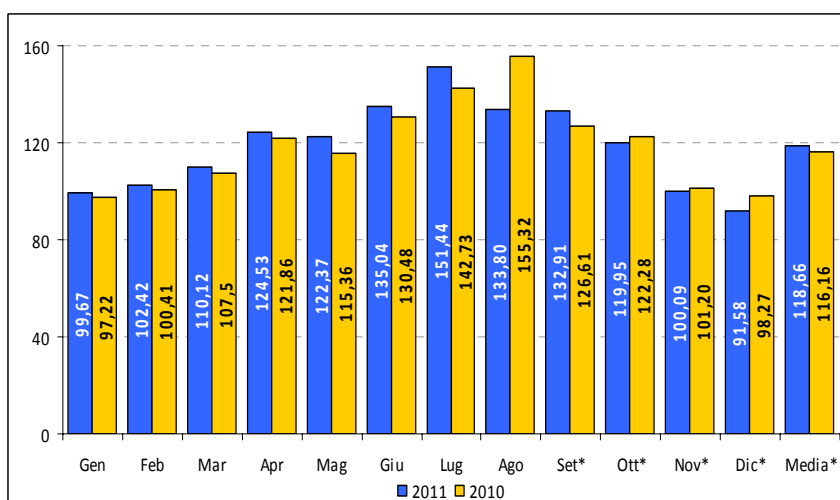
Nonostante l'incremento che dovrebbe prodursi quest'anno, il prezzo medio delle camere non riesce ancora a recuperare le pesanti flessioni registrate nel 2009 (-11,7% rispetto al livello dei prezzi del 2008) e nel 2010 (-6,6% rispetto al 2009) e dovrebbe pertanto essere ancora più basso di circa 20 euro rispetto al valore pre-crisi del 2007, anno in cui il ricavo medio per camera occupata risultava pari a 138,51 euro.

**Tabella 50: RMCO mensile AICA, 2011 vs 2010**

	2011	2010	Var. %
Gen	99,67	97,22	2,5
Feb	102,42	100,41	2,0
Mar	110,12	107,50	2,4
Apr	124,53	121,86	2,2
Mag	122,37	115,36	6,1
Giu	135,04	130,48	3,5
Lug	151,44	142,73	6,1
Ago	133,80	155,32	-13,9
Set*	132,91	126,61	5,0
Ott*	119,95	122,28	-1,9
Nov*	100,09	101,20	-1,1
Dic*	91,58	98,27	-6,8
<b>Media*</b>	<b>118,66</b>	<b>116,16</b>	<b>2,2</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 44: RMCO mensile AICA, 2011 vs 2010**

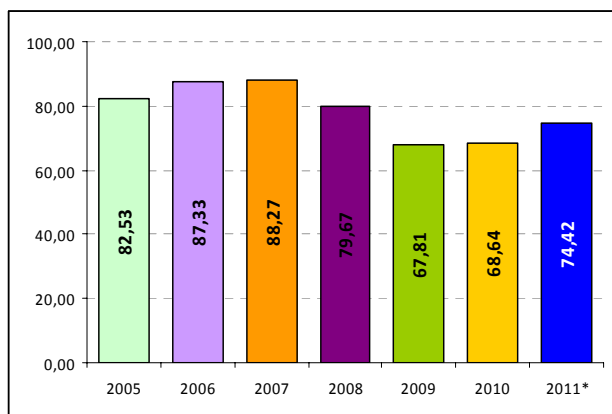


Considerando l'andamento dei diversi mesi dell'anno, si evidenzia che l'ultimo quadrimestre, con la sola eccezione di settembre che dovrebbe segnare un aumento del 5% del prezzo medio praticato rispetto allo stesso mese del 2010, dovrebbe presentare valori in rosso.

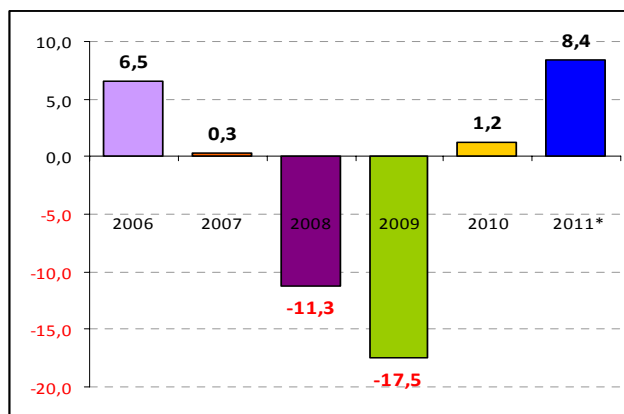
### 5.3.3 Ricavo Medio per Camera Disponibile (RevPar)

Grazie alla spinta dei due indici sopra descritti, il 2011 dovrebbe chiudersi con un aumento della redditività alberghiera dell'8,4% rispetto al 2010. Ciò porterebbe il RevPar 2011 a 74,42 euro, a fronte dei 68,64 euro del 2010. Come già evidenziato per il livello dei prezzi medi, il recupero che dovrebbe registrarsi nell'anno corrente, unitamente a quello dell'1,2% del 2010 rispetto alla redditività alberghiera del 2009, sono comunque insufficienti a "sanare" le flessioni del biennio 2008 e 2009, anni in cui i decrementi dell'indice sono stati a cifra doppia.

**Grafico 45: Andamento RevPar AICA, 2005- 2011**



**Grafico 46: Variazione % RevPar AICA su anno precedente, 2006-2011**



\* Dato Previsionale

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

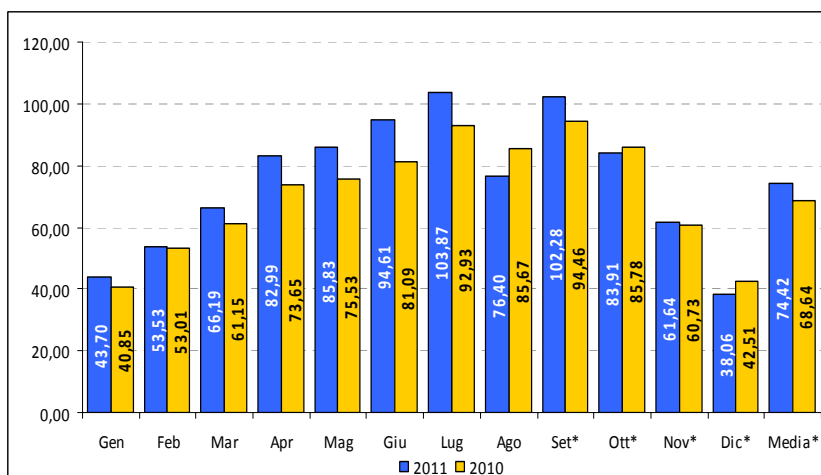
Come sopra anticipato, il RevPar 2011 dovrebbe essere, nonostante il buon risultato che ci si attende per l'anno corrente, più basso di circa 14 euro, rispetto al valore pre-crisi del 2007, pari a 88,27 euro.

**Tabella 51: RevPar mensile AICA, 2011 vs 2010**

	2011	2010	Var. %
Gen	43,70	40,85	7,0
Feb	53,53	53,01	1,0
Mar	66,19	61,15	8,2
Apr	82,99	73,65	12,7
Mag	85,83	75,53	13,6
Giu	94,61	81,09	16,7
Lug	103,87	92,93	11,8
Ago	76,40	85,67	-10,8
Set*	102,28	94,46	8,3
Ott*	83,91	85,78	-2,2
Nov*	61,64	60,73	1,5
Dic*	38,06	42,51	-10,5
<b>Media*</b>	<b>74,42</b>	<b>68,64</b>	<b>8,4</b>

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

**Grafico 47: RevPar mensile AICA, 2011 vs 2010**



Come evidenziato dalla tabella soprastante, il RevPar nell'ultimo quadrimestre dell'anno dovrebbe segnare andamenti contrastanti che vanno dall'incremento dell'8,3% del mese di settembre rispetto al risultato dello stesso mese del 2010, alla flessione del 10,5% che presumibilmente dovrebbe riportare dicembre, rispetto all'analogo mese del 2010. In leggera flessione anche ottobre (-2,2% rispetto ad ottobre 2010).

---

## 6. LINEE DI TENDENZA 2012

---

### 6.1 SCENARIO ECONOMICO GLOBALE<sup>19</sup>

Nel quarto anniversario della crisi finanziaria lo scenario economico globale è notevolmente peggiorato. Durante l'estate, infatti, la ripresa si è molto indebolita in tutte le maggiori economie avanzate e anche il dinamismo dei paesi emergenti, finora importante motore di rilancio, si è affievolito.

Secondo le stime di settembre 2011 del CSC, i Paesi emergenti cresceranno del 6,3% nel 2011 e del 5,9% nel 2012, dal 7,4% del 2010. La decelerazione nei tassi di crescita del PIL sarà determinata dagli effetti dell'aumento del prezzo delle *commodity* e dalle politiche restrittive, soprattutto monetarie, messe in atto per contenere l'elevata inflazione e dal forte ed inatteso rallentamento della ripresa negli USA e nell'Area euro, che contribuirà a frenare le vendite all'estero dei paesi emergenti. Gran parte del dinamismo dell'economia globale continua a provenire dall'Asia, il cui contributo alla crescita nel 2012 sarà pari al 64% per il PIL totale degli emergenti e al 42% per il PIL Globale. Cina e India continueranno a dare gli apporti maggiori all'incremento del prodotto degli emergenti sebbene anch'essi in rallentamento rispetto al 2010

L'Europa emergente risentirà in misura significativa dell'indebolimento della crescita nell'eurozona. Tale area ha agganciato la ripresa dalla crisi globale più tardi e nel primo trimestre 2011 ha registrato un'accelerazione rispetto al 2010. Successivamente, però, molti Paesi che la compongono hanno mostrato un rallentamento della crescita nel secondo trimestre 2011 e sono previste ulteriori frenate nella seconda metà dell'anno e nel 2012.

Negli USA il PIL è cresciuto nel primo trimestre 2011 di appena l'1%, confermando la debolezza della ripresa americana che, nonostante due anni di recupero, resta ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Risultano stagnanti i consumi, frenati dall'eccessivo indebitamento delle famiglie, dal calo del valore degli immobili e dall'arresto dell'aumento dell'occupazione. A tal proposito si segnala che il tasso di disoccupazione è fermo al 9,1% e degli 8,75 milioni di posti di lavoro persi nel corso della recessione ne sono stati recuperati finora meno di due milioni.

Il PIL dell'Area euro è cresciuto dello 0,8% nel primo trimestre e dello 0,2% nel secondo trimestre 2011. A incidere su tale decelerazione la frenata della domanda mondiale che ha colpito i paesi esportatori, in primis la Germania, dove la crescita si è fermata al +0,1% dopo la buona performance del primo trimestre 2011 (+,3%).

Le prospettive dell'economia europea sono indebolite dagli effetti della crisi dei debiti sovrani: l'introduzione di misure di bilancio restrittive volte al risanamento dei conti pubblici in Portogallo, Italia, Irlanda, Grecia e Spagna, il rischio di peggioramento per l'accesso al credito per imprese e famiglie e i dubbi sulla capacità di finanziamento delle banche. Sono le economie centrali europee a segnare la più vistosa battuta d'arresto: peggio della Germania (+0,1%) fa la Francia, in stagnazione nel secondo trimestre. Italia (+0,3%) e Spagna (+0,2%) non recuperano il divario accumulato in precedenza.

---

<sup>19</sup> Centro Studi Confindustria. Scenari Economici n. 12, Settembre 2011. *Le sfide della politica economica – Pochi occupati, poca crescita.*

Secondo il CSC la crescita del PIL nell'eurozona si attesterà all'1,7% nel 2011 e all'1,0% nel 2012.

## 6.2 COMPAGNIE ALBERGHIERE CONFINDUSTRIA AICA

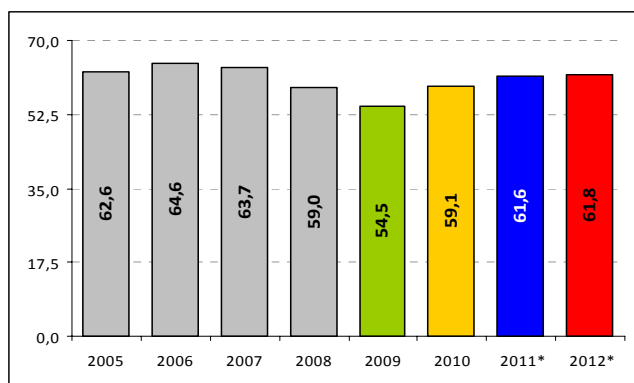
Le previsioni di Confindustria AICA confermano che nel 2012 continuerà a consolidarsi il positivo trend avviatosi nell'ultima parte del 2009 portando ad un ulteriore recupero sui risultati registrati nel periodo pre-crisi.

Va comunque segnalato che il modello previsionale adottato<sup>20</sup>, basato sull'analisi di una serie storica di dati, potrebbe generare delle stime troppo caute, in quanto sulle previsioni è ancora forte l'influenza dei risultati registrati nel 2009, anno particolarmente negativo per il settore turistico; ciò influisce negativamente sull'andamento delle previsioni applicate alle serie storiche perchè fanno pesare un anno anomalo.

### 6.2.1 Tasso Occupazione Camere

Secondo le previsioni elaborate da Confindustria AICA il 2012 dovrebbe essere il terzo anno consecutivo a chiudersi con un aumento, anche se più basso rispetto agli anni precedenti, del tasso di occupazione camere, che dovrebbe salire, quindi, al 61,8%, contro il 61,6% stimato per il 2011.

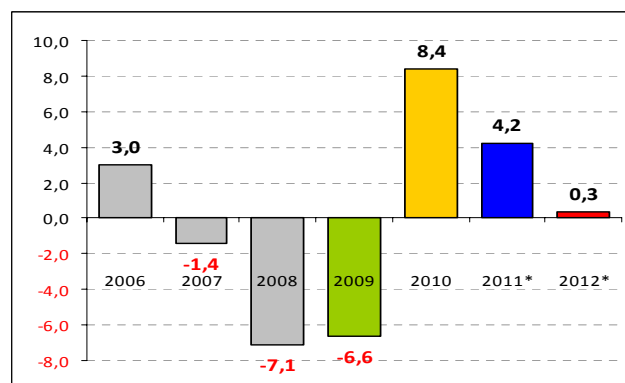
Grafico 48: Andamento TOC AICA, 2005-2012



\* Dato Previsionale

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

Grafico 49: Variazione % TOC AICA su anno precedente, 2006-2011



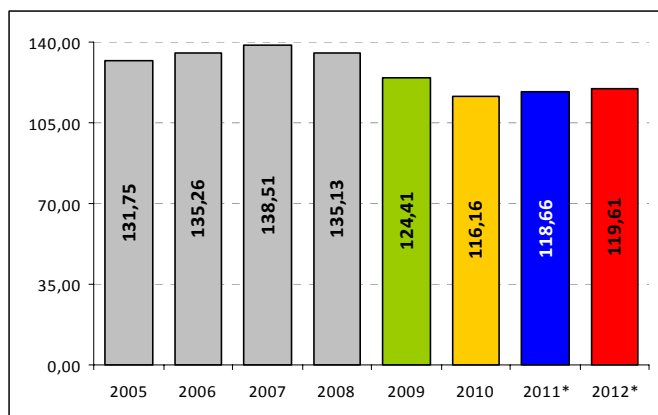
Una leggera sofferenza del comparto dovrebbe verificarsi nel primo trimestre del prossimo anno ma sarà ampiamente compensata dai buoni risultati che si prevedono per i mesi seguenti, ed in particolare nel trimestre estivo.

<sup>20</sup> Per l'elaborazione delle previsioni è stato utilizzato il modello statistico di Holt-Winters di tipo stagionale moltiplicativo, applicato alla serie storica di dati disponibili a partire dal 01.01.1998.

## 6.2.2 Ricavo Medio per Camera Occupata

Anche in termini di prezzi medi nel 2012 dovrebbe registrarsi un miglioramento dei risultati rispetto alla stima effettuata sul livello del 2011. Secondo le nostre previsioni il ricavo medio per camera occupata dovrebbe attestarsi, il prossimo anno, a 119,61 euro, contro 118,66 euro previsti come media annua per il 2011, in aumento di meno dello 0,8% rispetto all'anno corrente a fronte di un aumento dell'inflazione per il 2012 del 2% stimato dal CSC.

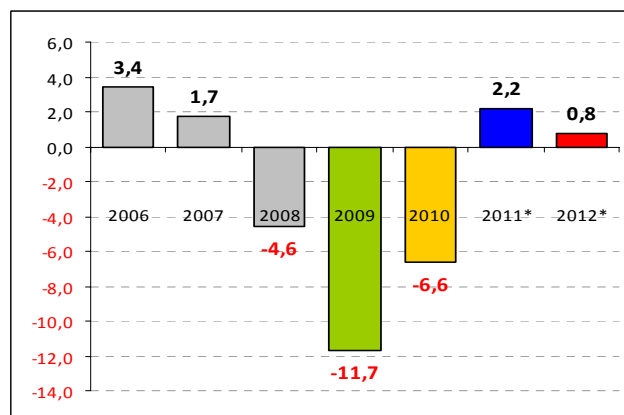
Grafico 50: Andamento RMCO AICA, 2005-2012



\* Dato Previsionale

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

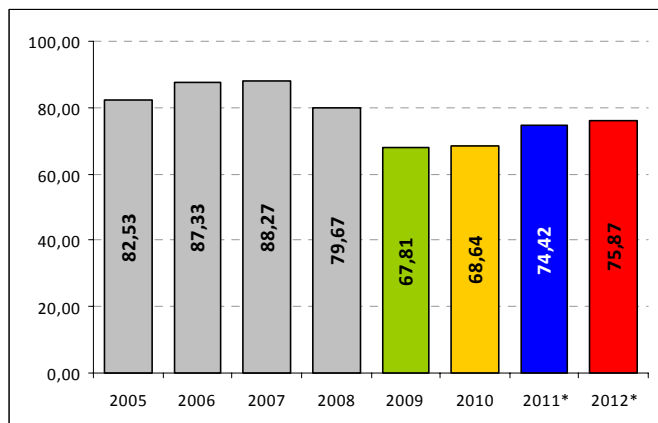
Grafico 51: Variazione % RMCO AICA su anno precedente, 2006-2011



## 6.2.3 Ricavo Medio per Camera Disponibile (RevPar)

Grazie ai positivi risultati che presumibilmente si realizzeranno in termini di occupazione e livello dei prezzi medi praticati, il RevPar nel prossimo anno dovrebbe ulteriormente apprezzarsi rispetto al valore previsto come media 2011. In particolare la redditività alberghiera dovrebbe salire nel 2012 a 75,87 euro segnando un incremento, rispetto al dato stimato 2011, di circa il 2%. Rimangono tuttavia ancora lontani i livelli registrati nel periodo ante biennio 2008-2009.

Grafico 52: Andamento RevPar AICA, 2005-2012



\* Dato Previsionale

Fonte: Osservatorio Confindustria AICA

Grafico 53: Variazione % RevPar AICA su anno precedente, 2006-2011

